

Tra destra e sinistra l'abisso dei congressi

BERTINI / A PAG. 4



Svolta in Stellantis Si dimette Tavares

ANGOTTI / A PAG. 5



Opzione polizze vita Cosa c'è da sapere

DELL'OLIO / NELL'INSERTO CENTRALE



LE GUERRE

ONU: SFOLLATI 15MILA CIVILI

Siria, raid russi sui rivoltosi Rispunta Assad: «Lotteremo»

Si è consolidata ad Aleppo e nel nord della Siria ma si è fermata nella parte centrale del Paese l'offensiva delle forze jihadiste filo-turche, contro cui sono tornate in azione le aviazioni governative e russe. Intanto il presidente siriano Bashar al Assad, indicato da più parti come vittima di un possibile golpe, è ricomparso sui media governativi, appena tornato da Mosca. L'altro fronte caldo ieri quello dentro Aleppo e a nord della martoriata metropoli siriana. **TROMBETTA** / A PAG. 2

IL COMMENTO

FULVIO ERVAS

L'ERGASTOLO DELLA LEGGE E DEGLI AFFETTI

Ho incontrato un omicida condannato all'ergastolo nel carcere di Montorio, Verona. Era un'iniziativa per portare i libri dietro le sbarre. E avevano aderito persone incarcerate per vari reati, tra cui l'omicidio. Il carcere è un luogo orribile. / A PAG. 13

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

QUEL MURO DA ABBATTERE AL PIÙ PRESTO

Un muro da demolire prima che ci crolli addosso. Di qua adulti sempre meno consapevoli, di là ragazzi sempre più sofferenti. / PAG. 13

LA SQUADRA DI TESSER INTERROMPE LA MARCIA DELLA CAPOLISTA: «UNA INIEZIONE DI FIDUCIA»



Il pareggio del risveglio per la Triestina a Padova

ESPOSITO E ROBERTI / ALLE PAGG. 26 E 27

A VALMAURA

Rocco, in azione il macchinario che cuce l'erba dello stadio

È iniziata ieri mattina l'operazione di cucitura del manto erboso dello stadio Nereo Rocco: nel terreno andranno infilati 20 milioni di punti. / A PAG. 17

SERIE A

I biancorossi del basket si arrendono in Sardegna

La Pallacanestro Trieste esce dal PalaSerradimigni di Sassari con una inevitabile sconfitta: è il terzo passo falso consecutivo. **GATTO E BALDINI** / ALLE PAGG. 28 E 29

INVESTIMENTI E LAVORI HANNO TRASFORMATO I SEI POLI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. PREZZI IMMUTATI

Sci, stagione di riscossa

Si parte il 7 e l'8 dicembre. Già venduti oltre 8.200 skipass, in aumento del 14% rispetto al 2023

Le temperature scendono, i prezzi restano quelli dello scorso anno e la voglia di neve aumenta insieme alle prevendite degli skipass che hanno portato PromoTurismoFvg a incassare 1,4 milioni di euro, il 14% in più dello scorso anno con 8.265 tessere rilasciate sin qui. «È confermato l'avvio della stagione il 7 e l'8 dicembre», ha detto l'assessore regionale al Turismo Bini, precisando che il meteo della prossima settimana sarà decisivo per definire il quadro degli impianti aperti. **RIGO E PACE** / ALLE PAGG. 8 E 9

GLI AIUTI

Bonus alle famiglie Toccati i 90 milioni

Dai libri di testo ai fondi per abbattere le rette dei nidi, le risorse per la famiglia da parte della Regione sono giunte a 90 milioni. **RIGO** / A PAG. 6



PONTI BIANCO E VERDE
SI SBLOCCA IL PROGETTO
DI RIQUALIFICAZIONE
CODAGNONE / A PAG. 15

L'EDIFICIO COMPIE 150 ANNI

Verso il via il cantiere per il restauro del Municipio

Dalla prossima primavera il palazzo del Municipio sarà sottoposto a restauro: costo 4 milioni, traslochi di uffici in vista. **TONERO** / A PAG. 14

VERSO IL FESTIVAL 2025

Sanremo, i trenta big in gara



Carlo Conti, direttore artistico di Sanremo

GIANPAOLO POLESINI

Carlo Conti tenta di sterminare (lo share di) Amadeus proprio come Napoleone fece con la Prussia. Ama lo scorso anno annunciò ventisette tra cantanti e cantantesse, più tre giovani. La risposta dell'uomo Rai al comando del festival della Riviera di Ponente - spuntato dalla Tv con la sua camicia bianca senza cravatta sul tavolone del Tg1 delle 13.30 - è stata di trenta. / ALLE PAGG. 22 E 23

Nuovo Bonus Salute fino a 700 euro sull'acquisto di Apparecchi Acustici

Fino al 13 dicembre chi desidera acquistare un apparecchio acustico può usufruire del Bonus Salute indetto da Maico. In questo modo sarà possibile dotarsi di un dispositivo con una riduzione del prezzo iniziale con garanzia internazionale e godere il piacere di sentire bene in ogni momento. L'iniziativa nasce proprio dalla consapevolezza che un udito "in forma" è in grado di migliorare la qualità della vita. Per

ottenere il nuovo Bonus Salute non è prevista alcuna fascia di reddito o soglia Isee. La durata dell'incentivo è valida fino al 13 dicembre e il valore del Bonus arriva fino a 700 euro. Per ricevere tutte le informazioni relative al Bonus Salute è possibile chiamare il numero verde gratuito 800 322 229.

Iniziativa Maico

Le guerre nel mondo

Siria, i raid russi frenano i rivoltosi

E rispunta Assad

«Combatteremo»

Un primo gruppo di italiani è stato evacuato verso Damasco
Altri dovrebbero partire oggi con un secondo convoglio Onu

Lorenzo Trombetta / ROMA

Si è consolidata ad Aleppo e nel nord della Siria ma si è fermata nella parte centrale del Paese l'offensiva delle forze jihadiste filo-turche, contro cui sono tornate in azione le aviazioni governative e russe. Questo mentre il presidente siriano Bashar al Assad, fino a sabato sera indicato da più parti come vittima di un possibile golpe, è ricomparso sui media governativi: appena tornato da Mosca, dalla corte del presidente russo Vladimir Putin, Assad ha incontrato a Damasco il ministro degli Esteri iraniano, giunto in fretta e furia per rendersi conto di una debacle

Ad Aleppo forze curde del Pkk anti-turco sono assediato dalle fazioni filo-Ankara

senza precedenti delle sue forze e di quelle lealiste siriane.

IL GIALLO DI AL JOLANI

Parlando con il responsabile della diplomazia di Teheran, Assad ha ribadito la volontà del suo governo di «combattere e schiacciare i terroristi» in ogni angolo del Paese. In attesa di conferme o smentite sull'uccisione, in un raid aereo russo su Idlib, di Abu Muhammad Jolani, leader della coalizione jihadista e prota-

gonista di questa nuova cruenta fase della guerra siriana, sul terreno gli insorti appoggiati dalla Turchia hanno interrotto la loro cavalcata verso sud, attestandosi alla periferia di Hama, circa 200 chilometri a nord. Qui le avanguardie di miliziani sono state ripetutamente prese di mira dai raid aerei russi e governativi, in particolare nei pressi della città chiave di Morek, dove si erano ieri sera raggruppati dopo una prima fugace esplorazione nel centro di Hama. L'altro fronte caldo ieri è stato quello dentro Aleppo e a nord della martoriata metropoli siriana, negli ultimi sette anni sempre rimasta saldamente in mano al-



BASHAR AL ASSAD
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ARABA DI SIRIA

«Il terrorismo capisce solo la forza, perciò lo schiatteremo e lo elimineremo, con chiunque lo appoggi e lo sponsorizzi»

Uno dei leader della coalizione di insorti sarebbe stato ucciso dalle bombe a Idlib

le forze governative ma ora quasi del tutto sotto controllo jihadista. Rimangono alcuni rioni settentrionali abitati e dominati da forze curde locali, espressione dell'ala siriana del Pkk anti-turco, assediata dalle fazioni filo-Ankara. Le forze appoggiate dalla Turchia sono invece riuscite ad avanzare nella strategica cittadina di Tal Rifaat, a nord di Aleppo, e che si trova lungo la strada che collega il capoluogo siriano al confine turco. Le milizie curde qui si so-

no ritirate dopo un'aspra battaglia a cui ha partecipato anche l'artiglieria dell'esercito regolare turco, attestato pochi chilometri più a nord. Nell'estremo sud della Siria invece, dove sabato si erano mobilitati insorti anti-governativi, oggi non si sono registrate violenze, un segnale che conferma, almeno per ora, la frammentazione del fronte interno anti-Assad. In questo contesto, secondo l'Osservatorio nazionale per i diritti umani, sono più di



400 le persone uccise da mercoledì scorso, 60 delle quali civili, tra cui si contano donne e minori.

SFOLLATI 15.000 CIVILI

L'Onu, che ha ribadito la sua preoccupazione per gli sviluppi drammatici in corso nel Paese, ha documentato lo sfollamento di circa 15mila civili, ma la stragrande maggioranza degli abitanti delle aree investite dall'inasprimento della violenza resta nelle proprie case. Anche per-

ché, come confermato dalla Farnesina in stretto contatto con l'ambasciata d'Italia a Damasco, spostarsi da Aleppo verso Damasco è molto difficile a causa dell'interruzione della principale arteria di comunicazione tra il nord e il resto della Siria. Un primo gruppo di italiani è stato comunque evacuato con l'Onu raggiungendo la capitale siriana, mentre altri dovrebbero partire oggi con un altro convoglio. Intanto un raid aereo russo ha colpito il compound

dei francescani in città senza causare vittime ma solo danni materiali, mentre la situazione umanitaria si aggrava di ora in ora.

Testimonianze da Aleppo affermano che da due giorni mancano l'acqua e la benzina, così come non si trova più pane. L'elettricità, proveniente dalla rete nazionale gestita dal governo centrale, arriva solo per alcune ore al giorno. Ieri in serata i jihadisti hanno decretato il coprifuoco in città per altre 24 ore. —

LA REAZIONE DEL CREMLINO

Per Putin un fronte imprevisto

Con Erdogan duello a distanza

La testata giornalistica Kyiv Post si è spinta a ipotizzare un ruolo dell'Ucraina in questa offensiva delle milizie jihadiste che hanno assunto il controllo di Aleppo

MOSCA

L'offensiva dei miliziani filo-turchi è «una minaccia alla sovranità della Siria» e «l'ordine va ristabilito il più presto possibile». L'unica esternazio-

ne del Cremlino su quanto avviene nel Paese alleato medio-orientale risale a venerdì.

Ma nel frattempo la diplomazia russa ha messo in moto una serie di contatti - prima di tutto con la Turchia e l'Iran - per cercare di tamponare una crisi nel Paese alleato che sembra avere colto impreparata Mosca e minacciare l'apertura di un altro pericoloso fronte. La testata ucraina Kyiv Post, citando «social media islami-

ci», si è spinta ad ipotizzare un ruolo dell'Ucraina nell'offensiva delle milizie jihadiste che hanno preso il controllo di Aleppo, sostenendo che sarebbero state addestrate dalle forze speciali ucraine dell'intelligence militare di Kiev (Gur). Gli addestratori appartenerebbero al gruppo Khimik, a cui era già stata attribuita la paternità di un attacco contro una base militare russa a sud-est di Aleppo lo scorso 15 settem-



Il presidente Vladimir Putin e il presidente Recep Tayyip Erdogan

bre. Le voci che circolavano nella capitale russa e che parlavano di consultazioni tenute dal presidente siriano Bashar al Assad durante una visita lampo a Mosca hanno trovato conferma ieri sui media governativi siriani. Il ministro degli Esteri Sergei Lavrov ha avuto sabato un colloquio telefonico con il suo omologo turco Hakan Fidan, con il quale ha parlato tra l'altro del «processo di Astana».

Cioè di quel coordinamento tra Mosca, Ankara e Teheran che finora era sembrato poter armonizzare i diversi interessi in gioco in Siria. L'avanzata dei jihadisti sostenuti dalla Turchia potrebbe invece essere d'intralcio ai rapporti amichevoli fin qui intrattenuti tra Erdogan e Putin. —

Le guerre nel mondo



Un ribelle strappa la gigantografia del presidente Bashar al-Assad

Appello e pace

Il Papa: un orrore questo conflitto che «si riaccende»

La Siria si aggiunge all'elenco delle preoccupazioni e dei dolori del Papa. La guerra, che portò Francesco a proclamare nel 2013, pochi mesi dopo la sua elezione, una giornata di digiuno e preghiera, forse

tra le prime del pontificato, torna come un incubo dal passato.

«Preghiamo per la Siria dove purtroppo la guerra si è riaccesa causando molte vittime. Sono molto vicino alla Chiesa in Siria, preghiamo», ha chiesto il Papa all'Angelus, nel corso del quale ha ribadito che «la guerra è un orrore, la guerra offende Dio e l'umanità, la guerra non risparmia nessuno, la guerra è sempre una sconfitta, una sconfitta per l'umanità intera».

4 GIORNI DI SCONTRI

Georgia, sale la protesta
Piazze invase dai pro Ue

ROMA

Non si arrendono. E per la quarta sera consecutiva migliaia di manifestanti pro Ue sono scesi in piazza ieri in Georgia dopo che ancora una volta, all'alba, la polizia li aveva dispersi con idranti e gas lacrimogeni su Rustaveli Avenue, la via principale di Tbilisi di fronte al Parlamento.

La tensione è altissima fuori e dentro i palazzi del potere, con l'ennesima sfida lanciata dalla presidente filo-Ue Salome Zurbishvili, che ha escluso di dimettersi fino a nuove elezioni parlamentari dopo quelle contestatissime del 26 ottobre che hanno visto la vittoria del partito pro russo al potere Sogno Georgiano. «La presidente il 29 dicembre dovrà lasciare la sua residenza e consegnare l'edificio al presidente legittimamente eletto», è stato invece l'avviso di sfratto del premier Irakli Kobakhidze, che ha escluso il ritorno alle urne.

La scelta del nuovo presidente della Repubblica da parte del collegio elettorale dominato da Sogno Georgiano è prevista il 14 dicembre e l'insediamento del nuovo capo dello Stato è fissato per il 29, ma fino ad allora in Georgia può succedere di tutto, con il rischio di una nuova guerra civile alle porte. Dopo mesi di crescente scontro tra il partito al governo e gli oppositori che lo accusano di perseguire politiche sempre più autoritarie, anti-occidentali e filo-russe, la protesta ha dilagato giovedì dopo l'annuncio di Kobakhidze di voler rinviare l'avvio del processo di adesione della Georgia all'Ue. Secondo Reuters, ci sono segnali che indicano che la protesta si stia diffondendo in tutto il Paese. —

MISSIONE UE A KIEV

Costa e Kallas in Ucraina
Zelensky: «Tregua solo da sotto l'ombrello Nato»

Volodymyr Zelensky, Antonio Costa, Kaja Kallas, Marta Kos a Kiev

Il presidente del Consiglio Europeo e l'alto commissario Ue sono entrati in carica sul suolo ucraino, un messaggio chiarissimo rivolto a Mosca

Mattia Bernardo Bagnoli / KIV

Il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa e l'alto commissario Ue Kaja Kallas sono entrati in carica sul suolo ucraino, in viaggio verso Kiev. Il messaggio chiaramente è rivolto alla Russia, in un momento di grande incertezza sul futuro, con gli occhi puntati verso gli Usa. Costa, nel corso della sua prima conferenza stampa da rappresentante dei 27 Paesi membri dell'Ue, è stato cristallino: «Saremo al vostro fianco fino a quando sarà necessario». Volodymyr Zelensky, ora che la parola tregua ha iniziato a fare capolino nel discorso pubblico, ha messo le cose in chiaro: «Il cessate il fuoco sarà pos-

sibile solo se riceveremo prima le armi necessarie per difenderci e l'invito ad entrare nella Nato, che è fondamentale per la nostra esistenza».

UNA POSIZIONE FORTE

Insomma, nessuna clamorosa svolta, come sembrava trasparire da una sua recente intervista televisiva, montata a quanto pare forzando un pò

«Qualunque cosa faccia Trump, noi siamo con l'Ucraina» ha assicurato Costa

troppo il pensiero del presidente ucraino. La situazione sul campo è difficile, senza dubbio, ma l'obiettivo è tagliare la testa al serpente una volta per tutte. «Perché se avremo un conflitto congelato senza una posizione forte per l'Ucraina, Putin tornerà

all'attacco e cercherà di distruggerci totalmente», ha spiegato Zelensky. Ecco perché la sequenza è fondamentale.

Prima le garanzie di sicurezza - e la capacità di potersi difendere - e poi i negoziati, eventualmente con la tregua. Da un lato la Russia - «non mi interessa quale assassino si siederà al tavolo, per me sono uguali», ha sottolineato aspramente Zelensky - e dall'altro l'Ucraina affiancata dalla Nato e dall'Ue. «Noi ci vediamo futuri membri di queste due organizzazioni», spiega Zelensky. Ogni ipotesi di neutralità è quindi esclusa. «Non è il caso di speculare su cosa farà o non farà il presidente eletto Donald Trump: noi siamo qui per esprimere il nostro sostegno all'Ucraina, come dal primo giorno», ha sostenuto Costa affrontando di petto la domanda delle domande: cosa potrà fare l'Ue se gli Usa ridurranno il loro impegno.

TRUPPE EUROPEE SUL CAMPO

In diversi circoli, si parla dell'ipotesi che truppe europee possano essere impiegate per monitorare la linea del fronte, come parte del processo di pace. Zelensky non ha del tutto smentito lo scenario. «Non chiederemo mai ai nostri alleati di inviare truppe in Ucraina. Certo, saremmo felici. Perché la Russia ora ha i nordcoreani mentre noi siamo soli sul campo di battaglia», ha risposto. I ministri degli Esteri alleati si riuniranno martedì e mercoledì a Bruxelles per il ritrovo di rito della Nato - ci sarà anche un Consiglio con l'Ucraina - e Kiev ha indicato di voler spingere già la settimana prossima per ricevere l'invito ad entrare nel club. «Blinken è più dell'idea di Biden», ha detto Zelensky. L'idea, a questo punto, è strappare l'ok prima dell'insediamento di Trump. —

Nelle concessionarie Stefanelli

NUOVO FIAT DOBLO'

Diesel 1.5 100 CV Easy Pro

Tuo a partire da
€16.000*

Completo di rivestimento interno pianale e pareti

*Escluso iva e messa su strada e con rottamazione statale

Stefanelli SpA - TRIESTE

Via Brigata Casale, 1

040.8333450

friuli@stefanelli-spa.it

I nodi della politica

IDUE POLI

Lo spettacolo dei congressi,
specchio dell'abisso fra destra e sinistra

I leader alle assise di Noi Moderati e Europa Verde: parole che fotografano bene le diversità tra schieramenti per coesione, capacità di navigare insieme e visione comune

L'ANALISI

CARLO BERTINI

Un polo di centrodestra coeso, con un governo in calo nei sondaggi per povertà di risultati e riforme al palo, ma con due anni di vita davanti, confermati a piè fermo da tutti i suoi leader. E un polo di centrosinistra con un solo collante: scalzare Giorgia Meloni dal trono. A destra, tre partiti ben distinti: Fdi vuole una donna forte al comando, la Lega vuole le regioni autonome simili a Stati federali e Forza Italia vuole i giudici sotto l'ombrello del potere esecutivo. Un Modello americano di democrazia. I conservatori per paradosso vogliono cambiare il sistema. A sinistra vogliono un Parlamento forte, l'equilibrio di poteri, uno Stato accentratore dei servizi

Tajani fa il controcanto a Salvini, ma la linea è quella di tirare avanti

pubblici e giudici liberi. Su questo tutti d'accordo.

A parte questo, che spettacolo! Quello andato in onda ieri ricordava la stagione dei congressi della prima repubblica, con i segretari di partito invitati a parlare alle assemblee delle forze minori, dove davano la linea per i mesi a venire: una sorta di mega-congresso virtuale dei due schieramenti in contemporanea. Con special guest, all'assemblea nazionale di Noi Moderati di Maurizio Lupi, a Roma: Giorgia Meloni e Matteo Salvini collegati in video e Antonio



A sinistra Antonio Tajani con Maurizio Lupi ieri all'assemblea di Noi Moderati; a destra Elly Schlein all'assemblea di Europa Verde ANSA

Tajani in maglione blu, affannato a stringere mani e dispensare carezze. A sinistra, congresso nazionale di Europa Verde di Angelo Bonelli, con Elly Schlein e Nicola Fratoianni sul palco e Giuseppe Conte in videoconferenza, intento con voce vellutata a dispensare bordate agli amici del Pd.

Ascorrere le immagini in sequenza, un docu-film che mette a fuoco le fotografie dei due schieramenti e l'abisso che li divide in termini di coesione, capacità di navigare insieme nei marosi e visione comune. Tanto che se Schlein e Conte non tireranno di qui a poco le fila, gli errori di strategia diventeranno montagne difficili da scalare di qui al 2027. Problema numero uno a de-

stra, superare le divisioni che hanno fatto scontrare Salvini e Tajani sulla Rai. Meloni apre gli occhi agli avversari quando dice «la nostra coalizione è composta sì da forze politiche diverse, ognuna ha la sua identità e la sua storia e ciò che ci rende forti e coesi è la volontà, la voglia di stare insieme, che ci consente di fare sempre sintesi, di trovare un punto di incontro».

Ma se a destra c'è voglia di stare insieme, a sinistra sembra prevalere la volontà di stare divisi, malgrado ciò che tenta di fare Elly Schlein. Infatti, a un Matteo Salvini che promette «questo è un governo in cui gli italiani credono e che arriverà sicuramente fino al 2027, nonostante magari il



voto contrario su questo o quell'emendamento», fa il controcanto il suo rivale Tajani: che pur se allineato alla corrispondenza di amorosi sensi con Meloni, si mostra un filo più dispettoso quando rivendica di aver stoppato la manovra del segretario leghista e che «con i 430 milioni che non si spenderanno per coprire quei venti euro annui da tagliare al canone Rai, si potranno abbassare le tasse o aumentare le pensioni minime». Ma la linea comune è tiriamo avanti.

Dall'altra parte ieri si è alzato il sipario sui «personaggi in cerca di autore» di pirandelliana memoria. «Certo, abbiamo delle differenze, altrimenti saremmo tutti nello stesso parti-

to – ammette Schlein – ma l'importante è avere un luogo dove comporre quelle differenze e creare un progetto alternativo al governo più a destra di sempre».

Peccato che se a destra il luogo dove comporre le divisioni lo hanno ed è il governo, a sinistra quello del Parlamento non lo hanno sfruttato: poiché il periodo di massima coesione possibile anti-governo, quello della legge di bilancio, è stato usato per una paginetta di emendamento comune alle forze progressiste sulla sanità. Punto. Primo grande errore per chi vuole «partire dai temi per costruire un'alternativa». E una proposta comune sul Fisco? Sulla crescita industriale? Sull'ambiente? Zero.

Anche Fratoianni, il leader della sinistra, ammette che «per costruire un'alternativa alla destra serve un progetto credibile»: bene, sarebbe ora di metterlo a terra. Fa sorridere l'unità solo lessicale: «L'unità non è un valore a tutti i costi, ma lo è se riesce a raccogliersi attorno a un progetto coerente, a un programma definito e a valori condivisi». Chi lo ha detto? Schlein o Conte? Schlein, stavolta.

L'ex premier invece fa capire di non voler scendere dal trespolo dello Speaker's corner di Hyde Park dove a Londra pontificano le «voci libere»: «L'Ue ha scelto la guerra e una forza progressista non può andare in quella direzione», dice facendo intendere a Elly che il Pd non può dunque dirsi progressista. Ergo, che finché non cambierà linea sarà arduo costruire qualcosa. Ecco le regole del buon samaritano progressista, by Conte:

Per Schlein l'unità non è un valore a tutti i costi. Conte punge i dem su Ucraina e Gaza

«Contrasto al lavoro povero, investimenti sulla sanità, contrasto all'economia di guerra e alle violazioni del diritto umanitario internazionale». Dunque sul salario minimo e sulla sanità ok, ma su Ucraina e Gaza non ci siamo, questo dice in sostanza il leader M5s.

A questo punto, è evidente che le divisioni su Europa e Ucraina a destra le superano. A sinistra non si sa, ma andrebbe sciolto per primo questo nodo cruciale.

Il resto viene dopo. Se e quando verrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE RIVENDICAZIONI DEI SINDACATI

Cgil e Uil alla premier:
«Ora ascolti le piazze»

ROMA

Cgil e Uil alzano il tiro. Forti del successo ottenuto – e a gran voce rivendicato – nelle piazze il 29 novembre, Maurizio Landini e Pierpaolo Bombardieri si rivolgono direttamente alla premier Giorgia Meloni, chiedendo di raccogliere i bisogni espressi da chi ha manifestato, pacificamente e democraticamente, per dire che qualcosa nel Paese non va. «Non si può rimuovere

quello che è avvenuto venerdì e che 500.000 persone hanno chiesto di essere ascoltate. Ci deve essere una risposta», scandisce Landini. Fa eco immediatamente Bombardieri: «La Uil chiede alla presidente del Consiglio di aprire un confronto sulle richieste avanzate da quelle persone che erano in piazza, incontrando i sindacati per dialogare e capire se ci sono le condizioni per dare risposte a quelle lavoratrici e a quei lavoratori». —

LE RIFLESSIONI DI MELONI A PALAZZO CHIGI

Ciriani tra i papabili
per le deleghe di Fitto

ROMA

Il riserbo è massimo. In pochi riescono a parlarle perché Giorgia Meloni ancora sta riflettendo sulla scelta da fare per sostituire Raffaele Fitto. Tanto che non è detto che il giuramento si terrà a stretto giro. Anche se più passano le ore, più salgono le quotazioni di Tommaso Foti, attuale presidente del gruppo alla Camera. I punti fermi sono due: niente spacchettamento del-

le deleghe, che saranno affidate a un nuovo ministro, e l'indicazione di una figura politica di stretta osservanza di Fratelli d'Italia. La questione è delicata, e tiene banco anche al congresso di Noi Moderati. Tra i nomi che circolano anche quello di Marco Osnato, responsabile economico del partito. Ma ci sarebbe un altro schema, con Luca Ciriani che prende il posto di Fitto e Foti ministro per i Rapporti con il Parlamento. —

LA SEGRETARIA NAZIONALE DEL PD

«Diritto allo sciopero
garantito dalla Carta»

CHIANCIANO TERME

Dal diritto allo sciopero fino al nucleare, Elly Schlein ha spaziato su diversi temi sul palco di Europa Verde a Chianciano Terme. Oltre, come riferiamo nell'articolo qui sopra, a riflettere sulla questione delle alleanze nel centrosinistra: «Il Paese ci chiede uno spirito unitario – ha detto –. La nostra disponibilità c'è. Una sintesi per combattere le destra la trovia-

mo».

«Diciamo al governo – così la segretaria nazionale del Pd –: mettetevi giù le mani dal diritto di sciopero che è scritto nella Costituzione. Non si può soffocare la voce di milioni di lavoratori».

E passando all'energia, ha sottolineato: «Uniamo le forze sugli obiettivi europei del Green deal. La strada è quella di infrastrutturare le energie pulite. La strada non è quella della fissione nucleare». —

LA CRISI DEL SETTORE AUTOMOBILISTICO

Svolta Stellantis, l'ad Tavares si dimette

Elkann informa Mattarella e Meloni. L'addio per «vedute differenti». Il successore sarà nominato entro la metà del 2025

Amalia Angotti / TORINO

Carlos Tavares, uno dei padri della fusione nel 2020 tra Psa e Fca, lascia Stellantis. La decisione di dire addio al manager, che avrebbe dovuto mantenere la carica di amministratore delegato fino al 2026, è stata presa all'unanimità dal consiglio di amministrazione.

La notizia è arrivata a sorpresa, anche se Stellantis aveva già comunicato che Tavares, il manager più pagato dell'industria dell'auto, avrebbe lasciato la guida del gruppo alla fine del contratto. L'azienda non intende accelerare sulla scelta del nuovo amministratore delegato che arriverà entro la metà del 2025. Il processo per la nomina di un nuovo ceo permanente – spiega Stellantis – è già in corso, gestito da un comitato speciale del consiglio. Nel frattempo sarà istituito un nuovo comitato esecutivo presieduto da John Elkann. Non trova per ora alcun riscontro il toto nomine che già da qualche tempo si era scatenato sul possibile successore, a partire da Luca De Meo amministratore delegato della Renault, ma an-

che con nomi interni come quello di Olivier Francois.

«Siamo grati a Carlos per il suo impegno costante in questi anni e per il ruolo che ha svolto nella creazione di Stellantis, in aggiunta ai precedenti rilanci di Psa e di Opel, dando avvio al nostro percorso per diventare un leader globale nel settore. Intendo mettermi subito al lavoro con il nostro nuovo comitato esecutivo ad interim, con il supporto di tutti i nostri colleghi di Stellantis, mentre completiamo il processo di nomina del nuovo ceo. Insieme garantiremo la puntuale attuazione della strategia della società nell'interesse di lungo termine di Stellantis e di tutti i suoi stakeholders», commenta Elkann, che ha subito informato personalmente delle dimissioni di Tavares il capo dello Stato Sergio Mattarella e la premier Giorgia Meloni.

Parla chiaramente di divergenze tra Tavares e il consiglio di amministrazione Henri de Castries, il consigliere indipendente senior del board di Stellantis. «Il successo di Stellantis sin dalla sua creazione», spiega, «si è basato su un perfetto allineamento tra gli

azionisti di riferimento, il consiglio e il ceo. Tuttavia, nelle ultime settimane sono emerse vedute differenti che hanno portato il Consiglio e il ceo alla decisione di oggi (ieri per chi legge, ndr). La sua dichiarazione non entra nel merito delle divergenze con Tavares, ma negli scorsi mesi il mercato aveva più volte evidenziato la fretta dell'amministratore delegato di raddrizzare i conti segnati dal negativo andamento delle vendite in America. Molti commentatori avevano sottolineato i malumori nella squadra di manager del gruppo, le polemiche su più fronti, dai politici europei e italiani ai sindacati ai concessionari americani.

In particolare con il governo e con l'opposizione lo scontro in questi ultimi mesi è stato molto acceso: un mese fa Tavares è stato in audizione Parlamento, dove il confronto è stato duro. Dal mondo politico oggi torna a farsi forte la richiesta a Elkann di andare in Parlamento a spiegare quale sia il futuro di Stellantis. Lo chiedono a gran voce Fratelli d'Italia, il Pd, Carlo Calenda e Avs. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlos Tavares lascia il gruppo Stellantis

CONTRO I LICENZIAMENTI

I lavoratori Volkswagen in sciopero

Esplode il conflitto tra Volkswagen e il potente sindacato dei metalmeccanici tedeschi Ig Metall. Tutti i dipendenti del principale produttore automobilistico europeo sono stati chiamati a sospendere il lavoro a oltranza a partire da oggi per opporsi alle migliaia di tagli di posti previsti dal gruppo. Un primo passo di un movimento che potrebbe assumere proporzioni senza precedenti se i vertici dell'azienda e i rappresentanti del personale non riuscissero a raggiungere un accordo sulle misure di riduzione dei costi per ristrutturare il gruppo in crisi. Almeno così ha lasciato intendere Ig Metall, che ha minacciato la lotta «più dura che Volkswagen abbia mai visto». Il tutto nel bel mezzo della campagna per le elezioni anticipate in Germania. Soltanto in Germania, il marchio conta 120 mila lavoratori. —

Nuovo
Autorevole
Dentro il territorio

ilNordEst.

Economia, cultura, cronaca e innovazione.
Il nuovo sito che dà voce al Nord Est.

www.ilnordest.it f @ in

nord/est
multimedia

Regione

FORMAZIONE E LIBRI

Il tema scuole



Sono 3 i milioni del fondo nazionale zero sei nel periodo 2021-2025 dedicati alla formazione continua del personale in servizio di tutte le istituzioni educative e scolastiche del sistema integrato: 823 istituzioni educative e scolastiche e 4.490 educatori e insegnanti. E in Fvg con la dote scuola vengono coperte le spese per libri di testo e trasporto scolastico: da 10.047 domande e 2,7 milioni stanziati nell'anno scolastico 2017/2018 si è passati a 21.673 domande (dato non definitivo) e 6,5 milioni nell'anno scolastico 2023/2024.

LA "DOTE"

Richieste a +13%



Con la dote famiglia vengono erogati contributi per attività sportive, culturali, extrascolastiche, centri estivi, baby sitter. Da 500 euro a minore nel 2022 (27.750 domande per 17,5 milioni), nel 2023 (31.068 domande finanziate per 24,1 milioni) la somma è passata a 560. E riguardo all'anno in corso, l'assessore regionale Alessandra Rosolen (nella foto) sottolinea: «Nel 2024 osserviamo una crescita delle domande del 13% e un incremento della spesa dell'11%».

L'assessore Rosolen: «Messe in atto iniziative mirate a restituire il potere di acquisto ai cittadini» Dall'abbattimento rette degli asili al prestito agevolato per giovani coppie. E arriva la nuova legge

Nell'arco di sette anni le risorse per la famiglia salite da 20 a 90 milioni

IL FOCUS

Cristian Rigo

Da una parte il calo delle nascite, «in atto già dal 2008» e le cui conseguenze rischiano di penalizzare non solo l'economia, ma anche la tenuta sociale del Friuli Venezia Giulia, dall'altro la fuga dei cervelli, migliaia di giovani che ogni anno lasciano la Regione per costruirsi un futuro altrove. Due tendenze preoccupanti «di cui nessuno sembra essersi accorto prima della giunta Fedriga», sottolinea l'assessore regionale alla Famiglia, Alessia Rosolen che invece assicura di aver messo in atto tutta una serie di iniziative per «invertire il trend e restituire potere d'acquisto alle famiglie». Perché tra le cause del cosiddetto inverno demografico ci sono sicuramente le incertezze economiche legate spesso a contratti precari e redditi non più adeguati a far fronte al costo della vita, lievitato in questi ultimi anni a causa dell'inflazione.

IL SERVIZIO DEDICATO

«È un lavoro che abbiamo iniziato subito – assicura Rosolen, che ricorda l'istituzione del servizio dedicato alle politiche per la famiglia – per superare una visione della famiglia solo nell'ottica dei bisogni economici, assistenziali e sanitari e rafforzare invece le politiche sul versante della promozione della stessa quale nucleo generativo della società».

LA CARTA

Tante le iniziative messe in at-



GIOVANI E FAMIGLIE
UN'IMMAGINE SIMBOLO DI ATTIVITÀ PER BAMBINI IN UN ASILO NIDO

to. «A misure spot quali il bonus bebè e il bonus energia abbiamo sostituito un sistema integrato di servizi e di misure trasversali e strutturali. Le domande di Carta famiglia sono in costante crescita: sono passate da 24.047 del 2021 a 37.115 (+54%) del 2022 e a 38.509 (+4%) del 2023. Il trend è da attribuirsi all'impatto positivo delle nuove misure tra cui l'innalzamento da 30 mila a 35 mila del limite Isee per l'accesso e per il diritto allo studio. C'è inoltre la dote famiglia che offre un contributo per attività sportive, culturali, extrascolastiche, centri estivi, baby sitter per figli minori incrementato. Siamo passati da

500 euro a minore nel 2022 (27.750 domande finanziate per 17,5 milioni), a 560 euro nel 2023 (31.068 domande finanziate per 24,1 milioni). Nel 2024 osserviamo una crescita delle domande del 13% e un incremento della spesa dell'11%». Complessivamente le risorse per la famiglia sono passate dai 20 milioni del 2018 a oltre 90 del 2024.

I GIOVANI

Per i giovani l'assessore evidenzia i 15 milioni di euro nel triennio 2024-2026 per l'abbattimento del mutuo della casa alla nascita del terzo figlio introdotto con la legge di stabilità del 2024 che ha previsto anche la dote finanziaria per l'autonomia dei giovani, ossia un prestito agevolato per giovani coppie per il quale ci sono 3 milioni in tre anni.

LE RETTE DEGLI ASILI

Notevole anche l'incremento delle risorse per l'abbattimento delle rette degli asili: «Sono passate da 7,5 milioni del 2018-2019 a 30,5 – ha spiegato – con un incremento del 300% e sono a disposizione di chi ha un Isee fino a 50 mila euro tanto che lo scorso anno scolastico il 77% dei minori che accede a un servizio accreditato riceve un contributo per l'abbattimento delle rette».

CENTRI ESTIVI E DOPO SCUOLA

L'assessore ha elencato anche i contributi al terzo settore per i centri estivi e il dopo scuola: «Abbiamo stanziato 1 milione nel 2024 (approvate tutte le domande presentate) e finanziato 19 centri estivi che coinvolgono circa 890 tra bambini e ragazzi dai 3 ai 17 anni, e 17 doposcuola che interessano circa 580 tra bambini e ragazzi dai 6 ai 17 anni. Per il prossimo anno abbiamo stanziato un altro milione per doposcuola, centri estivi, interventi di sostegno delle capacità genitoriali e di promozione di reti familiari, con tre avvisi».

LE PENSIONI MINIME

Con l'assestamento di bilancio 2024 è stato introdotto il sussidio straordinario per pensioni minime, sociali e di inabilità per le persone con un Isee inferiore a 15 mila euro. «Sono stati messi a bilancio 45 milioni nel triennio 2024-2026», ha detto Rosolen.

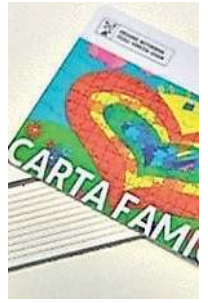
IL WELFARE

A completare il quadro del sostegno alla famiglia sarà la legge sul welfare territoriale attesa per la fine dell'anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE DOMANDE

Cresce la Carta



Le domande di Carta famiglia sono in costante crescita negli anni. Sono passate dalle 24.047 del 2021 alle 37.115 (+54%) del 2022 e alle 38.509 (+4%) del 2023. Il trend in salita è da attribuirsi all'impatto positivo delle nuove misure legate a Carta famiglia. Sul fronte delle iniziative adottate dalla Regione Friuli Venezia Giulia anche quelle a favore delle giovani coppie con la possibilità, ad esempio, di erogare un prestito a condizioni agevolate: a disposizione, per questa misura, ci sono 3 milioni di euro.

LA DEM CELOTTI

La mozione



«Serve una nuova politica del welfare». A chiederla è la consigliera del Partito democratico, Manuela Celotti, e con lei l'intero Consiglio regionale che ha approvato una mozione in cui, spiega la prima firmataria, si rimarca la «necessità di scelte coraggiose». Tra queste il «prolungamento dell'orario scolastico (pre, post accoglienza e doposcuola) e l'aumento dei posti disponibili nei servizi per la prima infanzia, puntando a duplicare l'attuale indice di copertura regionale in un orizzonte temporale di cinque anni».

XXVI ANNIVERSARIO
Paolo Zampinetti
Ti ricordiamo con affetto.
I figli
Trieste, 2 dicembre 2024

Numero Verde
800-504940

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

Si pregiano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO VISA, MASTERCARD, CARTASÌ

nord-est multimedia

Il Nord Est incontra Vučić e Vučević oggi Scoccimarro a Belgrado in missione istituzionale

GLI INCONTRI

Una missione organizzata dal Sistema Nordest per l'internalizzazione oggi a Belgrado terrà una serie di incontri ai massimi livelli con i vertici della Repubblica di Serbia a Belgrado: con il presidente Aleksandar Vučić e il primo ministro Miloš Vučević. Ci sarà anche l'assessore Fvg all'Ambiente Fabio Scoc-



Fabio Scoccimarro

cimarro, assieme a rappresentanti dal Veneto e Provincia autonoma di Trento e il presidente di Finest Spa Alessandro Minon (l'organizzatore). L'obiettivo? «Rafforzare e sviluppare le partnership commerciali ed economiche con Belgrado, in linea con il Piano per l'area Adriatico-Balcica promosso dal governo italiano», afferma Scoccimarro. In mattinata ci sarà il Forum economico-internazionale "Nord Est-Serbia: connettere imprese, infrastrutture e innovazione per una crescita condivisa", mentre nel pomeriggio parteciperà all'incontro nella Residenza dell'ambasciatore d'Italia, Luca Gori, che verterà sul tema "Il sistema Italia in Serbia: sinergie con il Nord Est". —

L'ASSEMBLEA DEL MOVIMENTO A PALMANOVA

Moretuzzo confermato segretario del Patto

Valorizzazione delle diversità, del decentramento e dell'autogoverno delle comunità, della giustizia ambientale e sociale e del rispetto di genere. Sono alcuni dei punti chiave dell'azione del Patto per l'Autonomia, stabiliti da gli iscritti riuniti sabato a Palmanova per l'assemblea generale del partito. Nell'incontro è stato eletto il consiglio direttivo del movimento per i prossimi tre anni, che è formato da: Denis Baron, Elisa-

betta Basso, Stefania Garlati-Costa, Giulia Massolino, Elia Mioni, Massimo Moretuzzo (riconfermato segretario), Federico Pirone, Eleonora Sartori e Gabriele Violino. L'obiettivo è rafforzare la collaborazione con le liste e i movimenti civici e municipalisti della regione in un'ottica federativa, mettendo a frutto l'esperienza maturata in occasione delle elezioni regionali del 2023 e amministrative dell'anno in corso. —



IL BLU CHE SOSTIENE IL TUO FUTURO

IL TUO FORNITORE DI GAS LUCE E SERVIZI CHE TI ACCOMPAGNA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Siamo **sempre al tuo fianco ovunque tu sia**: nella tua **casa**, nella tua **azienda**, nella tua **comunità**.
Il **nostro gruppo** ti offre soluzioni per l'**efficienza energetica nel rispetto dell'ambiente che ci circonda**.
Per dare energia al tuo presente, con la promessa di un domani ancora più sostenibile.
Perché **la nostra energia è la tua energia**.



Gas



Luce



Servizi



Sostenibilità

BLUENERGY

BLUENERGY ASSISTANCE

Bluenergy Assistance S.r.l. a socio unico è una società di Bluenergy Group S.p.A.

Sport e turismo

FORNI DI SOPRA / SAURIS

La pista più lunga dai 2 mila metri



La stazione di Forni di Sopra offre 13 chilometri di piste nel comprensorio del Varmost, dove si scia lungo discese impegnative - tra cui il tracciato più lungo della regione con i suoi 5,5 chilometri, che parte dai 2.073 metri - ma anche su tracciati adatti a tutti. Numerosi anche i percorsi di sci alpinismo e 14 km di piste da fondo. È una delle mete più adatte alle famiglie grazie anche al Fantasy Park per i più piccoli, pista da slittino e il palazzetto del ghiaccio. È possibile arrampicare sul ghiaccio, ciaspolate tematiche in quota con degustazione e corsi di avvicinamento al biathlon.

Sauris è un borgo alpino, nominato dalle Nazioni Unite Best Tourism Village, con due tracciati dedicati ai campi scuola e una pista da discesa azzurra, ideali per chi inizia a muovere i primi passi sugli sci, oltre a una rossa e una nera, la Zheile. Si può fare ciaspolate e passeggiare immersi nella natura incontaminata e tour in motoslitte.

PIANCAVALLO

Nello snow park anche jump e rail



Piancavallo può contare su 14 chilometri di aree sciabili con tre fiori all'occhiello. Un ampio snow park, che offre ai freestyle la possibilità di cimentarsi tra jump e rail, la pista di border-cross e skicross per snowboarder e sciatori.

Anche i fondisti si possono divertire con 15 chilometri di piste e un anello illuminato di 1,5 km. Da brivido è la discesa sul bob su rotaia, che da quota 1.500 scende in picchiata con una pendenza media del 15%. Inoltre, si può partecipare a ciaspolate e, per i più piccini, divertirsi nel parco giochi Nevelandia.

Per il polo di Piancavallo è stato investito mezzo milione di euro per il restyling degli impianti, con la nuova e iconica scritta "Pianca", e la realizzazione e illuminazione della nuova pista sintetica.

RAVASCLETTO / ZONCOLAN

La ciaspolata notturna con lanterne



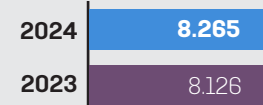
Incastonato nel meraviglioso scenario delle Alpi Carniche, lo Zoncolan in inverno diventa il polo del divertimento: 24 chilometri di area sciabile con piste alte e soleggiate che toccano quasi i 2 mila metri, tracciati per lo sci alpinismo, un'arena freestyle, tracciati per lo sci di fondo e una offerta di rifugi e ristoranti per un après-ski direttamente sulle piste. Per quanto riguarda le offerte extra sciistiche c'è la possibilità di effettuare escursioni notturne con le lanterne e fotografiche con le ciaspole, entrambe molto suggestive.

Per il polo dello Zoncolan sono stati investiti 3,1 milioni di euro, che hanno permesso le manutenzioni degli impianti di innevamento e della funivia, oltre all'allestimento delle nuove piste Laugiane e variante Val di Nuf e ai lavori per il parco giochi di Ravascletto.

I NUMERI

Le prevendite di skipass regionali hanno raggiunto quota **1,4 milioni di incassi**

GLI SKIPASS VENDUTI IN PREVENDITA



+14%
in più rispetto
allo scorso anno

L'incasso
era stato
di 1,2 milioni

La stagione prende il via il **7 dicembre** e si conclude il **30 marzo** (Sella Nevea chiude domenica **13 aprile**)

ALTA STAGIONE
da lunedì 16 dicembre a domenica 16 marzo

BASSA STAGIONE
da sabato 7 a domenica 15 dicembre
e da lunedì 17 marzo a domenica 30 marzo



I **baby** (compresi tra il 2018 e il 2022) **continueranno a sciare gratis** sui poli sciistici del Friuli Venezia Giulia



La **categoria junior e gli over 75** sulle piste a **10 euro al giorno**



La **categoria junior**, valida dagli 8 ai 19 anni d'età (anni di nascita 2006-2017 compresi), dà **diritto al 75% di sconto** su tutte le tipologie di skipass

SKIPASS GIORNALIERO

ALTA STAGIONE

- 44 euro per gli adulti,
- 38,5 per i senior
- 10 euro per junior e over 75

BASSA STAGIONE

- 31 euro per gli adulti
- 27,5 per i senior
- 10 per junior e over 75

SKIPASS SETTE GIORNI

ALTA STAGIONE

- 237 euro a un adulto
- 207,5 a un senior
- 70 euro a un junior e a un over 75

ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per

- tre ore a 31 euro,
- per quattro ore a 35 euro,
- per cinque euro a 38,5 euro,
- con riduzioni sempre per senior, junior e over 75

BASSASTAGIONE

- tre ore adulto 22 euro
- quattro ore 25 euro
- cinque ore 27,5 euro

Sugli sci da sabato

Skipass in aumento

In prevendita ne sono stati già acquistati 8.265
L'incasso ha raggiunto quota 1,4 milioni: più 14%

Cristian Rigo / UDINE

Le temperature scendono, i prezzi restano quelli dello scorso anno e la voglia di neve aumenta insieme alle prevendite degli skipass che hanno portato PromoTurismoFvg a incassare 1,4 milioni di euro, il 14% in più dello scorso anno con 8.265 tessere rilasciate. Insomma, le premesse per una stagione invernale più che positiva ci sono tutte.

L'ASSESSORE

«È confermato l'avvio della stagione sciistica a partire dal weekend dell'Immacolata, il 7 e l'8 dicembre. Il meteo della prossima settimana sarà decisivo per definire il quadro degli impianti aperti, nel frattempo registriamo una importante crescita delle prevendite di skipass stagionali, che permetteranno di raggiungere quota 1,4 milioni di incasso». Così l'assessore al Turismo e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

LE DATE

La stagione invernale prenderà il via il 7 dicembre e si concluderà il 30 marzo, con l'ecce-

zione del polo di Sella Nevea, che chiuderà domenica 13 aprile. L'alta stagione scatterà da lunedì 16 dicembre a domenica 16 marzo, mentre le tariffe di bassa stagione saranno valide da sabato 7 a domenica 15 dicembre e da lunedì 17 marzo a domenica 30 marzo.

LE NOVITÀ

«La stagione della neve 2024-25 - ha spiegato Bini - si apre con molte novità nei sei poli sciistici del Friuli Venezia Giulia, grazie a importanti interventi di manutenzione, restyling e ammodernamento portati avanti da PromoTurismoFvg per garantire l'efficienza e l'attrattività delle nostre piste. In totale, in previsione della nuova stagione invernale, sono stati portati a compimento lavori per un controvalore di 10,7 milioni di euro, a testimonianza del ruolo strategico che la Regione riconosce alla montagna per lo sviluppo del settore turistico».

GLI INVESTIMENTI

Nel dettaglio, per il polo dello Zoncolan sono stati investiti 3,1 milioni di euro, che hanno



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE REGIONALE AL TURISMO
E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Ci sono tante novità frutto dei 10,7 milioni che abbiamo investito per valorizzare la montagna e sviluppare il turismo»

permesso le manutenzioni degli impianti di innevamento e della funivia, oltre all'allestimento delle nuove piste Laugiane e variante Val di Nuf e ai lavori per il parco giochi di Ravascletto. Per i poli di Tarvisio e Sella Nevea sono stati investiti complessivamente circa 2 milioni di euro per la manutenzione della telecabina e degli impianti di innevamento della pista B a Tarvisio e della pista Canin a Sella Nevea. Per il polo di Forni di Sopra-Sauris sono stati investiti 2,4 milioni di euro per la manutenzione dell'impianto di innevamento Davost e degli uffici Varmost, oltre che per la sicurezza di chi scia, grazie alla definizione del sistema di distacco controllato delle valanghe a Sauris di Sotto. Per il polo di Piancavallo è stato investito mezzo milione di euro per il restyling, con la nuova e iconica scritta "Pianca", e la realizzazione e illuminazione della nuova pista sintetica. Per il polo di Sappada sono stati investiti 1,4 milioni di euro per lavori di adeguamento delle seggiovie Sappada 2000 e per l'acquisto di mezzi battipista e di un parcheggio interrato in località

Sport e turismo

CARTA NEVE

Si scia nei poli di Forni di Sopra-Sauris, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sappada, Sella Nevea e Tarvisio.

ADULTI: 550 euro e 495 in prevendita;
SENIOR: 482 euro e 434 in prevendita;
JUNIOR/OVER'75 138 euro e 124 scontato in prevendita,
BABY GRATIS.

SCONTO FAMIGLIE
all'acquisto di minimo 3 abbonamenti

Ogni singolo componente di una famiglia ha diritto a uno sconto del 30% sul prezzo ordinario dell'abbonamento Cartaneve, applicabile secondo fascia di età, sia in prevendita che in stagione. Lo sconto è applicabile a figlio/figli, genitore/i, partner del genitore, appartenenti alle categorie adulto, senior, junior, nelle diverse combinazioni, che acquistino un minimo di 3 Cartaneve contemporaneamente in unica soluzione.

WITHUB

Kratten.

NUMERI

«Fare previsioni – commenta l'assessore Bini – è sempre complesso, visti anche gli ottimi risultati già registrati anno su anno. L'ultima stagione invernale – nonostante diversi weekend siano stati funestati dalla pioggia – si è chiusa con circa 9 milioni di passaggi negli impianti di risalita, un dato in aumento del 7,8% rispetto al pre-Covid. L'andamento delle prevendite per il 24/25 è ottimo, speriamo nel meteo favorevole per replicare e possibilmente superare la performance dell'anno scorso, forti anche delle tariffe più competitive di tutto l'arco alpino».

GLI SCONTI

I bambini al di sotto degli 8 anni, nati tra il 2018 e il 2022, continueranno a sciare gratis e sono stati confermati gli sconti per le categorie junior e gli over 75, sulle piste a 10 euro al giorno. La categoria junior, valida dagli 8 ai 19 anni d'età (anni di nascita 2006-2017 compresi), dà diritto al 75% di sconto su tutte le tipologie di skipass. Le altre classi d'età sono adulti (1961-2005 compresi) e senior (1950-1960 compresi). Le scontiistiche a favore delle famiglie sono del 30% sui Cartaneve e del 25% su Sci@sempre.

IPREZZI

Lo skipass giornaliero è di 44 euro per gli adulti, 38,5 per i senior, 10 euro per junior e over 75 in alta stagione; 31 euro per gli adulti, 27,5 per i senior, 10 per junior e over 75 in bassa. In alta stagione sette giorni costano 237 euro a un adulto, 207,5 a un senior, 70 euro a un junior e a un over 75, ma non va sottovalutata la possibilità di sciare per tre ore a 31 euro, per quattro ore a 35 euro, per cinque euro a 38,5 euro, con riduzioni per senior, junior e over 75. In bassa, le tre ore per un adulto costano 22 euro, le quattro 25 euro, le cinque 27,5 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAPPADA / FORNI AVOLTRI

Dall'ice climbing all'adventure park



La perla in cui nasce il Piave assicura divertimento ed emozioni per tutti con i suoi 15 chilometri di piste di sci alpino adatte sia a principianti sia a sciatori più esperti, i 13 chilometri ad anello con tratti di altissimo livello tecnico per lo sci di fondo e i numerosi tracciati di sci alpinismo.

Tra le attività extra sciistiche si va dall'ice-climbing, alle passeggiate sulla neve lungo il Piave, immersi nel bosco o su pendii immacolati, dai percorsi da brivido dell'adventure park alle uscite in sella ai cavalli o sulle carrozze.

Per il polo di Sappada la Regione ha messo a disposizione 1,4 milioni di euro di investimenti per poter completare i lavori di adeguamento delle seggiovie Sappada 2000 e per l'acquisto di mezzi battipista e di un parcheggio interrato in località Kratten.

TARVISIO

In Val Saisera nella foresta millenaria



Situata all'angolo di tre confini, Italia, Austria e Slovenia, Tarvisio è abbracciata dalle Alpi Giulie e propone 24 chilometri di aree sciabili tra cui i quasi 4 chilometri della pista Di Prampero, palcoscenico di diverse edizioni della Coppa del Mondo di sci femminile e aperta su una vista mozzafiato; l'Arena Paruzzi le piste della Val Saisera e di Pontebba sono il paradiso dei fondisti.

È possibile anche cimentarsi nello sleddog nella piana di Fusine, nel trekking con le ciaspole in Val Bartolo, passeggiate in Val Saisera lungo il sentiero wild track nella foresta millenaria, bob su rotaia e parco giochi per i bambini appena rinnovato, pattinaggio sul ghiaccio, bike park e zipline (aperti solo nella stagione estiva).

SELLA NEVEA

Il paradiso del freeride



A Sella Nevea le piste in quota tra i 1.100 e gli oltre 2.100 metri d'altitudine la rendono ideale per lo sci primaverile. È un autentico paradiso del freeride, con un'area dedicata agli amanti di questa disciplina, corsi, attività specifiche per affrontare la neve fresca ed è anche la sede di numerosi eventi di Coppa Europa e Fis, al quale è dedicato un centro agonistico per le discipline veloci.

Vengono proposte escursioni con le ciaspole nel parco delle Prealpi Giulie, arrampicata su maestose pareti e cascate di ghiaccio in Val Raccolana.

Per i poli di Tarvisio e Sella Nevea sono stati investiti complessivamente circa 2 milioni di euro per la manutenzione della telecabina e degli impianti di innevamento della pista B a Tarvisio e della pista Canin a Sella Nevea.

Verso il tutto esaurito per Natale e Capodanno, attesa per i Krampus L'associazione di categoria: «Pacchetti di Promoturismo attrattivi»

Albergatori ottimisti da Tarvisio a Sappada: «Buone le prenotazioni Aspettiamo la neve»

LEVOCI

Valeria Pace

«Aspettiamo la neve, speriamo che il meteo ci dia una mano», afferma Diego Bellotto, referente per Tarvisio di Federalberghi Friuli Venezia Giulia. Insomma, tutto è pronto per partire con la nuova stagione turistica invernale e c'è ottimismo tra albergatori e maestri di sci per i prezzi «competitivi» scelti da PromoturismoFvg per gli skipass. Certamente per quanto riguarda Natale e Capodanno – date per le quali le prenotazioni hanno già incominciato ad arrivare dall'estate – si va verso il tutto esaurito, ma la risposta in termini di prenotazioni è ottima anche per le feste folkloristiche più caratteristiche: i Krampus a Tarvisio il 5 dicembre e il Carnevale sappadino, per citarne solo alcune. E anche i mercatini, come quello di Sauris del 7 e 8 dicembre, attraggono sia per i regali di Natale sia per i prodotti agroalimentari del territorio.

L'unica incognita? L'arrivo della neve. Anche se, pure su questo punto si registra positività. «Un po' di neve è caduta la settimana scorsa, e le temperature sono più basse dell'anno scorso, dunque riusciamo a sparare la neve», racconta Alessia Cappelletto, rappresentante degli albergatori di Sappada e nel direttivo di Confcommercio Turismo di Udine.

Sì, gli innevamenti artificiali di PromoturismoFvg sono già partiti «da dieci giorni» anche se gli impianti non apriranno prima del 7 dicembre, racconta Bellotto. I cannoni «ad alta o bassa pressione» sono in attività perché «la neve artificiale tiene molto bene, e riesce a fare una bella base sulle piste, che resiste anche se le temperature salgono un poco o se piove. Permette inoltre all'imbiancata di attaccare meglio», spiega ancora. Anche per la neve artificiale però serve il freddo: «Bisogna arrivare a zero gradi», aggiunge. Insomma, fa freddo, e si spera che non ci siano fenomeni di inversione termica. Ma quello che veramente incide e può cambiare l'andamento delle prenotazioni anche oltre lo scorcio dell'Epifania, per Paola Schneider, referente per la montagna di Federal-



L'INNEVAMENTO
UN CANNONE SPARANEO IN AZIONE
IN UNA FOTO D'ARCHIVIO

Anche i mercatini esercitano il fascino sui turisti, corsa ai regali dal prossimo weekend. Faro sull'agroalimentare

Da quest'anno arriva l'Iva al 5% sulle prestazioni sportive I maestri assicurano: «Qui le tariffe sono pressoché invariate»

berghi, è una bella nevicata: «L'incanto di un paesaggio tutto innevato – e non solo con una strisciolina bianca sulle piste – per Sauris e tutta la Carnia fa la differenza dopo il 6 gennaio quando la prevalenza dei turisti viene dall'estero, in particolare dai Paesi dell'Est, come Polonia, Repubblica Ceca, Croazia e Slovenia». Novità sulle nazionalità dei turisti che si affacciano sulle montagne Fvg? «Ultimamente ne arrivano

anche dalla Germania e dai Paesi del Nord. Solitamente si vedevano solo d'estate», riferisce Schneider. Mentre Bellotto dice di iniziare a vedere «qualche americano». Ma in tutte le località sondate, la quota prevalente è «la clientela storica». Per attrarre turisti, Sappada punta sulle attività, da Nevelandia, alle ciaspolate, allo sci di fondo, e così racconta Cappelletto, si è «allargata la tipologia di clienti, arrivano famiglie, coppie giovani e di ogni età». Mentre per Sauris è la tradizione la cifra scelta, con l'autenticità al centro.

Ma pure i maestri di sci si aspettano di lavorare bene: per Alessandro Pandolfo, presidente dell'associazione maestri di sci Fvg, le prenotazioni sono in linea con l'anno scorso, una buona stagione. E la differenza la farà la scelta dei prezzi per lo skipass da parte di PromoturismoFvg che non li ha ritoccati all'insù, cosa che «aiuta le famiglie» ed è attrattiva rispetto ad altre regioni. E nonostante il fatto che da quest'anno le prestazioni sportive devono applicare l'Iva al 5% (mentre prima erano esenti), le scuole sono riuscite a far rimanere le tariffe «pressoché invariate». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le premiazioni a Trieste

Barcolana 56 festeggia il lavoro di squadra e guarda all'Australia

Progetto con il vincitore Arca per avere nel 2025 più barche da 100 piedi in regata

Roberta Mantini

L'ultimo atto della 56.a Barcolana è andato in scena ieri mattina sul palco del Politeama Rossetti a Trieste, una lunga maratona tra video, anticipazioni e l'assegnazione di 123 premi ai migliori equipaggi in regata.

«È stato un anno bellissimo per la vela italiana – ha ricordato Mitja Gialuz, presidente Svbg – per le medaglie d'oro olimpiche di Tita, Banti, Magetti, la vittoria eccezionale nella Coppa America femminile delle ragazze della Svbg su Luna Rossa proprio nei giorni della Barcolana. Ma, non è stato un anno facile per la famiglia della Barcolana stessa – ha proseguito Gialuz –: siamo però riusciti a

Sul palco del teatro Rossetti consegnati i trofei ai migliori di categoria della gara 2024

trasformare degli episodi che ci hanno profondamente colpito, persone che ci hanno lasciato troppo presto, in un'energia positiva. Barcolana non ci sarebbe – ha concluso – se al nostro fianco non ci fossero le istituzioni, il gruppo di lavoro ampio, dal Consiglio direttivo al Consiglio di amministrazione di Barcolana srl, tutti coloro che sono seduti in questo teatro e quanti ogni anno ritorna-

L'edizione Special in programma all'inizio di marzo per celebrare nave Vespucci

no la seconda domenica d'ottobre a Trieste».

I TROFEI

I vincitori delle 15 categorie (assoluti e crociera) sono stati premiati con un tassello del quadro Barcolana 56 dell'artista Ester Maria Negretti. I primi a salire sul palco sono stati i Meteor, la classe più numerosa, che saranno protagonisti del Campionato mondiale 2026

che si svolgerà durante la Barcolana, le passere, con la vittoria di Nibbio che ha partecipato a tutte le edizioni, e via via tutte le altre classi, la Barcolana by Night, la Coppa Monotipi e i Trofei storici con tre novità: Trofeo Miro Cernaz, in memoria dello storico direttore mare della Svbg vinto da Nemesis di Lisa Saponaro; Trofeo Solaris, nato per celebrare i 50 anni del cantiere di Aquileia, vinto da Arishi, la barca brandizzata "Io sono Friuli Venezia Giulia" con a bordo le Frecce Tricolori capitanate da Giulia Pignolo; il Trofeo Challenge "La Mula di Trieste", all'armatrice triestina con più partecipazioni alla Barcolana meglio classificata, assegnato a Cristina Orlando: è il bozzetto originale in bronzo della



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Come fare se nell'intimità le cose non funzionano bene

Perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Quando nei momenti di intimità le cose non funzionano come dovrebbero, la maggior parte degli uomini si lascia prendere dallo sconcerto. Ormai è un dato di fatto: è difficile trovare una persona di sesso maschile che non abbia mai dovuto affrontare un inconveniente del genere! Anche se si tratta di un problema piuttosto diffuso, sono pochi gli uomini che parlano apertamente dei loro disturbi di natura sessuale. In Italia, si stima che ne siano affetti circa tre milioni di uomini, tra cui un numero crescente di giovani.¹ Negli uomini più avanti con gli anni, per esempio, possono verificarsi cambiamenti di natura biologica e fisiologica a livello ormonale e di sistema nervoso, come una carenza di testosterone. Nelle persone più giovani, la pressione psicologica subita a livello sociale, gioca spesso un ruolo importante.

IMPORTANTE: SCEGLIERE I NUTRIENTI GIUSTI

Molti preparati chimici promettono di rimediare alla questione. Tuttavia, questi composti non sono indicati per l'automedicazione, poiché



un dosaggio troppo elevato aumenta soprattutto la probabilità che si verifichino effetti collaterali. Un altro punto riguarda anche il non limitare la spontaneità nei momenti di intimità. Ecco perché già numerosi uomini giurano su Neradin (in

libera vendita, in farmacia)! Ma di che cosa si tratta esattamente? Neradin è un integratore alimentare studiato appositamente per soddisfare le necessità maschili. Neradin contiene damiana e ginseng, un doppio complesso vegetale speciale, che nell'erboristeria



Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

tradizionale è ritenuto avere proprietà ricostituenti. La damiana è persino usata come tonico e afrodisiaco.

Inoltre, Neradin contiene quattro nutrienti specifici per dare un apporto alla salute e alla vitalità degli uomini: zinco, selenio, magnesio e acido folico. Lo zinco favorisce oltre al mantenimento di livelli normali di testosterone, anche la fertilità e la riproduzione. Il selenio contribuisce alla normale spermatogenesi ossia alla formazione dello sperma maschile. Anche la perfusione sanguigna e la trasmissione degli stimoli sono fattori importanti che influenzano la vita sessuale. Il sistema nervoso è responsabile della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. È qui che entra in gioco il magnesio, che favorisce il normale funzionamento del sistema nervoso.

A differenza di molti altri composti, Neradin può essere consumato in qualsiasi momento, così da non compromettere l'atteggiamento disinvolto, che nei momenti di intimità è la cosa più importante. Neradin è inoltre ben tollerato.

Metti le ali alla tua vita di coppia

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

- Come rinvigorente in caso di stanchezza (damiana e ginseng)
- Per il mantenimento di normali livelli di testosterone (zinco)
- Per la normale spermatogenesi (selenio)

Per la farmacia:



Neradin
(PARAF 980911782) www.neradin.it

Le premiazioni a Trieste



scultura “La Mula de Trieste”, realizzata dall’artista Nino Spagnoli, autore di alcune delle opere più iconiche di Trieste. Le prime tre donne skipper classificate sono state premiate con il Trofeo Generali Women in Sailing che fa parte dell’omonimo progetto iniziato da Barcolana e Generali nel 2019 per promuovere l’inclusione nel mondo della vela. «Generali crede nella cultura della diversità e si impegna a perseguire questo obiettivo con azioni concrete – ha affermato Emma Ursich, responsabile per il Gruppo Generali della Corporate identity –. Il Trofeo Generali Women in Sailing, che registra una crescente attenzione tra i velisti, è parte di un progetto più ampio: si svilupperà lungo il corso di tutto l’anno e dalla valorizzazione dell’impegno di una singola persona in Barcolana si sta allargando ad una platea più ampia, con la messa a disposizione di nuovi strumenti a beneficio di circoli velici, atleti e allenatori». Le skipper premiate sono: Giulia Leghissa (Anywave Junior), Federica Mathion Tuniz (Bandito) e Gaja Kolarič (Hagazussa III). A Brava di Francesco Pisoni il Trofeo Fulvio Molinari e il Trofeo Narc; Trofeo Ifyr a Flying Dragon – Camillo Galiano; Trofeo Adac a Fidelity – Ultrasail Ug; Trofeo Giovanni Sigovich a Viktor di Franco Sedmak; Trofeo Città di Trieste alla Società Triestina della Vela; Trofeo Porto di Trieste a Pöra di Clau-



EMMA URSICH
RESPONSABILE CORPORATE IDENTITY
DI GENERALI. FOTOSERVIZIO LASORTE

Ursich di Generali:
«Il progetto Women
in Sailing si svilupperà
lungo tutto l’anno
allargando la platea»

dio Tonoli; Trofeo Rosa nei Venti a Petra Kliba – My Way; Trofeo Armatori Lni a Pegaso – Roberto Zambelli; Trofeo Fondazione CrTrieste a Arca Sgr – Furio Benussi; Trofeo Città di Monfalcone Tullio Sain a Prosecco Doc Shockwave 3 – Claudio Demartis, Pompeo Tria; Trofeo le Falesie a Strambapapa – Giovanna Micol e Michele Paoletti; Trofeo Fiv Challenge a Elfje di Eleven Eleven Ltd; Trofeo dell’Ultimo a Dixie di Danijel Dekleva.

BARCOLANA SPECIAL E NAVE VESPUCCI
«L’edizione Special di Barcola-

na (in programma nel primo weekend di marzo, ndr) non sarà una regata – ha anticipato Gialuz –. L’idea, in collaborazione con gli altri circoli velici della regione, è di portare in mare tante barche per un abbraccio simbolico a nave Vespucci celebrandola con le scuole, gli ex comandanti e coloro che sono stati a bordo». L’affollata platea è stata salutata da Nave Vespucci da Mumbai in un videomessaggio. «Coniugare Vespucci con Trieste – ha spiegato il contrammiraglio Jacopo Rollo – significa coniugare, alla fine di un momento storico irripetibile, l’icona della vela e della marittimità con una città che ha il mare e la tradizione marittima nel suo Dna».

ARCA E L’INIZIATIVA AUSTRALIANA
L’equipaggio di Arca dopo essere stato consacrato vincitore della 56.a Barcolana, insieme alla Svbg è stato protagonista di un’iniziativa particolare: «Abbiamo chiuso la premiazione – così Gialuz – con la firma di una boa che ha fatto la storia della Barcolana, 26 edizioni, e l’abbiamo voluta firmare insieme a Furio Benussi e al suo equipaggio per lanciare simbolicamente un invito agli australiani a venire in Barcolana a sfidare Arca perché ci piacerebbe avere nel 2025 più cento piedi per aumentare ulteriormente il tasso tecnico della manifestazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Quei misteriosi fastidi ai nervi

I ricercatori hanno sviluppato un complesso nutritivo unico



I fastidi alla schiena o il formicolio ai piedi e alle gambe mettono spesso a dura prova la vita quotidiana di chi ne viene colpito. Quello che molti non sanno è che dietro questi fastidi spesso si celano i nervi. I ricercatori hanno scoperto che speciali micronutrienti sono essenziali per la salute dei nervi. Questi sono contenuti in un complesso nutritivo unico nel suo genere (Mavosten, in libera vendita in farmacia).

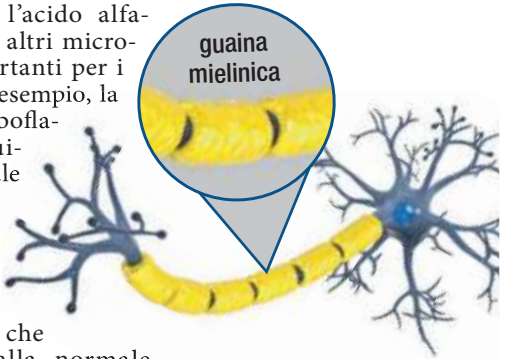
COSA SI CELA DIETRO AI FASTIDI AI NERVI?
Sono numerosi gli italiani che accusano fastidi alla schiena o che provano una sensazione di bruciore, formicolio o di intorpidimento, soprattutto a piedi e gambe. Altri riportano sensazioni simili a dolori muscolari senza aver praticato attività fisica. Spesso questi misteriosi fastidi si manifestano perché ai nervi non vengono forniti nutrienti a sufficienza. Gli scienziati sono riusciti a combinare in una compressa speciale un complesso di 15 micronutrienti essenziali per nervi sani (Mavosten, in farmacia).

LO STRATO PROTETTIVO DEI NERVI È DECISIVO
Il sistema nervoso dell’uomo è un articolato tessuto di miliardi di neuroni, il cui compito principale è la trasmissione di stimoli e segnali. A tale scopo, riveste un ruolo importante lo strato protettivo ricco di grassi che circonda le fibre nervose (guaina mielinica). Infatti, solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali. Mavosten contiene la colina, che contribuisce al normale metabolismo dei lipidi: ciò è importante per il mantenimento delle funzioni della guaina mielinica.

15 MICRONUTRIENTI SPECIALI
Ma non è tutto: questo avanzato complesso nutritivo di Mavosten contiene, oltre la

colina, anche l’acido alfa-lipoico e molti altri micronutrienti importanti per i nervi sani. Ad esempio, la tiamina e la riboflavina contribuiscono al normale funzionamento del sistema nervoso. Inoltre, Mavosten contiene anche il calcio, che contribuisce alla normale neurotrasmissione. In aggiunta, la vitamina E contribuisce alla protezione delle cellule dallo stress ossidativo. Tutti questi micronutrienti sono stati calibrati specificatamente l’uno con l’altro all’interno di Mavosten.

Il nostro consiglio: prendete una compressa di Mavosten al giorno, con micronutrienti speciali per supportare nervi sani.



BUONO A SAPERSI
La colina (contenuta in Mavosten, in farmacia) contribuisce al normale metabolismo dei lipidi. Ciò è essenziale per il mantenimento della struttura e della funzione dello strato protettivo ricco di grassi attorno alle fibre nervose, noto come guaina mielinica. Solo con una guaina mielinica intatta la fibra nervosa è protetta e può trasmettere correttamente stimoli e segnali.

Fastidi ai nervi?

Naturalmente Mavosten.

Mavosten

Per la farmacia: PARAF 975519240

IL TARVISIANO IL TUO SPAZIO È QUI

Tarvisiano e Gemonese: un inverno tra natura, cultura e patrimonio UNESCO

Dalle Alpi Giulie alle Alpi Carniche, vivi l'incanto di un territorio
senza confini tra parchi naturali, biodiversità e antiche tradizioni.



INFO E PRENOTAZIONI
T +39 0428 2392
consorzio@tarvisiano.org
www.tarvisiano.org



Le idee

IL MURO DA DEMOLIRE SE L'ERGASTOLO È ANCHE AFFETTIVO

FRA ADULTI E RAGAZZI

FRANCESCO JORI

FULVIO ERVAS

C'è da demolire un muro: prima che ci crolli addosso. Di qua adulti sempre meno consapevoli, di là ragazzi sempre più sofferenti e insofferenti. «Ci urlano forte, e dobbiamo ascoltarli», avverte Giulia Gialdi, psicologa del San Raffaele di Milano. Invece opponiamo loro una sordità recidiva, come segnala un dato proposto da una ricerca condotta negli istituti scolastici: sette studenti su dieci dichiarano un malessere interiore, solo un genitore su tre si accorge che il figlio ha un problema. Semmai lo nega: riversando la colpa sulla scuola, che a sua volta lo rigetta su padri e madri. Uno scaricabari-le demenziale.

Gli esperti lo chiamano disagio giovanile, ma è un eufemismo: si tratta di un'autentica pandemia, come spiegano con assoluta chiarezza i numeri di un'indagine svolta dal Censis e dall'Autorità garante per infanzia e adolescenza. Un ragazzo su due tra i 18 e i 25 anni soffre di ansia e depressione. Sei su dieci hanno cambiato in peggio la loro visione del futuro. Il suicidio è la seconda causa di morte dopo gli incidenti stradali, 500 l'anno e 750 tentativi, in forte aumento. Un ragazzo su cinque compie atti di autolesionismo. E ancora: il 38 per cento segnala problemi alimentari, il 63 per cento ha disturbi del sonno, il 38 per cento ha subito atti di bullismo, il 54 per cento fa uso di sostanze, il 43 per cento beve alcolici fuori dai pasti e il 14 comincia già dai 13 anni. C'è un Nord Est in trincea, in questa Caporetto dell'adolescenza: il 58 per cento si sente privo di un adeguato sostegno in famiglia, il 12 per cento fa un uso problematico dei social media, il 62 per cento si dichiara stressato dalla scuola, l'indice di salute mentale è in continuo ribasso specie tra le ragazze.

Non solo si tratta di fenomeni relativamente nuovi, ma sono in forte accelerazione: risultano in allarmante crescita le chiamate in causa di centri sanitari, istituti di ricovero, comunità di accoglienza; gli stessi operatori si trovano in oggettivo deficit di preparazione. Il guaio è che questi limiti si sommano a un pregresso colpevolmente trascurato malgrado le ripetute segnalazioni. Sono i dati dello stesso ministero della Salute a certificare che le strutture di neuropsichiatria infantile e adolescenziale contano oggi in tutta Italia su 58 realtà residenziali e 53 semiresidenziali, lasciando comunque scoperte intere regioni; con 400 posti-letto complessivi a fronte di un fabbisogno di 700 (in vistosa crescita); con la ricaduta di una

deleteria commistione tra i servizi per gli adulti e quelli per i minori. C'è una pesante carenza di operatori specializzati. Manca il fondamentale coordinamento tra reti sanitarie, sociali ed educative. Tutte distorsioni che l'Autorità garante per infanzia e adolescenza segnala dal 2017, e che ha ribadito nell'ultima relazione al Parlamento, relativa al 2023. Inutilmente, come sempre.

Intanto, come registrano pressoché quotidianamente

le cronache, tra i ragazzi dilagano ansia, depressione, perdita di controllo nei comportamenti e nelle emozioni, isolamento sociale, dipendenze, disturbi del comportamento alimentare, violenze, bullismo anche nella variante cyber; soprattutto una micidiale percezione costante di insicurezza e di un futuro ad alto rischio. Un autentico ergastolo dell'esistenza. Infilato da chi li sta defraudando di un domani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ho incontrato un omicida condannato all'ergastolo nel carcere di Montorio, Verona. Era un'iniziativa per portare i libri dietro le sbarre. E avevano aderito persone incarcerate per vari reati, tra cui l'omicidio. Il carcere è un luogo orribile. Difficile pensare che serva a qualche forma di recupero dei detenuti. Isola, per qualche anno, per molti anni, potenzialmente per tutta la vita. L'ergastolo è questo: l'espressione della punizione con-

dotta sino ai limiti concessi dal nostro vivere civile. Appare, a taluni, una vendetta eccessiva, qualsiasi sia stata l'uccisione. Ad altri un atto di giustizia, correlato proprio al tipo di delitto. Ma i fautori o contrari all'ergastolo dovranno convenire che si interviene quando il male ha già agito, cioè quando qualcuno è stato sconfitto.

Il carcere a vita assume la forza di un simbolo, pur debole come reale funzione deterrente, nemmeno la pena di morte riesce a fermare le mani omicide.

Lo tolleriamo, nell'impossibilità di educare tutti al rispetto della vita, come strumento di riserva per la gestione delle nostre crudeltà e ci raccontiamo che possa prevenire realmente gli ammazzamenti nel tempo della quotidianità. Serve per non sentirsi tutti sconfitti e non solo le vittime. Per giungere, comunque, alla pena si deve attraversare una lunga rappresentazione e in quella a cui stiamo assistendo, durante il processo a Filippo Turetta, luccica l'abilità oratoria del suo avvocato quanto fa rumore il silenzio dell'omicida.

Capiamo, tra dotte citazioni, che tutti quelli che non sono Escobar non hanno malvagità Doc e tutti quelli che non hanno compiuto 25 anni non controllano adeguatamente le emozioni ingovernabili, quindi agiscono come Escobar pur senza esserlo. Bisogna aver spento 25 anni di candeline (questo argomento potrebbe essere usato anche per difendersi da esami universitari finiti male). Tutto dentro le regole, ci mancherebbe. È il mestiere, nel gioco delle parti: io parlo e tu stai col capo chino.

Eppure certi delitti, che contengono certe morti, mostrano, facilmente, che tutta questa rappresentazione è lontanissima dalla gravità dell'accaduto, ne è quasi estranea. È un rito che non riesce a comunicare col dolore, la rabbia, la non accettazione della tragedia. Perché certe morti, non vorrei nemmeno pronunciarla questa parola, si producono in quel territorio doloroso e complesso dove si usa la parola amore; luogo tempestoso dove persone, che dicono di amare o di aver amato, uccidono. È assai peggio dei teatri di guerra, anch'essi riprovevoli, dove però il nemico è sconosciuto e incomprensibile. Qui hai avuto parole, gesti, intimità, condivisioni, in certi casi figli assieme. Hai intrecciato vita, non puoi toglierla, soprattutto quando è appena iniziata.

È un territorio particolare, dove la sceneggiatura processuale dovrebbe riconoscere che la lacerazione non sarà ricomposta mai e che vale, come lenitivo, un antidolorifico istituzionale: l'esplicita dichiarazione che uccidere chi si ama è il peggiore dei crimini e assume la dimensione dell'inaccettabilità assoluta. Per questa inaccettabilità si dovrà pagare una pena che comminerà la giustizia.

Ma non aver compreso cosa sia l'amore, e come esso debba governare la vita personale e le relazioni con le persone amate, è esso stesso un ergastolo affettivo. Quando questo accade con frequenza, come sta accadendo in questa nostra Italia, non è solo faccenda processuale. È, ancora una volta, faccenda di tutti: facciamo ancora troppo poco rumore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOTORINO



MERCEDES-BENZ GLA

180 AUTOMATIC ADVANCED PROGRESSIVE



PRONTA CONSEGNA

PREZZO SPECIALE AUTOTORINO

38.900€



INQUADRA IL QR CODE PER ACCEDERE ALLO SCONTO DEDICATO

Esempio rappresentativo per Mercedes-Benz GLA 180 Automatic Advanced Progressive nuova da immatricolare. Prezzo Autotorino € 38.900 (Messa su Strada inclusa, IPT esclusa). Offerta dal 01/10/2024 al 31/12/2024 con usato da permutare per un valore pari o superiore a 5.000 euro (valutazione usata su base Eurotax Blu). Emissioni CO₂ (g/km) 151. Consumo ciclo combinato (l/100 km): 6,7. Immagine a puro scopo illustrativo.

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

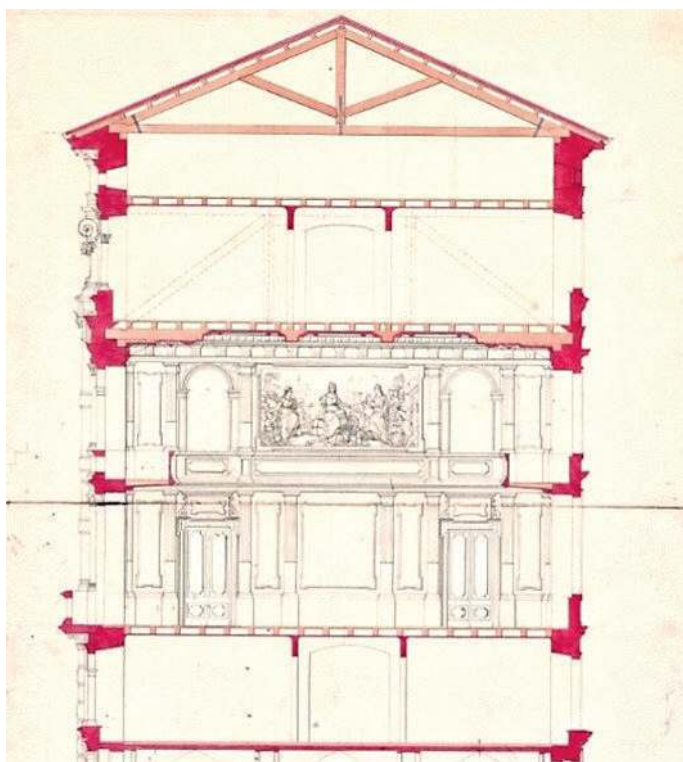
TRIESTE

via Martinelli 10

TRIESTE



Piazza dell'Unità d'Italia e Rive



Restauro del Municipio Maxi cantiere da aprile Traslocano alcuni uffici

Il palazzo del Comune nel 2025 compirà 150 anni e nel suo anniversario verrà sottoposto a un delicato intervento di consolidamento. Operazione da 4 milioni

Laura Tonerò

Dalla prossima primavera, il palazzo del Municipio – che nel 2025 vanterà 150 anni dalla sua costruzione – sarà sottoposto a un delicato restauro, che andrà a risolvere dei problemi di natura soprattutto strutturale. Criticità evidenti, visibili ad occhio nudo, e che hanno co-

stretto nel tempo a interdire alcuni spazi del palazzo, come l'intero quarto piano. Chi lavora in quegli uffici, fa i conti con porte che stentano a chiudersi per i cedimenti, crepe alle pareti. I cittadini che salgono la scala principale si sono spesso imbattuti in transenne, sistemate per sicurezza dopo che dal soffitto erano caduti degli in-

tonaci. L'intervento, che tocca uno dei palazzi simbolo della città, durerà indicativamente 550 giorni. Il progetto esecutivo è appena stato approvato. Il costo dell'intera operazione ammonta a 4 milioni e 182 euro (circa 2 milioni di puri lavori), di cui 3.556.800 coperti da un contributo regionale supportato da fondi della Protezione

civile nazionale e destinato agli edifici di valore pubblico e strategici per l'attività della stessa Protezione civile. 500 mila euro sono invece stati messi a bilancio dallo stesso Comune. L'affidamento dell'appalto è sotto soglia comunitaria, quindi il Comune potrà selezionare alcune imprese che hanno la qualifica per effettuare

questi lavori, invitandole a partecipare alla gara. Il cantiere si muoverà sia all'interno che all'esterno del palazzo. Come viene illustrato nella relazione allegata al progetto esecutivo e firmata dall'ingegnere Giorgio Altin, si procederà con interventi diversi. Dalle «iniezioni esenti da cemento, a base di calce e Eco-Pozzolana» nelle micro lesioni venutesi a creare anche sulle facciate dell'edificio, al rinforzo degli archi in muratura tramite l'applicazione di nastri di carbonio all'intradosso, fino all'ancoraggio delle colonne sulla scalinata principale.

Nel secolo e mezzo di vita del Municipio, sono stati anche aperti archi e porte in muri portanti, che andranno chiusi proprio per garantire stabilità dell'imponente immobile.

«I lavori partiranno ragionevolmente ad aprile, con lo spostamento, man mano che il cantiere avvanzerà – illustra l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – di alcuni uffici all'ex Meccanografi-

IL PALAZZO DI PIAZZA UNITÀ
SEZIONE DELL'EDIFICIO, SALA CONSILIARE, SOTTOTETTO, MUNICIPIO (FOTO LASORTE)

Approvato il documento esecutivo. Il cantiere, esterni e interni, durerà circa 550 giorni

L'assessore Lodi: «Nei prossimi due mesi illustreremo i dettagli ai titolari delle attività al pianoterra»

co e in via Fabio Severo, dove già fino a tre anni fa c'erano uffici comunali». L'unica struttura a non spostarsi sarà quella che supporta il sindaco. «Lo spostamento degli uffici degli amministratori (assessori e gruppi consiliari) – spiega Lodi – avverrà nella seconda fase del cantiere, ma rimanendo dentro il palazzo». Quindi

La parte che ospita Mikeze e Jakeze prevede la cerchiatura interna su due livelli con anche un'imbragatura metallica lungo le pareti

Sottotetto e torre campanaria sono i punti più delicati

IDETTAGLI

Quello del Municipio è un edificio classificato tra quelli di carattere strategico, la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità della Protezione civile.

Per questo motivo, l'intervento di ristrutturazione – vagliato dalla Soprintendenza – al quale verrà sottoposto l'immobile, che punta al consolidamento della struttura e non a questioni legate estetica, gode anche di un contributo della stessa Protezione civile nazionale. Che nel caso di un'e-

mergenza deve poter contare su quel sito.

L'edificio oggetto dell'intervento, va precisato, è solo quello che ospita la sede principale del Comune di Trieste, dal quale si accede da piazza dell'Unità, progettato da Giuseppe Bruni e realizzato tra il 1873 ed il 1875. L'immobile si svilup-

pa su una parte centrale che conta di sei livelli, con due ali laterali di cinque piani fuori terra. L'intervento non riguarderà le fondamenta del palazzo, visto che le indagini effettuate sul sottosuolo nel 2023, e finalizzate a rilevare la risposta sismica, hanno escluso la liquefazione dei terreni.

Elemento di debolezza del l'immobile sono canne fumarie o linee fluviali progettate allora nella parte interna del palazzo, che creano delle cavità che rendono lo scheletro dell'antico edificio molto fragile. Per ridurre quelle cavità nelle mura- ture è previsto un getto in calcestruzzo. «Un intervento – si legge nella relazione redatta dall'ingegnere Gior-

gio Altin – che va eseguito piano per piano, previa indagine videoendoscopica per la definizione delle dimensioni e dello stato attuale dei vuoti». La relazione evidenzia come le parti maggiormente vulnerabili sono risultate la torre campanaria e la facciata in corrispondenza della Sala Consiglio».

Proprio per problemi di caduta di calcinacci, negli anni passati la sala del Consiglio comunale è già stata sottoposta a consolidamento. Mentre i lavori che verranno avviati il prossimo anno interverranno sulla piccola stanza che funge da anticamera a quella grande sala, con opere che dovrebbero durare meno di un mese. In quell'occasione, spetterà



LA SCHEDA
DELL'OPERA

L'orologio

La torre dell'orologio con i due mori in bronzo – Michez e Jachez scolpiti da Franco Asteo e sostituiti da copie nel 1972 – verrà internamente rinforzata.



Le volte

Sulle volte del loggiato si prevede un intervento di consolidamento con iniezioni di boiaccia fluida, previo il riempimento di fessure e discontinuità.



I segni delle bombe

Il palazzo del Municipio riporta sulla facciata principale anche i segni dei bombardamenti subiti dell'edificio durante il secondo conflitto mondiale.

Piazza dell'Unità d'Italia e Rive



traslocheranno temporaneamente in altre stanze. Esternamente i cittadini vedranno salire le impalcature, che consentiranno alle maestranze di intervenire anche sul tetto, sulle vecchie canne fumarie, oltre che sulle facciate. Gli interventi di iniezione previsti al pianoterra, in corrispondenza degli esercizi commerciali che trovano spazio sotto al Municipio, è previsto vengano eseguiti all'esterno «in quanto – scrive Altin – si è constatato che, nella maggior parte degli ambienti adibiti a negozio l'esecuzione dall'interno risulta estremamente complessa». Proprio per spiegare bene i tempi e i dettagli dell'imponete intervento, Lodi anticipa che «nei prossimi due mesi incontreremo e spiegheremo il progetto agli inquilini dei negozi e dei locali al pianoterra», ovvero ai titolari del tabacchino, della farmacia, del negozio di accessori, del bar e anche al personale dell'ufficio turistico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo numerosi stop e rinvii nell'iter si chiude la Conferenza dei servizi. Entro la primavera il bando. A disposizione 3 milioni da fondi regionali

Ponti Bianco e Verde
si sblocca il progetto
di riqualificazione
Via ai lavori nel 2025

L'OPERA

Francesco Codagnone

Ilavori di risanamento dei ponti Bianco e Verde lungo le Rive cittadine dovrebbero – finalmente – partire entro la seconda metà del 2025. Il progetto di fattibilità tecnico economica dell'intervento, redatto dallo studio udinese Serteco Srl, ha appena superato la Conferenza dei servizi, che ha visto coinvolti (tra gli altri) Comune, Autorità portuale, Capitaneria di Porto, AcegasApsAmga, Tim, Insiel, Terna e ministero della Cultura con le Belle arti, considerato il valore storico del Bianco-Verde. Tutti i pareri al progetto (che recepiva il precedente piano definitivo) sono risultati favorevoli, a meno di alcune prescrizioni pervenute da parte della Soprintendenza, che andranno integrate nella prossima fase di progettazione esecutiva. Anche l'iniziale (e momentanea) reticenza dell'assessore regionale all'Ambiente è stata presto archiviata. Come spiegava il sindaco Roberto Dipiazza, le norme vigenti prevederebbero infatti che i ponti in area urbana vadano rea-

Nel 2020 lo stop al traffico di Tir poi il tentativo fallito di svuotare il Canale. Dopo quattro anni l'atteso ok al piano

Si procederà da terra rinforzando le due strutture e stendendovi sopra una soletta in cemento armato

lizzati a non meno di 2,2 metri dal livello del mare. Criterio chiaramente non rispettato dal Bianco-Verde, per il quale tuttavia è stato possibile concordare una deroga, trattandosi di un ponte storico da ristrutturare (e non di nuova realizzazione). Nei mesi scorsi i tecnici e le ditte incaricate dal Comune hanno inoltre provveduto a effettuare tutti i sondaggi necessari, mai completati in precedenza. In questi giorni verrà depositato il verbale della Conferenza dei servizi, poi seguirà la fase di validazione del

progetto di fattibilità e la parte esecutiva. A disposizione ci sono 3 milioni di euro stanziati dalla Regione, con l'obiettivo di risanare il doppio ponte e rinforzarlo tramite una soletta di cemento armato. Considerando che la fattibilità tecnico economica dell'intervento è in avanzato stadio di definizione, l'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder e l'ingegner Gustavo Zandaniel, direttore municipale Strade e infrastrutture, ritengono sia realistico pensare di andare a gara e affidare i lavori già durante la prima parte del 2025. L'obiettivo è partire con i cantieri entro la seconda metà del prossimo anno. Per quanto riguarda le modalità di intervento, data la delicata posizione dei due ponti, sui quali transita una parte importante del traffico urbano, non è da escludere che i lavori possano svolgersi in più fasi, così da mantenere aperta almeno una corsia e consentire il regolare passaggio delle auto lungo le Rive. Si sblocca così il tortuoso iter di un intervento particolarmente sentito e atteso dai residenti, costretti da quattro anni a questa parte a fare i conti con il traffico pesante sulle direttrici via Milano - via del Coroneo e via del Mercato



L'infilata dei ponti lungo il Canale di Ponterosso FOTO MASSIMO SILVANO



Il Ponte Verde lungo le Rive, sullo sfondo la Capitaneria

Vecchio – via del Teatro Romano. Nel novembre 2020 veniva infatti emessa un'ordinanza (poi più volte prorogata, e a oggi ancora in vigore) che limitava il traffico lungo Riva 3 Novembre, imponendo lo stop al transito dei mezzi con peso superiore alle sette tonnellate e mezzo nel tratto tra via Rossini e via Bellini, lungo il ponte Verde. Per sicurezza venne chiuso ai veicoli anche il vicino Bianco, pur essendo di fatto solo pedonale. Entrambi i ponti richiedono un intervento di risana-

mento e rinforzo strutturale. Tre anni fa, nel 2021, si era ipotizzato di chiudere il flusso del Canale e vuotarlo parzialmente con delle palancole, così da lavorare direttamente al di sotto delle due strutture. Il tentativo si rivelò tuttavia inefficace. Fu quindi necessario rimettere mano al piano e ripartire da capo con l'iter, convenendo questa volta per un intervento terrestre basato su una soletta di cemento armato da stendere sul Bianco-Verde, come previsto dall'attuale progetto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



al presidente del Consiglio Francesco di Paola Panteca definire le modalità di svolgimento in quel periodo delle sedute d'aula. La torre campanaria, quella che ospita Mikeze e Jakeze per capirci, sarà oggetto di un'operazione di cerchiatura interna su due livelli, con una sorta di imbragatura metallica sistemata lungo le pareti interne. Guardando all'intero palazzo, dalle ispezioni sono risultate presenti evidenti lesioni sulla muratura, con esattezza nel sottoscala del piano terra, alle pareti del piano ammezzato che si trovano sopra al loggiato, alle pareti perimetrali del piano di sottotetto e in quelle del vano scala a livello del pia-

no di sottotetto. In questo caso si è deciso di intervenire «con il sistema Frcm – precisa Altin – che prevede l'applicazione di malta bicomponente fibrorinforzata e di una rete strutturale in fibra di vetro». Nel sottotetto e delle ali del terzo piano è prevista invece la rimozione del pavimento esistente, andando poi a realizzare «un impalcato con doppio tavolato ligneo». Il progettista, considerando il valore dell'immobile e i vincoli che insistono sul palazzo, raccomanda che le opere di ritocco siano a cura di un restauratore abilitato all'esercizio della professione di «Restauratore dei beni culturali». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIBATTITO

Il Pd sul parcheggio
all'ex Sala Tripovich:
«È la resa di Dipiazza»

L'inaspettato annuncio di un parcheggio temporaneo nella zona dell'ex Sala Tripovich non è passato inosservato. Sulla proposta avanzata dal sindaco Dipiazza – favorevole ad affidare in concessione l'area in ghiaia in largo Città di Santos a Confcommercio – interviene la segreteria regionale del Pd: «Quegli ottanta posti auto sono il simbolo della pubblica resa della giunta

Dipiazza», dice la segretaria regionale Caterina Conti. Conti addita la mancanza di «programmazione» e parla di «improvvisazione al potere», in riferimento alla gestione della «emergenza parcheggi» nel centro di Trieste da parte del Municipio. «Deve essere stata una sorpresa svegliarsi un giorno e scoprire che, dopo aver espropriato le Rive con le crociere, se si to-

glie il parcheggio del Molo IV la situazione diventa esplosiva e sotto le feste ne risente anche il commercio», ironizza la segretaria dem. «Nei famosi quattro mandati del centrodestra alla guida del Comune non si è nemmeno cominciato a porre il problema della mobilità nella Trieste di domani e l'unica risposta che si sta dando è un'assurda funivia urbana», conclude Conti. L'affidamento in concessione per «un paio di mesi al massimo» dell'ex Tripovich – se le intenzioni della giunta non sono cambiate – dovrebbe arrivare a breve, così da consentire l'allestimento del nuovo parcheggio in tempo per le vacanze natalizie. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Il rapinatore dell'anziano invalido accusato anche di furti nei negozi

Bloccato dalla Polizia pochi giorni dopo l'aggressione: aveva un coltello e si è scagliato contro gli agenti

Gianpaolo Sarti

L'uomo accusato di aver pedinato, picchiato e derubato un ottantunenne invalido nell'androne di casa sua, in via Caprin, è ritenuto l'autore di numerosi altri furti commessi a Trieste. Il suo nome è

Si tratta di un 27enne di origini tunisine e senza fissa dimora. Ora è in carcere

ben noto alle forze dell'ordine: Yassine Kraydi, ventisettenne (e non trentasettenne come emerso in un primo momento) senza fissa dimora e di origini tunisine.

Pochi giorni dopo la rapina denunciata dall'anziano invalido - episodio dello scorso 6 luglio di cui si sono concluse le indagini ed è stato chiesto il processo - lo straniero aveva colpito in vari negozi del centro. Poi l'arresto della Polizia. Non era stato

semplice, visto che il ventisettenne si era scagliato contro gli agenti danneggiando pure una volante di servizio nel tragitto verso il carcere di Gorizia.

È il pomeriggio dell'11 luglio quando Kraydi, assieme ad altri complici non identificati nell'indagine, inizia una sorta di tour del saccheggio. Il tunisino prende di mira innanzitutto Zara, dove ruba vestiti e profumi. Poi si sposta all'Ottica Inn e arraffa sette paia di occhiali da sole del valore di 1.032 euro. Il gruppetto entra quindi in un negozio di cosmetici, dove continuano i furti, e quindi da Coin, da dove spariscono un borsello, un costume da bagno, un paio di pantaloni e un cappellino per complessivi 427 euro. Per rubare vengono strappate le etichette antitaccheggio.

Ma subito dopo il colpo da Zara le volanti della Polizia riescono a mettersi sulle tracce del ventisettenne. Da quanto risulta gli agenti lo raggiungono e lo fermano in



Piazza Garibaldi, dove si sarebbe verificato il pedinamento dell'anziano prima della rapina. FOTO SILVANO

via Mazzini, trovandolo ancora con la refurtiva. Addosso ha pure un coltello a serramanico con la lama appuntita e una spazzola "scioglino-di" appuntita, ritenuta dagli inquirenti uno strumento utilizzabile come arma.

Il ragazzo a quel punto viene portato negli uffici delle Questura, dove però si scate-

na il putiferio. Lo straniero infatti si dimena, sbraccia e lancia contro i poliziotti gli oggetti che trova sulle scrivanie.

Gli agenti tentano di calmarlo, ma lui è agitato e continua a dare di matto: lo fa anche all'interno dell'auto di servizio utilizzata per trasportarlo in carcere a Gori-

zia: a un certo punto inizia anche a prendere a testate il vetro posteriore destro della vettura, rompendolo.

Il giovane, difeso dall'avvocato Fabio Camillotti del Foro di Trieste, al momento è detenuto a Venezia. Per questi fatti sarà giudicato a gennaio in tribunale a Trieste dal gup Luigi Dianotti con il rito

abbreviato.

L'altro episodio che gli è contestato, vale a dire la rapina ai danni dell'anziano triestino invalido, è invece in fase di udienza preliminare. Il ventisettenne è ritenuto l'autore di un'aggressione avvenuta la mattina del 6 luglio. L'imputato, stando alle indagini della Procura di Trieste, avrebbe notato l'ottantunenne in piazza Garibaldi e poi si sarebbe messo a seguirlo in via Molino a Vento fino alla palazzina di via Caprin in cui abita l'anziano.

L'aggressione si sarebbe verificata nell'androne del condominio: la vittima nella sua denuncia ha affermato di essere stata sorpresa di spalle e di aver preso un colpo in testa. E per terra, ormai senza possibilità di difendersi, avrebbe subito il furto del portafoglio: i 250 euro che conteneva e anche il bancomat, con tanto di foglietto in cui era indicato il codice pin per l'accesso al conto.

Bancomat che il giovane aveva ampiamente usato per fare acquisti e per prelevare contanti. Sono state registrate varie spese, tra cui in un negozio di scarpe del centro e alle Torri dove l'imputato aveva acquistato articoli sportivi, profumi e un orologio in una gioielleria. All'ennesimo pagamento, quello tentato alla Lacoste di via Mazzini per 400 euro, la carta era stata bloccata. Il ventisettenne aveva utilizzato il bancomat della vittima per complessivi 3.598,59 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISO A PAGAMENTO

CONTRIBUTO
DI FINE ANNO

1360€

Prenota il test dell'udito gratuito e assicurati il tuo incentivo: i fondi sono limitati.

Non perdere l'occasione di migliorare la tua qualità di vita. Grazie all'incentivo di fine anno, **hai l'opportunità di risparmiare fino a 1.360€ sugli apparecchi acustici di ultima generazione e accedere al metodo Clarivox®**, il primo percorso di riabilitazione acustica in Italia che si adatta alle tue esigenze uditive.

L'offerta **include un test multiambientale gratuito** e senza impegno per valutare la tua capacità uditiva in situazioni reali.

L'offerta scade il 25 dicembre ma il fondo bonus stanziato dall'azienda potrebbe esaurirsi in anticipo.

+
4 anni
DI GARANZIA

Dott.
Francesco
Pontoni

PRENOTA ORA

NUMERO VERDE

800-314416

PONTONI
udito & tecnologia

Prov.VE Portogruaro, Mestre, S.Stino di Livenza, S. Donà di Piave, Spinea, Mirano Prov.TV Treviso, Oderzo, Castelfranco V., Conegliano Prov.PN Pordenone, S. Vito al Tagliamento, Cordenons, Azzano X, Sacile, Maniago Prov.PD Cittadella, Monselice Prov.VI Vicenza, Bassano del Grappa

L'INTERVENTO ALLO STADIO DI VALMAURA

Erba e fibra sintetica In azione al Rocco la macchina da cucire

Nel terreno dovranno essere infilati circa 20 milioni di punti senza sosta e fino a venerdì in vista della gara di domenica

Laura Tonero

È iniziata ieri mattina la delicata operazione di cucitura del manto erboso dello stadio Nereo Rocco. L'ultimo atto di una lotta contro quelle zolle d'erba naturale che non ne volevano sapere di radicarsi al terreno. Erano state estirpate e posate in piena estate, in un periodo già sfavorevole, andando un po' contro natura. E poi il caldo torrido e le piogge intense hanno reso la loro vita difficile. Tanto che durante le partite, sollecitate, si sollevavano. Ora vengono letteralmente legate al terreno con della fibra sintetica, così da migliorarne resistenza e tenuta, soprattutto nei movimenti di gioco. Il curioso macchinario – una sorta di enorme macchina da cucire con tanto di bo-

bine di filato – è entrato in funzione all'alba di ieri mattina. Lavorerà giorno e notte. Si muove lungo il prato molto lentamente, infilando i punti sul campo ogni due centimetri, calandoli nella terra posta sopra le serpentine del riscaldamento, affinché le radici di erba naturale possano "avvinghiarsi" sul filo di sintetico verde e quindi crescere senza che le zolle si alzino.

Nel dettaglio, le fibre sintetiche vengono inserite nel campo verticalmente, a una profondità di 18 centimetri, mantenendone 20 millimetri di fibra esposta sopra la superficie. Alla fine sul campo del Rocco verranno cuciti circa 20 milioni di punti.

L'operazione di cucitura al Rocco si protrarrà fino a venerdì. Come assicurato

dall'agronomo Giovanni Castelli, che sovrintende alla cura del manto erboso dell'impianto di Valmaura, il campo appena il macchinario avrà terminato il suo lavoro, sarà subito giocabile. Un'operazione da 160 mila euro – i dettagli sono stati definiti ieri nel corso di una riunione in Comune, alla quale ha preso parte anche l'agronomo Castelli – e sostenuta da Comune, Triestina e Fige attraverso un contributo regionale che verrà definito nel prossimo assestamento di bilancio. Il campo "rinforzato", ibrido – mantiene comunque oltre il 90% di erba naturale – verrà comunque testato nella prossima partita tra Triestina e Vicenza, che si disputerà domenica prossima alle 12.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il macchinario e le operazioni di cucitura del campo dello stadio Rocco iniziate ieri mattina FOTO ANDREA LASORTE

In programma una serie di lavorazioni sul boschetto della zona di San Luigi. Si parte con un progetto da 464 mila euro per consolidare il parcheggio

L'area gioco da sistemare e un nuovo sistema per la raccolta delle acque Così cambierà il Farneto

IL PROGRAMMA

Francesco Codagnone

Nei prossimi mesi il bosco del Farneto sarà oggetto di una serie di interventi di riqualificazione che punteranno a risanare il parco verde, l'area gioco e i suoi punti di ingresso.

Il primo intervento, approvato dalla giunta comunale su delibera dell'assessore alla Pianificazione territoriale Michele Babuder, riguarderà il parcheggio tra via de Marchesetti e via San Luigi, da tempo ammalorato e in stato di trascuratezza. In quel punto il piazzale si riempie di fango alle prime piogge, anche a causa degli sversamenti del vicino torrente Grande (orio Farneto). Spesso in inverno il pavimento tende a gelarsi, risultando scivoloso, pericoloso.

Il progetto prevede il completo rifacimento della pavi-

mentazione presente e la creazione di un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane, così da poterle riutilizzare a beneficio delle altre aree verdi cittadine. A disposizione ci sono 464 mila euro, in parte finanziati dal ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma sperimentale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito urbano".

Nel dettaglio, nell'area del parcheggio in piazzale Furio Antoni si interverrà sostituendo l'attuale pavimentazione in lastre di arenaria impermeabile con del materiale drenante, capace di assorbire nel sottosuolo l'acqua in eccesso, che in casi di piogge eccezionali tende appunto a defluire dal vicino torrente o dai versanti del bosco stesso, soggetti a ruscellamenti.

In questo modo si punterà a ridurre i frequenti sversamenti in strada, nel parcheggio tra via de Marchesetti e

via San Luigi, o nella vicina area giochi. Al di sotto della pavimentazione si scaverà quindi una vasca, così da permettere il successivo riuso dell'acqua meteorica, ad esempio per irrigare gli spazi verdi vicini al piazzale o le aiuole presenti in altri punti della città.

In parallelo, si provvederà a realizzare un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane attorno al parcheggio e nel successivo vialetto all'interno del bosco, realizzando delle canalette di drenaggio per convogliare l'acqua verso le reti fognarie esistenti. Queste saranno a loro volta oggetto di un intervento di manutenzione straordinaria, che prevede anche l'insediamento di un nuovo pozzetto.

In questo modo si eviterà che nelle giornate di forte pioggia l'acqua "invada" i sentieri interni del bosco e defluisca tutta nell'area del parcheggio, puntando invece a farla defluire al di sotto



In alto, l'area del parcheggio del bosco del Farneto, presto oggetto di un intervento per limitare gli sversamenti di acqua piovana. In basso, due dettagli della vicina area giochi, di prossima riqualificazione FOTO MASSIMO SILVANO



del piazzale, con il duplice beneficio di poterla poi riutilizzare per altri scopi.

Il progetto esecutivo, come anticipato, è stato appena approvato dalla giunta. Il programma prevede di andare in gara già nelle prossime settimane. L'obiettivo dell'assessore Babuder è di avviare i lavori nei primi mesi del 2025, in parallelo ad altri interventi che a stretto giro interesseranno altri punti attorno al bosco Farneto.

Il primo riguarderà la manutenzione straordinaria dell'area giochi di San Luigi, in condizioni di trascuratezza e da tempo parzialmente interdette. Sempre in quell'area, si è recentemente reso necessario chiudere il vecchio gazebo, ormai danneggiato e pericolante.

Entrambi gli interventi, anticipa l'assessore, sono stati inseriti nel piano delle manutenzioni del 2025, e troveranno attuazione nei prossimi mesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rassegna degli Editori Laterza si conferma un appuntamento fisso per i triestini anche in versione natalizia

La Bora non ferma le Lezioni di Storia Il Verdi esaurito per Chiara d'Assisi

LA GIORNATA

Francesco Bercic

Gli amanti delle Lezioni di Storia sono stati chiamati a una prova di stoicismo. Chi, pur di aggiudicarsi una poltrona in platea, si è recato anche stavolta al Teatro Verdi con una buona mezz'ora di anticipo, ha pagato la comodità maggiore a caro prezzo. Ma niente da fare, l'ormai rodottissimo pubblico della rassegna non si schioda. Infagottandosi nel cappotto o cercando sollievo nelle rapsodiche chiacchiere mattutine, ha atteso l'apertura delle porte, in compagnia della Bora e di un clima pienamente invernale.

Perciò ecco di nuovo la serpentina umana davanti all'ingresso, però in una particolare versione natalizia, adornata dalle numerose luminarie e, sullo sfondo, dalla schiera degli abeti di piazza Unità. Sul palco li aspetta un'altra figura femminile la cui reputazione va "riscattata", o meglio riscritta emendandola dall'ingombrante ombra ma-

schile. Dopo la Meretrix Augusta, Valeria Messalina, è toccato alla più candida sorte di Chiara d'Assisi, letta sotto una diversa luce da Maria Giuseppina Muzzarelli (già docente di Storia medievale, di Storia delle città e di Patrimonio culturale della moda all'Università di Bologna).

La formula della "guerra dei sessi" – questo il titolo della edizione 2024-2025, ideata dagli Editori Laterza e promossa dal Comune di Trieste, dalla Fondazione CRTrieste e da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche *Il Piccolo* – riscuote grandi consensi. Il Verdi è, come di consueto, quasi tutto esaurito e nella lunga fila di persone si riconoscono generazioni diverse, molte famiglie e tanti giovani universitari.

Se alle 10 del mattino, un'ora prima dell'inizio della Lezione, si udivano soprattutto lamenti e piccoli sfoghi dettati dal freddo, le voci dei triestini al termine lasciano invece spazio a ragionamenti più articolati. «Mi ha sempre impressionato di più la figura di San Francesco – dice Gabriel- la Rende, mentre si affretta a



In alto, a sinistra il pubblico e a destra la docente Muzzarelli; in basso, la fila fuori dal teatro FOTO MASSIMO SILVANO

uscire dal teatro». Cambiare il punto di vista della narrazione è una buona idea». Sullo stesso punto insiste anche Sabrina Rudl, plaudendo alla scelta dell'argomento: «Trovo sia una idea meravigliosa, per cambiare l'immaginario spesso negativo che accompagna le donne nella storia. È una lettura diversa e più approfondita, una revisione storica e politica».

Alle Lezioni di Storia si arriva pure da lontano. Giuseppe Freschi vive a Treviso ma, approfittando della seconda casa a Trieste, non si perde una puntata della rassegna: «Mi piace l'impronta "scolastica" quasi da lezione universitaria. Gli interventi sono esaustivi e ti aprono le meningi – dice sorridendo – ti allargano la prospettiva». Freddo o non freddo, l'entusiasmo è insomma lo stesso di sempre; se poi si aggiunge la gratuità dell'ingresso, non c'è clima che tenga. Appuntamento al prossimo anno (domenica 19 gennaio) con Marianna de Leyva, la Monaca di Monza, raccontata da Lisa Roscioni. Seguirà *Madame Bovary* (26 gennaio), *Eva Perón* (2 febbraio) e *Frida Kahlo* che chiuderà il ciclo il 23 febbraio. E non è finita: a marzo il testimone passerà alla scienza, con tre Lezioni dedicate ad altrettante «rivoluzioni» di Albert Einstein, Charles Darwin e Rosalind Franklin. Ulteriori informazioni e l'elenco completo dei relatori si possono consultare sul sito internet dell'iniziativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini storiche dell'immobile di viale XX Settembre che ha visto anche la nascita della Triestina calcio oltre alla presenza del caffè "Secession" e quelle della famiglia Carpani e Brusoni

L'azienda del Viale ha accompagnato dal 1934 lo sviluppo della città «Il rapporto con le persone continua anche oggi a fare la differenza»

I novant'anni di Carpani una storia di famiglia all'insegna dell'artigianato

IL RACCONTO

Francesca Schillaci

Il gusto e l'innovazione, oltre alla progettazione. L'azienda Carpani di viale XX Settembre 32 compie 90 anni di attività, una lunga storia familia-

re capace di raccontare la città e i suoi cambiamenti. Alla guida oggi c'è l'architetto Barbara Brusoni, che ha deciso di proseguire la tradizione dell'azienda di famiglia. Una nuova puntata della storia iniziata dieci anni fa, grazie agli insegnamenti trasmessi dalla madre Serena e dal nonno Giovanni

Carpani.

Riuscire oggi a resistere nell'epoca dei negozi all'ingrosso e alle offerte sempre più allettanti del web, è per Carpani motivo di orgoglio, portato avanti nel segno della professionalità, accompagnato da una costante ricerca delle ceramiche più innovative d'Italia.

La loro storia nasce da lontano, quando nel 1934 il bisnonno Angelo Carpani decise di aprire il primo negozio in via Piccolomini, nel quale vendeva principalmente stufe in maiolica. È qui che Giovanni Carpani, nonno di Barbara, apprende le competenze e la strategia della vendita, tanto quanto l'arte dell'estetica, al punto di portare l'azienda del padre al massimo della sua innovazione. «Mio nonno – spiega Brusoni – è stato il primo a portare la piastrella in ceramica a Trieste. Oltre ad avere sempre avuto una grande attenzione per il dettaglio dello stile e della qualità, ci ha insegnato a essere sempre all'altezza di ogni cliente, accompagnandolo passo dopo passo nella creazione degli interni domestici».

Chiamato anche il "Kennedy di Trieste", una delle

immagini di personaggi famosi ospitate all'interno del negozio, Giovanni Carpani trasferisce negli anni Sessanta l'azienda paterna nell'attuale negozio di viale XX Settembre. Non un immobile qualsiasi, ma rientrando tra gli edifici storici della città. Quello spazio ha accolto per molti anni il caffè "Secession", tipico locale in stile liberty del periodo austroungarico, e visto la nascita nel 1918 della Triestina calcio.

Oggi Barbara Brusoni è la testimone di una lunga storia, condivisa negli ultimi 15 anni con la collaboratrice Emanuela Stancic. Insieme, hanno contribuito alla ristrutturazione di alcuni bagni dell'hotel Savoia Excelsior, Eppinger caffè e molti bad and breakfast di lusso, oltre alle abitazioni residenziali di singoli privati. «Il nostro è un lavoro sar-

toriale, la creazione di un lavoro di artigianato», spiega Brusoni e Stancic. Da qui la scelta di non vendere online, mantenendo un contatto diretto con il cliente. «Continua a fare la differenza – dice Brusoni – ed è un aspetto che nessuna vendita all'ingrosso può sostituire. La scelta di privilegiare da sempre soprattutto i prodotti delle antiche zone di produzione della ceramica italiana è motivata dal desiderio di accontentare il cliente privato, l'architetto e l'arredatore che non sono interessati alla massificazione, in nome invece dell'autenticità del rapporto che si instaura e dell'alta qualità che inevitabilmente si offre. Capire i desideri. Solo in questo modo è possibile garantire un lavoro d'avanguardia che continua a rinnovarsi nel tempo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLAGGIO DEL PESCATORE

La Polisportiva San Marco investe su pontili, spogliatoi, calcio e padel

Il progetto di riqualificazione per i prossimi due anni del sodalizio di Duino Aurisina: valore 1,7 milioni

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Un nuovo spogliatoio nella seconda isola, a servizio degli atleti che frequentano le scuole di vela, catamarano e kayak. La messa in sicurezza del pontile lungo 200 metri, nato per gli attracchi delle imbarcazioni della Polisportiva, ma fruito anche da tantissime persone per passeggiare. La realizzazione di un nuovo campo di calcio, che fungerà da impianto di sfogo allo storico rettangolo di gioco esistente da decenni. Il recupero dell'area nella quale tradizionalmente ogni anno, in occasione dell'Epifania, si svolge la cerimonia del "Pignarùl", la cui parte a mare è già stata messa in sicurezza da parte della Regione, il completamento del percorso ginnico all'aperto, struttura che sarà anch'essa messa a disposizione di chiunque vorrà beneficiarne, e dei due campi di padel.

Sono questi i tasselli e le opere che la Polisportiva San Marco, sodalizio sorto al Villaggio del Pescatore nel lontano 1970, intende realizzare nell'ambito del prossimo biennio. I progetti sono stati presentati ieri a un nutrito gruppo di soci, circa 300 dei quasi mille che fanno parte della Polisportiva.

«Siamo il sodalizio più numeroso come numero di tesserati in tutto il Friuli Venezia Giulia», dice orgogliosamente il presidente, Andrea Bagat, nel corso di un incontro tenutosi nel cuore dello spazio di cui la San Marco è concessionaria, al quale ha



In alto il tesoriere Puissa il presidente Bagat e il vice Taverna, sopra l'area della Polisportiva San Marco

partecipato, in rappresentanza dell'amministrazione comunale di Duino Aurisina, il vicesindaco Mitja Petelin.

«Queste opere – precisa Bagat – il cui costo complessivo ammonta a circa 700 mila euro, saranno pagate in virtù di un mutuo sottoscritto con l'Istituto di credi-

to sportivo. In questo caso noi sosteneremo il 20% della spesa, mentre il restante sarà a carico del credito sportivo. Va sottolineato che, su questo fronte, abbiamo beneficiato dell'aiuto della locale Banca di credito cooperativo».

Nel corso della mattinata, Bagat ha anche ricordato co-

me «il sodalizio abbia beneficiato di contributi regionali, che in parte abbiamo già utilizzato, come quello di 150 mila euro, servito a portare a termine il progetto per l'efficientamento energetico, concretizzatosi nel rifacimento della copertura degli spogliatoi e nel potenziamento e rinnovamento delle

caldaie, degli impianti di climatizzazione, per l'installazione dei pannelli solari, strumenti che durante l'estate ci assicurano un notevole risparmio di costi». E aggiunge: «Con un altro contributo destinato ai porti turistici abbiamo potuto sistemare tutti gli ormeggi e aumentare il numero delle scalette di risalita, arrivando ad averne una ogni 20 metri e realizzate in inox. La Regione ci ha poi concesso 25 mila euro per la pulizia delle zone danneggiate dalle mareggiate. Ma il contributo più rilevante, pari a 450 mila euro – così Bagat – è stato destinato al campo di calcio, nel quale, in virtù di tale somma, abbiamo potuto rinnovare completamente l'impianto di illuminazione e costruire una sala didattica».

Il campo sarà così pienamente utilizzabile anche nelle ore serali dal settore giovanile della sezione calcio della Polisportiva, gestito di concerto con l'Ufm di Monfalcone, e dalle formazioni pulcini, esordienti e femminile della Triestina. «Infine potremo realizzare due coperture mobili dei campi di tennis. In definitiva – il messaggio lanciato dal presidente della Polisportiva San Marco – fra opere avviate di recente e da completare entro il 2026 siamo a oltre un milione e 700 mila euro di investimenti, di cui beneficeranno i soci della Polisportiva, ma anche la comunità più in generale».

Insomma, il Villaggio del Pescatore continua la sua fase di riqualificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDORLIGO DELLA VALLE

“Natale nel Breg” camminata, luci e il calendario

Una camminata in Val Rosandra, con decine di partecipanti, ha aperto ieri mattina “Natale nel Breg”, tradizionale iniziativa del comune di San Dorligo della Valle, che riunisce una serie di eventi natalizi. Nel pomeriggio, il sindaco Alessandro Coretti ha dato il via alle festività, con l'accensione delle luminarie sulla piazza “Gorica” a Bagnoli della Rosandra, accompagnato dalle bande musicali locali di Breg e Ricmanje. Un evento molto atteso sarà la presentazione del tradizionale calendario “Sotto gli ulivi del Breg” (quest'anno a tema scuola), programmato per domani alle 10 al teatro Prešeren. —

DUINO AURISINA

Oggi l'accensione dall'albero: eventi fino al 13 gennaio

Stasera alle 17 davanti al municipio di Duino Aurisina verranno accese le luci dell'albero di Natale, alla presenza del sindaco e con l'accompagnamento della Società bandistica. Nell'occasione verrà presentato “Natale con noi, dicembre in festa”, programma di eventi che animeranno il territorio fino al 13 gennaio. Le decorazioni abbracceranno tutte le frazioni, con alberi naturali a Ceroglie, Malchina, Medeazza, San Giovanni di Duino, Sistiana e Visogliano, artificiali a Duino e al Villaggio del Pescatore, e un ulivo addobbato a Borgo San Mauro, oltre a nuove luminarie alla rotonda delle “Tre Noci” a Sistiana. —

IL REPORT DI ACEGASAPSAMGA

Raccolta differenziata nei comuni Ancora lontano il target regionale

La raccolta differenziata nel territorio di Trieste è ancora lontana dall'obiettivo regionale fissato al 75 per cento, attestandosi al 46 per cento nella più recente rilevazione di AcegasApsAmga (che gestisce anche i comuni di Duino Aurisina, di Sgonico e di San Dorligo della Valle). Il dato è contenuto nella consueta “fotografia” scattata a fine anno dalla multiutility nel report “Sulle tracce dei rifiuti”.

Nel 2023, anno al quale i dati fanno riferimento, in totale sono stati raccolti 35 mila tonnellate di rifiuti differenziati, pari a una produzione per singolo cittadino di circa 175 chilogrammi. Si tratta in prevalenza di carta (45 kg), vetro (32 kg), plastica

(28 kg), organico (27 kg), verde (24 kg) e in misura minore delle altre tipologie.

Per i rifiuti differenziati vi sono due possibili sbocchi: il recupero – grazie al quale i materiali vengono lavorati per svolgere un ruolo utile, sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione – o, appunto, il riciclo, incluso nella più ampia operazione di recupero ma nel quale i rifiuti raccolti sono trattati per ottenere prodotti, materiali o sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria. Una differenza legata alla qualità della separazione con cui si gettano i rifiuti.

La somma di rifiuti recupe-



Alcuni cassonetti dell'immondizia per la raccolta differenziata

rati nel 2023 ammonta quindi a 33.700 tonnellate, pari al 97 per cento del totale. A sua volta, le tonnellate di rifiuti riciclati sono 30.600 (88 per cento del totale). «Un risultato che si può ancora migliorare grazie alla collaborazione tra cittadini, enti, aziende e la multiutility», scrive nel report AcegasApsAmga, che ricorda le sue «iniziative di sensibilizzazione per la raccolta differenziata e per l'economia cittadina», ricorda la multiutility. Che prosegue: «L'olio disperso va a contaminare le falde acquifere o, se buttato nel lavandino, oltre a rischiare di intasare le tubature di casa, richiede una lavorazione maggiore per la depurazione delle acque reflue. Si tratta di un costo che ricade su tutta la comunità, mentre l'olio alimentare raccolto e riciclato, diviene un valore grazie al circuito virtuoso dell'economia circolare».

Va menzionata infine “Rifiutologo”, l'applicazione di Hera e AcegasApsAmga che «aiuta le persone a migliorare quantità e qualità della raccolta differenziata, assistendole su come conferire correttamente ogni tipologia di scarto». L'applicazione si può scaricare gratuitamente sui propri telefoni cellulari, attraverso i rispettivi sistemi operativi. —

«La raccolta e il riciclo de-

LE STAGIONI/1

I primi fiori di maggio nel giardino primaverile

Il nostro lettore Giorgio Mauri, forse con un filo di nostalgia per il sole primaverile e la bella stagione passata, condivide con noi un vivace scatto dei primi fiori di maggio spuntati nel suo giardino, in via Risano. Un tripudio di natura e colori, dal verde al viola, sullo sfondo di un limpido cielo azzurro.



LE STAGIONI/2

Piazza Hortis e il suo parco tinti del giallo autunnale

La nostra lettrice Marinella Forcesin condivide con noi questo scatto del giardinetto di piazza Hortis, con l'imponente albero dalle foglie ormai ingiallite. Una sorta di "momijigari triestino", scrive Forcesin, riferendosi al termine giapponese assimilabile alla ricerca delle foglie autunnali.

**PICCOLI AMICI CERCANO CASA**

Coco – Da tempo è in attesa di un'adozione del cuore, è accaduto all'Astad



Pipi – Cucciolo buono e affettuoso, in cerca di una famiglia, all'Astad



Giasone – Dolcissimo gatto giovane, aspetta al Gattile una nuova famiglia

All'Astad cerca da tanto tempo casa Coco, maschio nato nel 2016, castrato, taglia medio-grande. Ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia paziente che sappia conquistarlo. Ha un carattere un po' diffidente ma, appena prende un po' di confidenza, è un buonissimo cane! Consigliato come figlio unico, non adatto a persone alla prima esperienza.

Pipi è un bellissimo micio di 6 mesi, vaccinato, un po' timido all'inizio con le persone che non conosce ma pimpante, sveglio, giocherellone e sempre alla ricerca di coccole. Per informazioni su Coco o Pipi, visite all'Astad su appuntamento al 3516853324, da lunedì a giovedì con orario 9-12 o via mail a rifuio.astad@gmail.com.

Il Gattile questa settimana rinnova l'appello per trovare una famiglia per il dolce Giasone, un bel gattone tigrato giovane, estremamente affettuoso e buono, socievole con le persone e anche con gli al-



Hash – Cucciolo di 7 mesi affettuoso e vivace, ha bisogno di una casa tutta sua



Brina - Femmina di 6 anni dinamica e socievole, cerca una famiglia per sempre

tri gatti. Sono in attesa di adozione anche 2 gattini di 4 mesi di età, Timmy, maschietto tigrato, e Jana, femminuccia bianca e tigrata. Anche loro sono dolci, giocherelloni e socievoli. Vengono affidati tutti sterilizzati. Per informazioni e visite contattare il Gattile al 3922971162.

Cerca casa anche Brina, bellissima femmina di 6 anni. È molto vitale e comunicativa e ama stare in compagnia lasciandosi coinvolgere con en-

tusiasmo in qualsiasi attività proposta. Si trova nel canile di Porpetto, per maggiori informazioni rispondono i volontari al 3478377112.

Concludiamo con la richiesta per Hash, un cucciolo di soli 7 mesi, affettuoso e vivace, taglia grande, che ha bisogno di trovare quanto prima una famiglia dinamica che possa accoglierlo. Per informazioni, rivolgersi a Lav Trieste, contattando Patrizia al 3385933056. —

Quei comportamenti umani che possono spaventare i cani

Nicole Cherbanchich

Va da sé che le differenze tra due specie, per esempio un cane e un essere umano, esistono. Proprio come le incongruenze sul piano comportamentale, il divario nel rapportarsi agli altri, le disparità negli effetti che seguono determinate cause. Può capitare infatti che un certo atteggiamento da parte di una persona, in modo del tutto inaspettato e forse incomprensibile, spaventi un quattro zampe, che sia il proprio o uno estraneo. Uno dei punti cruciali da tenere a mente in questi momenti è quello di abbandonare ogni tentativo di osservare l'episodio da una prospettiva unicamente personale.

Una reazione di spavento può essere conseguente a molteplici fattori, inaspettati e improvvisi, quali un gesto, un rumore, persino un odore. Restringendo il campo esclusivamente alla relazione tra uomo e cane, è possibile individuare alcuni comportamenti che potrebbero venire mal interpretati dall'animale. Le posture incombenti, per esempio, possono preoccupare il cane, fino a spaventarlo. Sono poche le volte in cui le persone tengono in considerazione il suo punto di vista, neppure nel caso di un quattro zampe mai incontrato prima: chinandosi su di lui per accarezzarlo, gli provocano un senso di oppressione, per certi assi-



L'immagine di un cagnolino

milabile a un'aggressione. Quando questo gesto avviene improvvisamente, magari mentre il cane è intento ad annusare qualcosa di interessante, le ragioni per spaventarsi sembrano esserci tutte.

Il contatto visivo prolungato può rivelarsi un elemento in grado di spaventarli, in quanto questo atteggiamento potrebbe venire interpretato erroneamente dal cane, soprattutto qualora provenga da un estraneo. Uno sguardo fisso può risultare invasivo, minaccioso, un segno di immutabile aggressione. Nulla a che vedere con gli sguardi amorevoli che si scambiano quattro zampe e proprietario, naturalmente, dove le risposte emozionali sono diverse.

Gli abbracci, per gli esseri umani, hanno una declinazione positiva, ma per i cani il significato può mutare, rappresentando una costrizione vol-

ta a impedirne una possibile fuga. Un cane, in quest'occasione, potrebbe spaventarsi e reagire di conseguenza. Data la loro intelligenza sociale, i quattro zampe comprendono la bontà delle nostre intenzioni, specialmente quando è l'umano di riferimento a metterle in atto, ma ciò non significa amino questo bizzarro comportamento tutto umano.

Spaventarsi può essere definita una reazione impulsiva a un'improvvisa percezione di minaccia o pericolo che attiva nel corpo una serie di risposte fisiologiche. Questa reazione è mediata dal sistema nervoso centrale, portato a produrre ormoni, come il cortisolo e l'adrenalina, e preparare l'individuo a tre possibili risposte: lotta, fuga oppure freezing (ossia rimanere immobilizzato, pietrificato).

Naturalmente, non tutti i cani reagiscono alla stessa maniera, per alcuni una situazione può risultare particolarmente spaventosa, per altri del tutto irrilevante: il carattere soggettivo dell'esemplare, la sua storia pregressa, il suo stato in relazione al contesto e così via hanno un peso centrale nella valutazione di una determinata situazione. Per esempio, un cane con scarse abilità di socializzazione con i suoi simili sarà portato a essere più reattivo – e, con ogni probabilità, spaventato – nei loro confronti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NELLA SALA ESPOSITIVA DELL'AEROPORTO DI RONCHI**Una mostra per celebrare le Elegie di Rilke e riscoprire il territorio**

È stata inaugurata ieri, nella sala espositiva dell'aeroporto di Ronchi, la mostra "Rainer Maria Rilke e le Elegie Duinesi", curata dal gruppo Ermada Flavio Vidonis con il sostegno della Regione. Un evento di rilievo culturale che celebra la figura di Rainer Maria Rilke, poeta di origine boema, autore tra i più influenti del Novecento.

Le Elegie Duinesi, composte tra il 1912 e il 1922, rappresentano uno dei vertici della sua produzione letteraria e devono il loro nome al Castello di Duino, dove Rilke trovò ispirazione durante il

suo soggiorno. Nel percorso, articolato su 32 pannelli, presenti anche le poesie dei vincitori del concorso Internazionale Rilke.

La mostra offre ai visitatori l'opportunità di approfondire il legame indissolubile tra Rilke e la realtà culturale di Trieste e Duino, valorizzando l'eredità storica e poetica che questi luoghi portano con sé. L'iniziativa vuole essere non solo un omaggio a Rilke, ma anche un invito a riscoprire un territorio che, grazie alla sua bellezza e alla sua storia, continua a ispirare artisti e visitatori da tutto il mondo.

**LA FOTO DEL GIORNO/1**

La foto del giorno oggi è scattata dal nostro lettore Sergio Marsi, che condivide con noi questo scatto del tramonto sul golfo, ammirato dal terrazzo di un amico. Un «momento bellissimo», scrive Marsi.

**L'azienda
che è cresciuta
da 1,5 a 62 milioni
in quattro anni**

EVA FRANCESCHINI / APAG. V

**«I valori storici
di Snaidero
per raddoppiare
il fatturato»**

MAURA DELLE CASE / APAG. IV

**L'arredamento
traina le coltivazioni
dei pioppi
migliori del mondo**

MAURIZIO CESCON / APAG. VII

IL COMMENTO

LA SOSTENIBILITÀ
UN FATTORE
POCO NOTO
AI LAVORATORI

DANIELE MARINI

I cambiamenti climatici e le trasformazioni tecnologiche stanno imponendo, con sempre maggiore forza, il tema della sostenibilità dello sviluppo e della crescita di economie, sistemi produttivi e società.

Tale questione non è nuova, ma è nei tempi recenti che diventa di dominio pubblico, grazie anche agli obiettivi elaborati nell'Agenda 2030 dell'Onu e degli strumenti finanziari dedicati (Esg, Environment, Society e Governance). Criteri che sono sempre più utilizzati anche dalle imprese nell'ottica di una crescente compatibilità delle produzioni con l'ambiente (sociale e territoriale) circostante e per la propria reputazione e competitività.

In tal senso, ad esempio, nel 2023 Federmeccanica ha ipotizzato la costruzione di un "contratto Esg" nella definizione di una innovativa cornice delle relazioni industriali.

La rilevazione del Monitor sul Lavoro (Community Research&Analysis per Federmeccanica) ha recentemente sondato i lavoratori dipendenti italiani su quanto le istanze ascrivibili ai temi della sostenibilità fossero – dal loro punto di vista – praticate nelle imprese in cui sono occupati e quale possa essere l'accoglienza di simili criteri nell'ambito del lavoro.

Fra gli aspetti principali rilevati, va innanzitutto sottolineato come la conoscenza della sostenibilità è sì diffusa, ma non ancora in modo così ampio. Al 56,4% dei lavoratori è noto il tema, mentre all'opposto lo ignora il 43,6%.

Segue a Pag. IV >



Plastica a rischio di corto circuito

In Europa cala la produzione, anche di quella riciclata, ma aumentano le importazioni. Una tendenza che accresce la dipendenza estera e preoccupa l'industria nordestina

GIORGIO BARBIERI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

Le imprese e la fiamma olimpica

LUCA PIANA

Nei giorni scorsi l'amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026, Andrea Varnier, si è lamentato del fatto che le aziende italiane dello sport system siano restie a sponsorizzare l'Olimpiade che si terrà fra poco più di un anno. Alcuni numeri, tuttavia, aiutano a spiegare questa riluttanza. Secondo l'ultimo report sul settore di Banca Ifis, il sistema produttivo italiano dello sport system fattura

tutto insieme 20,1 miliardi ed è composto da circa 10 mila imprese. Questo significa che in media le aziende che producono articoli sportivi hanno ricavi di 2 milioni, più o meno la cifra chiesta dagli organizzatori per poter diventare sponsor del grande evento.

È vero che nel Nord Est esistono grandi aziende, che soprattutto fra Treviso e Belluno danno vita a un settore vitale e capace di numeri di ben altro spessore. Tuttavia, come ha osservato Alberto Zanatta, presidente di Tecnica, intervenen-

do giovedì al nostro evento Top 500 Treviso come vicepresidente di Confindustria Veneto Est, le aziende italiane hanno una forte vocazione internazionale e in alcuni casi arrivano a esportare il 90% della produzione, mentre il diritto di associare il marchio ai Giochi vale solo per l'Italia.

È naturalmente auspicabile che, con l'avvicinarsi dell'evento, l'interesse delle aziende si scaldi. Tuttavia, visti i numeri, la freddezza attuale non dovrebbe stupire nessuno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



AL TUO FIANCO!

Sosteniamo i dirigenti in pensione, con anzianità d'iscrizione al Fondo di almeno 10 anni, prevedendo un contributo agevolato nel momento della vita in cui si ha maggior bisogno di cure.

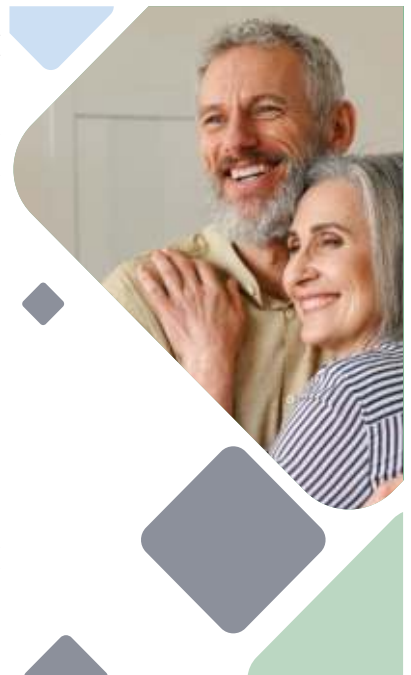
Da sempre, il Fasi è vicino ai **dirigenti in pensione**, una categoria che, più di altre, necessita di maggiori cure e attenzioni. Con il principio di **solidarietà intergenerazionale** sancito dall'art. 1 del suo Statuto, il Fondo garantisce ai suoi iscritti un sostegno concreto grazie al "contributo di solidarietà", finanziato dalle aziende aderenti per coprire parte delle spese sanitarie dei loro ex dirigenti. Tuttavia, storicamente, il monte contributivo raccolto da aziende e pensionati non è stato sufficiente a coprire il fabbisogno di spesa di questa categoria; per questo, una quota delle risorse versate dai di-

rigenti in servizio viene destinata a sostenere il Fondo per garantire la continuità delle tutele.

Nel 2019, il Fasi ha rivisto il sistema contributivo per assicurare la sostenibilità di medio-lungo periodo. Questa revisione ha portato a una modifica dei requisiti di accesso per i dirigenti in pensione: coloro che vantano almeno **10 anni di anzianità di iscrizione** come dirigenti in servizio, infatti, accedono a una quota contributiva agevolata, mentre chi non raggiunge questa anzianità può comunque accedere alle tutele Fasi ma contribuendo con una quota maggiore, rientrando nella categoria dei pensionati convenzionali.

Questa scelta premia la **fedeltà e il senso di appartenenza al Fondo**. Essere al fianco dei dirigenti in pensione significa continuare a supportarli nel momento della vita in cui il bisogno di assistenza è maggiore, sostenendo il loro benessere con un sistema pensato per durare nel tempo.

www.fasi.it



ilNordEst.Economia

LUNEDÌ 2 DICEMBRE

Lo scenario

Trend confermato anche a Nord Est dove il Veneto rappresenta la seconda regione per esportazioni

Il rischio per il settore è quello di dipendere sempre più dall'estero e in particolare da Stati Uniti, Medio Oriente e Cina

GIORGIO BARBIERI

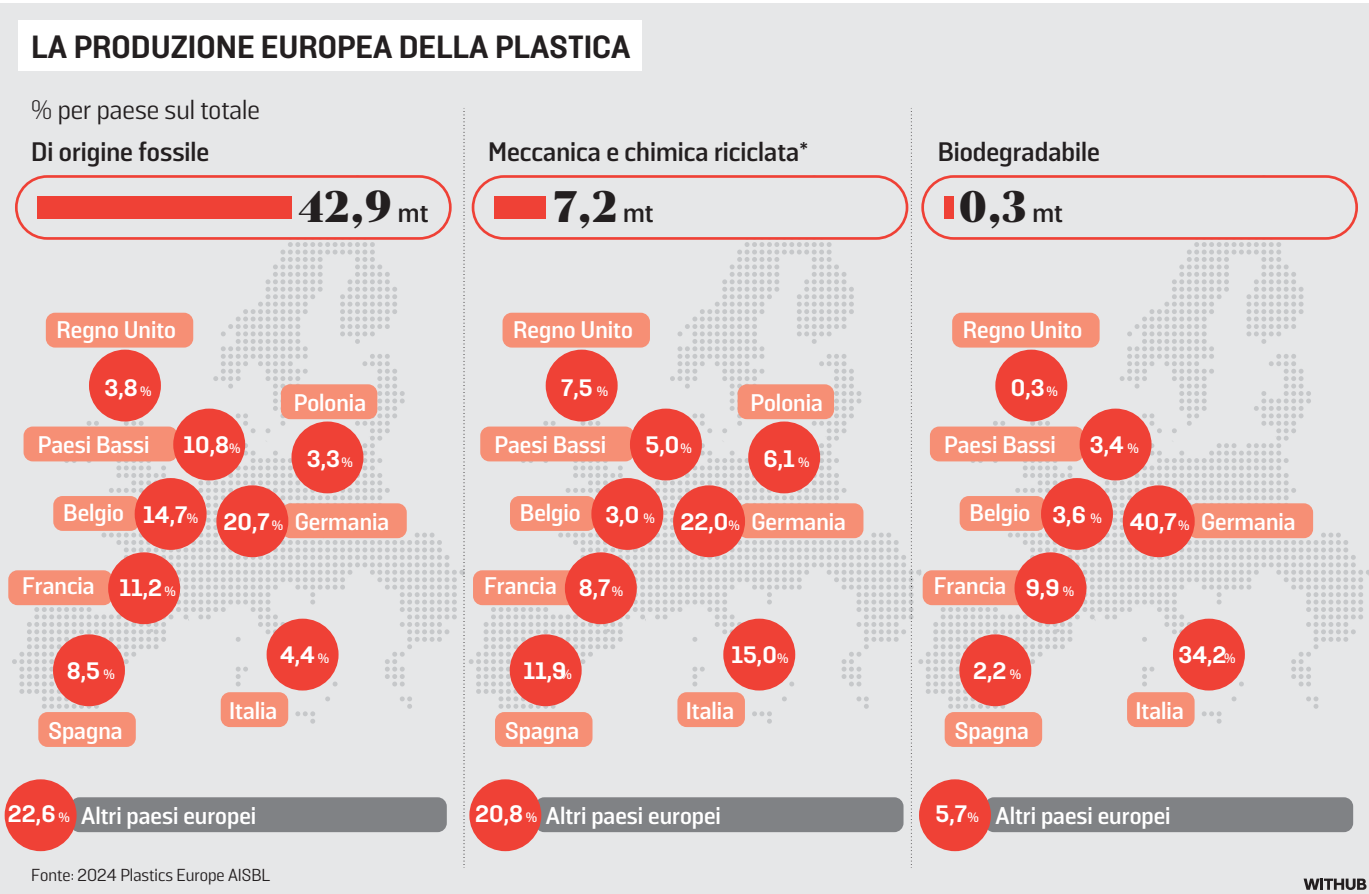
Si fa sempre più ampio il gap tra le plastiche prodotte a livello mondiale, che mostra un trend di crescita, e quelle a livello europeo, che al contrario sono in costante flessione: le prime sono passate l'anno scorso da 400 a 413 milioni di tonnellate (+ 3,4%), mentre le seconde sono scese da quasi 59 milioni a 54 milioni di tonnellate (di cui 42,9 vergini), con un calo dell'8,3% in un anno. Ma questo non è neanche l'elemento più preoccupante, perché per la prima volta infatti è diminuita anche la quantità di plastica riciclata da post-consumo a livello europeo, passa-

«La transizione dell'Unione europea verso un sistema circolare è ora in grave pericolo»

ta da 7,7 a 7,1 milioni di tonnellate (-7,8%). Una sofferenza che, se dovesse proseguire, ci obbligherà a dipendere dall'estero: soprattutto da Usa, Medio Oriente e Cina. Ma è un tema che non riguarda solo la competitività, ma che mette a rischio anche il Green Deal dell'Europa.

NUMERI

I dati sono contenuti nell'ultima edizione di "Plastics – the fast Facts 2024", la nota sull'andamento del settore



L'EXPORT

Dati in milioni di euro (% sull'export totale nel settore)

ITALIA NORD ORIENTALE		
2022	5.561	(34,7)
2023	5.106	(34,5)
Gen-mar 23	1.370	(34,8)
Gen-mar 24	1.296	(34,4)
Trentino Alto Adige		
2022	257	(1,6)
2023	244	(1,6)
Gen-mar 23	63	(1,6)
Gen-mar 24	64	(1,7)
Veneto		
2022	2.732	(17,0)
2023	2.470	(16,7)
Gen-mar 23	662	(16,8)
Gen-mar 24	637	(16,9)
Friuli Venezia Giulia		
2022	854	(5,3)
2023	706	(4,8)
Gen-mar 23	201	(5,1)
Gen-mar 24	173	(4,6)
Emilia Romagna		
2022	1.718	(10,7)
2023	1.687	(11,4)
Gen-mar 23	443	(11,3)
Gen-mar 24	422	(11,2)

Plastica, export in frenata si ferma anche la riciclata

pubblicata ogni anno dall'associazione dei produttori europei di materie plastiche, PlasticsEurope. Le esportazioni di plastiche sono diminuite del -25,4% tra il 2020 e il 2023 e così, pur mantenendo ancora un saldo commerciale positivo in termini di valore, l'Europa è diventato un importatore netto di plastiche e di prodotti finiti in plastica. Si tratta di un trend che inizia a trovare conferme anche a Nord Est, dove il Veneto rappresenta la seconda regione italiana per quantità di esportazioni, dietro alla sola Lombardia, e il Friuli Venezia Giulia la quinta regione alle spalle di Piemonte ed Emilia Romagna. Secondo l'Osservatorio economico del ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale relativo all'interscambio commer-

ciale italiano nel settore delle materie plastiche, nei primi tre mesi del 2024 in Veneto si è registrato un calo delle esportazioni (passate da 662 a 637 milioni di euro) a fronte di un leggero aumento delle importazioni (da 366 a 368 milioni di euro). Ancora più sensibile il fenomeno in Emilia Romagna dove le esportazioni sono calate da 443 a 422 milioni di euro, con importazioni cresciute nello stesso periodo da 295 a 301 milioni di euro. Il Friuli Venezia Giulia ha invece registrato 173 milioni di euro di esportazioni (erano 201 nello stesso periodo del 2023) e 77 milioni di importazioni (erano stati 80 l'anno prima).

LE CONSEGUENZE

Si tratta di un importante campanello d'allarme, come aveva spiegato anche Massimo Pavin, presidente della multinazionale Sirmax di Cittadella, nel corso dell'evento "Top 500 Padova", che mette anche a rischio gli obiettivi relativi alla transizione verde. Analisi

si confermata anche da dai numeri contenuti nella relazione "Plastics – the fast Facts 2024". «La transizione dell'Unione europea verso un sistema circolare è in grave pericolo a causa delle importazioni di plastiche che

637

Le esportazioni in milioni di euro delle aziende venete nei primi tre mesi del 2024

-7,8%

Il calo nel 2023 della produzione di plastica secondaria in Europa

173

Le esportazioni in milioni di euro delle aziende del Friuli Venezia Giulia

-25,4%

Il crollo dell'export di plastiche europee tra il 2020 e il 2023

non sempre rispettano i nostri standard», ha spiegato Marco ten Bruggencate, presidente di Plastics Europe, «la dura realtà è che assistiamo già alla chiusura di impianti produttivi nell'Unione europea con la conseguente delocalizzazione dell'industria, dei posti di lavoro e degli investimenti sostenibili». Secondo il presidente dei produttori europei di plastiche: «La transizione verso la circolarità avrà successo solo se i decisori politici implementeranno urgentemente le condizioni necessarie per recuperare competitività e offrire una prospettiva a lungo termine per gli investimenti nella circolarità. La finestra di opportunità è stretta e il momento per agire con decisione è adesso». In Europa il comparto dà lavoro a oltre 1,5 milioni di persone in

**MANUTENZIONE EDILI
CON TECNICA ALPINISTICA**

MANUTENZIONE TETTI E FACCIAE

**POSA IN OPERA PLUVIALI
E LATTONIERE**

ANTIPICCIÓN VERNICIATURE

POTATURE - BONIFICA AMIANTO

INTERVENTI IN SPAZI CONFINATI

**PROGETTAZIONE E POSA
SISTEMI ANTICADUTA**

Via Von Bruck, 5 | Trieste

trieste@flyservice.com | www.flyservicetrieste.it

**CHIAMACI
PER UN
PREVENTIVO
ALLO
040.3480994**

Principali paesi esportatori al mondo nel settore degli articoli in materie plastiche e relative quote di mercato

	2021	2022	2023	Gen - Mag 2024
1 Cina	16,2	17,5	18,4	18,9
2 Stati Uniti	9,4	10,4	10,9	11,0
3 Germania	10,3	10,2	10,5	10,8
4 Corea del Sud	5,5	5,1	4,9	5,0
5 Belgio	4,9	4,8	4,5	4,4
6 Paesi Bassi	4,3	4,3	4,0	4,0
7 Italia	3,3	3,4	3,5	3,5
8 Francia	3,2	3,2	3,3	3,3
9 Giappone	3,8	3,4	3,3	3,2
10 Polonia	2,2	2,3	2,5	2,5
11 Arabia Saudita	3,0	2,9	2,5	2,4
12 Taiwan	3,3	2,9	2,5	2,3
13 Canada	2,1	2,2	2,2	2,2
14 Spagna	2,1	2,1	2,1	2,1
15 Thailandia	2,0	1,9	1,8	1,7

Fonte: Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale

51.700 aziende, che l'anno scorso hanno generato circa 365 miliardi di euro di fatturato, ma ci sono segnali di sofferenza sempre più acuti, che indicano una crescente dipendenza dall'estero, in particolare da Stati Uniti, Medio Oriente e Cina, dove i costi produttivi sono molto inferiori (nei primi due casi anche per la pos-

L'Europa continua a vantare uno dei maggiori tassi di circolarità nel mondo con il 14,8% della produzione

sibilità di usare idrocarburi "fatti in casa") e ci sono impianti di grandi, talvolta enormi dimensioni, che consentono forti economie di scala.

FRENA IL RICICLATO

E per la prima volta da almeno sei anni anche la produzione di plastica secondaria ha messo la marcia indietro, con un crollo del 7,8% (a 7,1 milioni di tonnellate) per quella riciclata con sistemi meccanici, che sono tuttora di gran lunga i più diffusi.

La produzione di plastica da riciclo chimico resta minima - appena 120 mila tonnellate nel 2023 - e anche le bioplastiche sono ancora marginali, benché in aumento da 700 a 800 mila tonnellate. L'Europa tuttavia continua a vantare uno dei maggiori tassi di circolarità nel mondo, con il 14,8% della produzione da riciclo, ma «l'incremento dello 0,7% dal 2022», avverte Plastics Europe, «indica una decelerazione ed è inferiore alla crescita richiesta per soddisfare le ambizioni della Plastics Transition roadmap». Le speranze del settore sono riposte sul rapporto elaborato dall'ex presidente del Conglio Mario Draghi sul futuro della competitività europea che riconosce il «potenziale non sfruttato per la circolarità» e la sua valutazione secondo cui «il riciclaggio della plastica non ha al momento un caso aziendale forte». Riconosce inoltre che mentre una regolamentazione efficace è essenziale, non è una panacea e che l'Europa deve perseguire un approccio più olistico per affrontare i problemi di competitività che devono affrontare la plastica e altre industrie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE PETRONE, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA TREVIGIANA ALIPLAST (GRUPPO HERA)

«Comparto in difficoltà per i regolamenti europei»

«È da poco terminato il Plastic Recyclers Annual Meeting a Cascais in Portogallo. E le previsioni indicano una persistente incertezza per le aziende del settore fino al 2030. La verità è che in Europa potremmo rimanere soffocati da leggi e regolamenti mentre assistiamo ad un import sempre più significativo con il rischio della perdita di un'importante quota di capacità e impianti». Ne è convinto Michele Petrone, dallo scorso mese di aprile amministratore delegato della trevigiana Aliplast di Ospedaletto di Istrana, società del gruppo Hera tra i leader europei nel settore della plastica rigenerata con una capacità di recupero di oltre 100.000 tonnellate di polimero all'anno. I numeri indicano un trend

«Le previsioni indicano una persistente sofferenza per le aziende del settore fino al 2030»

preoccupante. Non sta frenando solo la produzione di plastica vergine, ma anche di quella riciclata. Cosa significa? «Questi numeri vanno analizzati con attenzione. Il fatto che si produca meno plastica vergine è un dato che può essere letto positivamente se fosse un effetto non solo europeo. È invece molto negativo quello legato alla plastica riciclata. In Europa abbiamo infatti una filiera importante che conta 13 milioni di tonnellate di capacità installata di riciclo, 850 società che occupano oltre trentamila persone. Aumentano quindi le importazioni di materia prima vergine dagli Stati Uniti e dal

Far East e quelle di materiale "riciclato" dalla Cina, dalla Turchia, dall'Africa. Queste ultime, in attesa delle prescrizioni incluse nel PPWR, non richiedono ad oggi particolari certificazioni circa l'origine e il trattamento». E perché avviene? «Fondamentalmente per due motivi: si tratta di Paesi che hanno capacità produttive ingenti e a basso costo. Quella plastica riciclata può arrivare a costare anche oltre il 30 per cento in meno rispetto a quella prodotta in Europa. Ma nel caso delle importazioni non ci sono sicurezze su alcuni aspetti fondamentali, in primis le modalità di raccolta. In Europa abbiamo un sistema ormai avanzato, lastesa cosa non si può dire di altre realtà». E i regolamenti europei non sembrano aiutare le nostre imprese che in Italia rappresentano una quota importante del settore. «A Nord Est sono presenti 26 impianti di riciclo meccanico, 32 sono nel Nord Ovest, 7 in Centro Italia e 19 nel Sud e nelle Isole. Il regolamento imballaggi che è stato da poco approvato dall'Unione europea, ad esempio, sarà deter-

minante, fondamentale ora è lavorare al contenuto degli atti delegati. L'applicazione poi del regolamento e i controlli che saranno posti in essere porteranno effetti positivi sul settore, ma occorre attendere ancora qualche anno». Aliplast come sta affrontando questa fase di difficoltà del settore? «Come azienda siamo presenti in tutta Italia e in particolare in Veneto, in Piemonte, in Emilia-Romagna e in Umbria con i nostri siti produttivi. Siamo poi presenti in Spagna, Francia e Polonia coprendo sostanzialmente tutta l'Europa. Abbiamo in corso due importanti investimenti a Modena e a Novara dove installeremo nuova capacità per raggiungere una produzione di oltre 180.000 tonnellate nel 2027. Si tratta di progetti che rafforzano il nostro parco impiantistico e darà un ulteriore impulso al contributo che il Gruppo Hera fornisce all'industria italiana del riciclo». Non ritiene che ci sia il rischio che l'Europa rischi di non raggiungere i suoi obiettivi per quanto riguarda il Green Deal? «Le leggi e i regolamenti euro-



MICHELE PETRONE
AMMINISTRATORE DELEGATO
DI ALIPLAST

pei devono essere un fattore abilitante per l'industria, non un limite e tantomeno devono portare ad una lotta impari: oggi competiamo in un mercato globale per effetto dell'importazione sempre

«In corso investimenti per portare la produzione da 100.000 a 180.000 tonnellate nel 2027»

più significativa dai Paesi extra UE che non hanno gli stessi nostri standard. Servono misure opportune per sostenere il settore e servono ora. Una risposta, che potrebbe portare ad un incremento di competitività, potrebbe essere quella di adottare i cosiddetti certificati di riciclo ossia la valorizzazione economica delle mancate emissioni di CO2 derivanti in questo caso dal riciclo meccanico. Una misura quella dei certificati già in atto in altri settori pertanto conosciuta e riconosciuta, promossa anche dalle associazioni di categoria quali Utilitalia e Assorimap».

G.B.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un impianto di lavorazione della plastica

Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



Il personaggio

MAURA DELLE CASE

Design, ricerca e bellezza. Sono le tre parole d'ordine che si è dato l'amministratore delegato di Snaidero, Alessandro Trivillin, per riportare in alto il marchio arancione delle cucine. E quando dice alto, Trivillin lo fa con la forza dei numeri, del piano industriale messo a punto dopo mesi di studio, necessari a ridefinire il posizionamento del brand e ad analizzare i mercati per poi intervenire in modo chirurgico sulla distribuzione. «È quasi un conto matematico – esordisce –: entro il 2027/2028 dobbiamo arrivare a 100 milioni di euro». Snaidero ha chiuso il 2023 a 50 milioni di ricavi: significa raddoppiare il fatturato in quattro anni.

Nominato al vertice della storica azienda friulana a ottobre del 2022, il manager – volto noto in Fvg per esser stato Ceo del gruppo Danieli – è subentrato a Massimo Manelli, chiamato alla guida del gruppo nel 2018, quando Dea Capital, il fondo di private equity del gruppo De Agostini, ha investito nel rilancio di Snaidero rilevandone la maggioranza.

Trivillin è arrivato a Majano al termine della prima fase di attività del fondo, quella relativa alla razionalizzazione dei costi e alla riorganizzazione del gruppo, passata in particolare dalla cessione del marchio tedesco Rational.

«Con il mio arrivo abbiamo iniziato a lavorare sullo sviluppo – spiega il manager –. Anzitutto abbiamo fissato il riposizionamento del brand, definendo l'arena competitiva. Come? Rifacendoci alla nostra storia, rispondendo a quello che ci chiede e chiederà il mercato e guardando cosa fanno i nostri competitor. Abbiamo ragionato sui clienti e sui loro bisogni da soddisfare». Le persone acquistano una cucina Snaidero non tanto (non solo) per motivi funzionali, vedi cucinare e mangiare, ma perché vogliono un oggetto di design, bello e fatto con materiali ricercati, che li gratifica e li rende orgogliosi quando ospitano amici e parenti a casa per una cena. «Insomma – continua Trivillin – una cucina Snaidero rispon-

L'ad Alessandro Trivillin racconta le strategie per ridare slancio alla storica azienda di cucine

«Snaidero torna in alto con qualità e bellezza»


Alessandro Trivillin

Amministratore delegato Snaidero

“

Lo scorso mese di giugno sono venuti a lavorare con noi Chicco Bestetti e Artemio Croatto, i due nuovi direttori creativo e artistico

Una newco aperta tre anni fa presidia il mercato Usa: si occupa di aprire nuovi negozi e dei rapporti con i partner

de a bisogni che toccano oltre alle sfere funzionali, connaturate al prodotto cucina, anche quelle emotive e di auto realizzazione».

Snaidero torna insomma alle sue origini. I tentativi di proporre cucine di primo prezzo sono un ricordo, mentre tornano d'attualità di valori delle cucine d'un tempo, quelle che hanno portato il marchio arancione ad essere esposto al Moma di New York, dove si può vedere an-

cora Spazio Vivo, la prima cucina componibile della storia, disegnata da Virgilio Forchiassin, uno dei primi architetti ad aver collaborato con Snaidero. Tra gli altri si contano Gae Aulenti, Pininfarina e Angelo Mangiarotti, che oltre alle cucine ha disegnato anche l'iconica sede a oblio dell'azienda, costruita nel 1978, appena due anni dopo il sisma del Friuli.

A quella Snaidero, coacervo di sogni, bellezza, visione, si rifà la strategia di Trivillin, che ha voluto con sé – per la prima volta nella storia dell'azienda – un direttore creativo e un direttore artistico.

«Abbiamo scelto due star – fa sapere l'Ad –: Chicco Bestetti e Artemio Croatto. Bestetti, il direttore creativo, è

50 mln
Il valore del fatturato di Snaidero nel 2023, a fronte dei 120 milioni di ricavi consolidati

100 mln
Il valore del fatturato che il gruppo ha previsto per Snaidero entro quattro anni

un professionista milanese con una lunga esperienza nel mondo del design e delle cucine, mentre Croatto è il titolare della Designwork: abbia-

mo cercato un direttore artistico in tutto il mondo e l'abbiamo trovato a Udine».

Insieme a loro, l'Ad ha iniziato a lavorare all'evoluzione del prodotto attuale, alle finiture, ai colori, ad accessori e oggettistica delle cucine. «In coerenza con il posizionamento». Ha quindi rimesso mano alla geografia distributiva del marchio arancione che oggi realizza circa un terzo del suo fatturato in Italia e due terzi all'estero, in particolare tra Francia, Stati Uniti e Cina.

Negli Usa lo storico rapporto con la società di Dario Snaidero, uno dei tre figli del fondatore Rino –, che aveva l'esclusiva per l'importazione delle cucine arancioni oltreoceano, è cessata circa tre anni

fa, sostituita da una newco avviata a Miami e controllata da Snaidero che oggi si occupa dell'apertura di punti vendita diretti e dei rapporti con i partner locali.

La Cina è l'altro Paese sul quale l'azienda ha puntato e punta molto, con 23 negozi, tutti di standing elevato.

«L'America è un mercato che sta andando bene, in Cina invece paghiamo il rallentamento immobiliare» evidenzia il manager. Una frenata che per altre ragioni ha colpito pure la Russia, dove nonostante la guerra Snaidero è ancora presente. «Oggi quel mercato pesa poco – spiega l'Ad –, ma speriamo possa tornare a esprimersi al meglio una volta terminato il conflitto con l'Ucraina». Di fianco alle piazze storiche – oggi Snaidero è presente in 60 Paesi – ce ne sono una miriade da conquistare. Il manager le ha passate al setaccio, andando a verificare puntualmente gli spazi in relazione al “nuovo”, meglio, più coerente, posizionamento dell'azienda: «All'estero ci sono grandi praterie dove andremo ad aprire nuovi punti vendita, in solitaria o in partnership, in Italia invece stiamo già procedendo a un riposizionamento».

Gli interventi sulla distribuzione, sul management e sul valore del prodotto messi insieme sono le leve per raggiungere l'obiettivo del piano industriale: 100 milioni di ricavi nel 2027/2028. Per la sola Snaidero.

Il gruppo – 600 lavoratori a libro paga di cui 300 a Majano – conta infatti anche sulle due francesi Arthur Bonnet e Comera, oltre che su Eurocucina, società inglese interamente votata ai progetti contract (valgono circa un terzo del fatturato). Il turnover consolidato nel 2023 è stato di 120 milioni, di cui 50 milioni sono i ricavi dell'azienda friulana, che ha chiuso l'anno scorso con un Ebitda di -315 mila euro e con una perdita di 9 milioni. «Legata – spiega Trivillin – a costi non ricorrenti che quest'anno non ci sono stati. La previsione 2024 è di chiudere in linea con il 2023 e il 2022, il che, considerata la fine della produzione a Majano per l'azienda tedesca (valeva circa 7 milioni di euro), significa che abbiamo iniziato a crescere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

SOSTENIBILITÀ DIMENSIONE POCO NOTA

DANIELE MARINI

Dunque, sotto questo profilo, appare necessario un impegno a diffondere una maggiore consapevolezza della centralità dell'argomento nell'ambito del lavoro. Una prima declinazione dell'Esg riguarda il capitale umano e la sua formazione, oggi divenuto un must nell'azione delle imprese. La riprova proviene dalla progressiva, seppure leggera, crescita dell'impegno dei lavoratori nei percorsi di forma-

zione professionale, al di là di quella obbligatoria sulla sicurezza (73,6%; era il 64,0% nel 2018). Tant'è che la valutazione dell'impegno riconosciuto alle imprese (71,0%) nell'erogazione di attività formative appare decisamente lusinghiera.

Connesso a questo aspetto viene il ruolo crescente dei Premi di Risultato (PdR) e gli incentivi. La contrattualistica ha conosciuto uno sviluppo rilevante negli ultimi anni, in termini di sottoscrizione di Premi e incentivi ai lavoratori. La metà meccanica è quella che in misura maggiore ha sostenuto tale diffusione (60,9%, 41,0% nel 2018; 48,2%; 26,8% nel 2018, lavoratori). In questa dinamica sicuramente ritrovia-

mo l'attenzione e la valorizzazione del capitale umano, per un verso, e, per l'altro, la necessità di trattenere e sviluppare le competenze necessarie. Non possiamo non sottolineare, però, in un'ottica di sostenibilità e inclusività, come la crescita di questi strumenti veda rimanere ai margini la componente femminile dei lavoratori e le imprese di più piccola dimensione che costituiscono la platea più ampia del sistema produttivo nazionale.

Il work life balance è forse l'aspetto più noto, e quello relativamente più diffuso, delle pratiche legate alla sostenibilità. Ed è anche fra i più attesi da un'ampia platea di lavoratori. Non è un caso che per la quasi totalità degli interpellati tale

È necessario un impegno nella comunicazione, oltre che un raggio d'azione esteso alle imprese più piccole

politica risulterebbe molto importante ai loro occhi (90,3%). Tuttavia, solo circa la metà delle imprese (49,9%) in cui sono occupati sostiene significativamente un simile intervento.

Anche il tema di genere presenta problematicità che sono assai strutturali e culturali, anche in seno ai lavoratori. Nel primo caso, non solo esiste una (nota) differenziazione di

presenza a seconda dei settori produttivi, ma anche una più scarsa presenza della componente femminile nei ruoli dirigenziali. Basti solo ricordare che nel 30% circa di imprese a prevalenza di collaboratrici femminili, solo il 14% vede donne occupare posizioni apicali. Nel secondo caso (ostacoli culturali), i modelli educativi fanno avvertire i loro effetti anche presso la stessa componente femminile dei lavoratori. Meno della metà dei lavoratori interpellati (46,4%) ritiene opportuno promuovere nei ruoli apicali la componente femminile. E il 58,4%, in presenza di diversità salariali a parità di ruolo, riterrebbe utile un'azione equilibrata a favore delle donne.

Al termine, si può sostenere che il tema della sostenibilità e le dimensioni Esg siano percepite e conosciute in modo ancora relativo. A oggi, la concreta applicazione di alcune iniziative appartiene a una platea minoritaria dei lavoratori, benché l'aspirazione a ottenere interventi che favoriscano pratiche conciliative e sostegni economici sia elevata. In questo senso, la componente femminile e delle piccole imprese risulta ancora ai margini di queste esperienze. Quindi, appare necessario un impegno sul versante della comunicazione e dell'informazione, oltre che un ampliamento del raggio di azione alle realtà imprenditoriali meno strutturate. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Nella meccanica di precisione ricavi da 1,5 a 62,5 milioni in quattro anni

Industria 4.0 e 5.0 per **innovare** e crescere «Così noi della MDM abbiamo fatto il salto»

EVA FRANCESCHINI

Il settore sanitario e, più in particolare, quello medicale, è tra gli ambiti che potrebbero trarre i maggiori vantaggi dall'innovazione tecnologica e dai processi di digitalizzazione. Ne è un esempio MDM, azienda padovana di Bastia di Rovolon nata nel 1994, specializzata nella meccanica di precisione e molto aperta all'investimento nelle nuove tecnologie.

A comprovare quanto sia cruciale, oggi, l'attenzione alle novità in ambito digitale e tecnologico, è proprio lo sviluppo esponenziale di MDM che, negli ultimi quattro anni, ha registrato un tasso medio annuo composto di crescita del 153,9%, passando da 1,5

milioni di euro di fatturato nel 2019 a 62,4 milioni nel 2023. «Sicuramente, la decisione di investire in nuovi macchinari ha fatto la differenza – commenta Michela Tressi, socia e rappresentante legale dell'azienda, insieme a Domenico Menegazzo -. Per ciò che riguarda il nostro comparto, sono stati anni davvero buoni, con un aumento degli ordinativi che non hanno conosciuto crisi. Abbiamo ricevuto molte richieste dal settore medicale e abbiamo pensato fosse giusto utilizzare risorse per ottimizzare i processi e migliorare ulteriormente la qualità dei nostri prodotti».

In due anni, la MDM ha messo sul piatto 700 mila euro per acquistare due robot antropomorfi e un macchinario utensi-

le, che hanno letteralmente cambiato i processi di produzione, accelerando le tempistiche e migliorando le risposte ai clienti: «È stato un investimento tecnologico ingente, ma decisamente utile – prosegue Tressi -. Il robot è costante, non sbaglia e riduce i tempi di consegna. In questo movimento, le agevolazioni fiscali previste dal bonus Industria 4.0 ci hanno consentito di rientrare di circa la metà dell'investimento, aiutandoci davvero molto».

Ora, una nuova sfida attende questa impresa: MDM ha deciso, infatti, di cogliere l'occasione del Piano di Transizione 5.0 messo in campo dal Governo, per ammodernare la propria organizzazione e rendere ancor più efficienti le procedu-



Michela Tressi

Socia di MDM
e rappresentante legale



Sicuramente gli investimenti in macchinari hanno fatto la differenza e le agevolazioni fiscali ci hanno aiutato davvero molto

re aziendali. «Siamo pronti ad acquistare un nuovo macchinario, che sarebbe l'ultima tecnologia che ci manca per arrivare ad una funzionalità ottimale delle attività in azienda – spiega Domenico Menegazzo -. È una fresa a controllo numerico che si muove in 5 assi, che verrà implementata con un software dedicato, in grado di migliorare in modo significativo le tempistiche di consegna dei prodotti al cliente».

In pratica, attualmente viene consegnato il progetto del prodotto ai dipendenti, che lo elaborano a bordo macchina, allungando i tempi di programmazione. «Con il software – prosegue Menegazzo - tutta la programmazione viene fatta in ufficio. Le macchine sono in rete e, grazie al software, il programma viene recepito dai macchinari, così il personale deve solo azionarlo. In questo modo, non si verificano più i fermi macchina e si accorciano i tempi di consegna». Ma non solo: grazie alla tecnologia, si riduce l'errore fino anche ad azzerarlo, arrivando a risultati straordinari rispetto alla qualità del prodotto e del servizio fornito. «L'investimento in nuove tecnologie ci consente di essere più competitivi nel mercato, specie rispetto alla Germania, un'area molto importante per noi, ma anche molto esigente, che richiede grande capacità nello stare al passo con i tempi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



METFER SRL

Commercio di rottami ferrosi e non ferrosi. Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi. Demolizioni civili e industriali.

I nostri mezzi

Disponiamo di mezzi e attrezzature all'avanguardia per svolgere al meglio tutte le attività del nostro business. I nostri impianti sono dotati di mulini e per la triturazione dei rottami metallici e altre attrezzature per le attività di riduzione volumetrica e cesoiatura per la produzione di materia secondaria per l'industria metallurgica. Possiamo fornire ai nostri clienti una vasta gamma di containers e autocompattatori scarrabili di varie dimensioni in comodato d'uso.

Metfer S.r.l.
Sede Legale: Via Caboto, 20 - 34147 Trieste
+39 040 813610
www.metfer.com



Raccolta e trasporto rifiuti non pericolosi

Sevizio di trasporto completo e professionale su tutta la gamma di rifiuti non pericolosi.
Parco veicoli: 8 camion di varie dimensioni per soddisfare al meglio le esigenze del cliente.

Recupero dei rottami metallici

Destinato alla produzione di Materia Secondaria per l'industria Metallurgica.

Stoccaggio di rifiuti non pericolosi

Metalli ferrosi, metalli non ferrosi, RAEE e componenti rimossi non pericolosi, cavi elettrici, motori elettrici, schede elettroniche, carta, plastica, vetro, legno, imballaggi, pneumatici fuori uso, materiali isolanti non pericolosi, materiali misti inerti da costruzione demolizione.

Demolizioni

Esperti nelle demolizioni di strutture industriali, mezzi navali, mezzi d'opera e macchinari di ogni genere e dimensioni.

Intermediazione

di tutte le tipologie di rifiuti pericolosi e non pericolosi, organizzazione di tutte le varie fasi di gestione dei rifiuti fino al loro smaltimento presso impianti autorizzati.

Il risparmio

Gli investimenti rilanciati dalle performance dei mercati finanziari

L'opzione polizze vita per la diversificazione del patrimonio
Cosa occorre sapere

LUIGI DELL'OLIO

Il buon andamento dei mercati finanziari e la recessione scampata rilanciano gli investimenti nelle polizze vita, un prodotto che presenta opportunità, ma anche qualche criticità e che dal prossimo anno dovrà fronteggiare un aggravio della tassazione. Dai dati dell'Ania (l'associazione delle imprese assicurative operanti in Italia) emerge che a ottobre la nuova produzione di polizze vita è stata di 8,2 miliardi di euro, ben il 48,7% in più rispetto a dodici mesi prima. Se si guarda al totale dei primi dieci mesi di quest'anno, il valore è di 72,8 miliardi, in crescita del 23,6% sull'analogo periodo dello scorso anno.

Sotto il medesimo cappello rientrano soluzioni anche molto diverse tra loro: in alcuni ca-



Antonio Tognoli

la vita umana (decesso o raggiungimento di una certa età). Le prestazioni sono impignorabili e inalienabili e quelle liquidate in caso di decesso, invalidità totale e permanente, malattie gravi o perdita



Lorenza Castelli

dell'autosufficienza dell'assicurato sono esenti da imposte di successione. Inoltre, il 19% della parte di premio relativa al rischio morte, invalidità totale e permanente, malattie gravi o perdita dell'autosuffi-

cienza è detraibile dall'Irpef fino a determinati importi massimi di premio a seconda della tipologia di prodotto.

Ma è opportuno investire oggi una quota del proprio patrimonio nelle polizze vita? Il punto di partenza, spiega Antonio Tognoli, responsabile macro analisi di Corporate Family Office Sim, il punto di partenza non può che essere dato dalla propria posizione personale, nonché dagli obiettivi e dall'orizzonte temporale. «Con l'inflazione in calo e tassi di interesse in territorio positivo, queste polizze rappresentano uno strumento interessante sia per la protezione del capitale (soprattutto quelle di ramo I), che per la ricerca di rendimenti più elevati (ramo III), offrendo al contempo importanti vantaggi fiscali e successori», spiega Tognoli. In ogni ca-

+48,7%
A ottobre la nuova produzione di polizze vita è stata di 8,2 miliardi

+23,6%
Nei primi dieci mesi del 2024 il valore dei contratti è stato di 72,8 miliardi

so, avverte, è fondamentale non farsi abbagliare solo dal rendimento, ma considerare congiuntamente i costi totali dell'investimento, la propria propensione al rischio, gli obiettivi personali, la flessibili-

tà offerta dello strumento e la durata dell'impegno.

Al di là degli obiettivi di rendimento e della congiuntura, ci sono ragioni a favore dell'inserimento delle polizze vita all'interno di un portafoglio ben diversificato. «Un vantaggio significativo è la possibilità di designare come beneficiario non solo il contraente stesso, ma anche terzi, come ad esempio gli eredi», racconta Lorenza Castelli, investment manager di Redfish Longterm Capital. «Dal punto di vista fiscale, un vantaggio riguarda l'esenzione dalle imposte di successione (4%, 6% o 8% oltre franchigia in Italia), poiché le polizze vita, uscendo dall'asse ereditario, consentono di designare beneficiari diversi dagli eredi legittimi», aggiunge Castelli.

Un aspetto da valutare con attenzione riguarda invece la struttura commissionale. «L'acquisto di una polizza vita implica oneri iniziali elevati, ma anche questo aspetto non va valutato in maniera a sé stante, bensì considerando le particolarità dello strumento, destinato a garantire un servizio a lungo termine, fornendo sicurezza economica in caso di eventi imprevisti», aggiunge l'esperta. Dunque, più che una valutazione in assoluto, l'analisi dei costi dovrebbe essere condotta tra diverse offerte di polizze vita. Infine una novità. Dal prossimo anno, l'imposta di bollo sulle comunicazioni finanziarie per le polizze vita ramo terzo è quinto, nell'ordine del 2 per mille di quanto investito, non sarà più pagata in unica soluzione alla scadenza del contratto ma dovrà essere versata annualmente. Una zavorra per i rendimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOVA PRODUZIONE VITA - OTTOBRE 2024								
PREMI IMPONIBILI ANNUALIZZATI RACCOLTI DA: Imprese italiane ed extra-U.E.								
Tipologia premio	Numero polizze/Adesioni	Agenti	Vendita diretta	Sp. bancari e postali	Consulenti finanziari abilitati	Ven. diretta a distanza e Broker	Totale	Totale imprese U.E.
Annuì	54.971	16.893	3.447	11.657	858	441	33.296	860
Unici	163.058	721.900	245.464	5.439.973	1.465.209	45.151	7.917.697	597.126
Ricorrenti	58.570	57.830	31.609	134.233	33.153	7.855	264.680	9.014
Totale	276.599	796.623	280.520	5.585.863	1.499.220	53.447	8.215.673	607.000
PREMI DEL LAVORO DIRETTO - VARIAZIONI (%) ANNUE 2024/2023 Imprese italiane ed extra-U.E.								
Tipologia premio	Numero polizze/Adesioni	Agenti	Vendita diretta	Sp. bancari e postali	Consulenti finanziari abilitati	Ven. diretta a distanza e Broker	Totale	Totale imprese U.E.
Annuì	15,8%	-13,4%	5,0%	19,1%	30,4%	-63,0%	-3,3%	-66,1%
Unici	28,4%	-2,2%	-15,2%	61,7%	75,6%	4,2%	50,3%	8,6%
Ricorrenti	32,9%	1,7%	3,9%	22,3%	74,6%	39,9%	19,4%	19,0%
Totale	26,6%	-2,2%	-13,2%	60,4%	75,5%	6,6%	48,7%	8,2%

Il campione delle rappresentanze di imprese U.E. è stato ampliato con l'entrata di nuove compagnie e le variazioni annue sono calcolate a termini omogenei

TESTACODA

Le Generali e i venti di intesa con i francesi di Natixis il titolo va a gonfie vele in attesa del piano di Donnet

Riflettori su Generali dopo i rumors che il gruppo sta lavorando a un'importante intesa con l'asset management di Natixis. L'idea, ancora in una fase interlocutoria, di nozze con il gruppo francese nel risparmio gestito è piaciuta in Borsa in attesa del nuovo piano industriale che il Ceo Philippe Donnet presenterà il 30 gennaio a Venezia. Il titolo Generali ha chiuso la settimana a quota 27,08 euro dopo avere toccato il livello intraday più alto da maggio 2008. Il Leone ha piazzato in Borsa nei dodici mesi un

balzo del 42,45% e negli ultimi sei mesi di quasi il 15,04%. Per Equita l'asse Generali-Natixis estrarrebbe sinergie di scala dalla gestione di un portafoglio di asset di dimensioni notevoli. Nascerebbe la seconda realtà in Europa con quasi 2.000 miliardi di euro di masse alle spalle di Amundi. Si parla di una nuova piattaforma la cui gestione strategica resterebbe in capo al Leone, mentre a livello di quote di partecipazione Generali Investment Holding avrebbe il 50% e il colosso transalpino l'altro 50%. PCF

Askoll Eva (scooter elettrici) rimbalza in Borsa dopo il varo dell'aumento di capitale da 8 milioni

Askoll Eva, piccola quotata vicentina che produce scooter, biciclette e monopattini elettrici, ha chiuso la settimana borsistica con il titolo a 0,15 euro, in guadagno del 51,98% rispetto all'ottava precedente. A causare il rimbalzo il via libera dell'assemblea a un aumento di capitale da 8 milioni da offrire in opzione agli azionisti. La ricapitalizzazione, ha scritto la società ai soci, è finalizzata al rafforzamento patrimoniale anche in vista di un 2025 in cui non si prevede un miglioramento del business. In sostanza la società

vicentina sta cercando di risalire una china ripida scandita da risultati operativi pesantemente negativi. Spin off della Askoll, che produce motori elettrici, Askoll Eva ha chiuso il primo semestre dell'anno in corso con ricavi pari a 4,2 milioni (meno 38%), un margine operativo lordo negativo per 2 milioni (meno 1,3 al 30 giugno 2023) e una perdita netta di 5,8 milioni (1,4 l'anno prima). Dall'inizio dell'anno, quando quotava 0,35 euro, la società ha perso in Borsa il 56,14%.

M.C.

|| dr. Giuseppe CARAGLIU

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

SOLO SU APPUNTAMENTO

Per prenotazioni telefonare al cell. 339.6931345 dalle ore 9.00-12.00 e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: 389.5020447

Il territorio

Il laboratorio di Stallavena, nel veronese, ha raggiunto i 2,7 milioni di ricavi e cresce ancora

I novantamila panettoni dei tre amici di Infermentum «Ma restiamo artigiani»

PAOLA DALLE MOLLE

Sono trascorsi nove anni dai primi panettoni impastati in un garage utilizzato come laboratorio e da allora, Infermentum, azienda veronese di Stallavena di dolci lievitati e biscotti, continua a crescere.

All'inizio, a unire i giovani fondatori, amici fin dall'infanzia, Francesco Borioli, Luca Dal Corso, Elisa Dalle Pezze (insieme a Daniele Massella, uscito nel 2021 per seguire nuovi progetti) era un sogno, diventato con il tempo un progetto imprenditoriale. Nel giro di pochi anni, già si sfornavano migliaia di panettoni e da quel momento la crescita non si è mai fermata. A sostenerla con dati positivi, anche le competenze dei giovani in arrivo da diversi settori.

Solo per Natale verranno sfornati oltre 90 mila panettoni, il 25% in più dell'anno scorso, quando andarono *sold out* e circa 150 mila lievitati l'anno, distribuiti in oltre 200 punti vendita in Italia e in 12 Paesi del mondo, - con focus particolare a Madrid e New York - e attraverso l'e-commerce, con un fatturato che per l'esercizio annuale chiuso a giugno 2024 sfiora i 2,7 milioni, più 20% rispetto all'anno prima.

Un cammino in ascesa, quello di Infermentum, nome scelto per sottolineare il ruolo del lievito madre, e allo stesso tempo il simbolo dell'aria che



Da sinistra, Luca Dal Corso, Elisa Dalle Pezze e Francesco Borioli

si respira nel laboratorio di Stallavena. Dai panettoni alle colombe, per assecondare il costante incremento nella domanda Infermentum ha avviato l'ampliamento del laboratorio con l'aggiunta di 200 metri quadri, da dedicare a forni e macchinari, e far lavorare meglio il team. «Avevamo bisogno di spazio per il benessere di chi lavora con noi e per soddisfare le richieste dei clienti, ma non puntiamo all'industrializzazione, per

noi resta fondamentale mantenere la genuinità del prodotto. Senza quella non saremmo più noi», precisano i tre soci.

Gli ingredienti del successo? Ricerca continua, sostenibilità e attenzione al dipendente, sperimentare ogni giorno, cercare di migliorarsi, non scendere a compromessi. «Siamo ossessionati dalla qualità», dicono i tre amici per sintetizzare l'approccio al lavoro. Ed è proprio la qualità l'obiettivo di ogni scelta nel labo-

torio dove oggi, a ridosso del Natale, collaborano 45 persone. Venticinque i dipendenti fissi, tra cui diverse neo mamme, che qui trovano il giusto equilibrio tra lavoro e vita privata. Inoltre, si continua a scegliere la lavorazione manuale nelle fasi in cui il fattore umano conferisce valore alla qualità del prodotto, mentre la tecnologia viene impiegata laddove sia ragionevole ottimizzare il processo.

Sul fronte della sostenibilità, l'impegno è crescente, l'azienda ha intrapreso un percorso per minimizzare l'impatto sull'ambiente. Inoltre, fin dall'inizio si punta sul packaging che rappresenta un tratto distintivo della produzione. La strada è quella giusta, la conferma arriva da molti riconoscimenti: già nel 2016 il nome Infermentum compare nella classifica di Dissapore dei 30 panettoni migliori d'Italia e nel 2018 vince Mastro Panettone, concorso organizzato da Goloasi.it.. Gli anni successivi arrivano altri podi e menzioni, da parte di Gambero Rosso in là. Il segreto? Francesco, Luca e Elisa rispondono così: «Impastiamo, annusiamo, ascoltiamo i nostri dolci mentre lievitano o si imbiondiscono in forno, assaggiamo e ricominciamo per migliorare; per far star bene le persone, spargere buon umore e buon gusto, boccone dopo boccone». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCONE

I pioppi «migliori del mondo» Il mobile traina le coltivazioni

Vale 100 euro a pianta e, se consideriamo che in un ettaro di terreno ne crescono 280 di piante, alla fine del ciclo vegetativo, che dura tra i 9 o 10 anni, la coltivazione del pioppo può essere un business redditizio, con un incasso lordo di 28 mila euro. Questo tipo di legno oggi è molto richiesto dalle aziende dell'arredo, in quanto si realizzano, con il compensato, la gran parte dei mobili che troviamo nelle nostre case. Il Friuli Venezia Giulia, dopo la Lombardia, che può vantare oltre 26 mila ettari coltivati a pioppo, è la seconda regione in Italia per dimensioni: più di 5 mila gli ettari coltivati, quota maggiore di Emilia Romagna e Veneto, che si attestano sui 4 mila ettari.

«Il pioppo del Friuli - dice Marco Cucchini, presidente della Federazione pioppicoltori Fvg, uno dei tre enti che gestisce il settore - pare sia il migliore del mondo per le condizioni naturali. Cresce molto bene, in un ambiente ideale, ha l'1% di peso specifico inferiore rispetto a quello della pianura padana e ha una pasta interna molto bianca, adatta a essere lavorata dalle industrie. La superficie pioppicola sta di anno in anno aumentando, adesso siamo arrivati tra i 5 e i 6 mila ettari. In Friuli le coltivazioni sono quasi tutte in pianura, sotto la linea ideale delle risorgive, dove c'è abbondanza di acqua. Ma ciò non toglie che ci siano pioppete anche nella zona di Buja o di Majano, lì si vedono rigogliosi lungo le corsie dell'autostrada che porta in Austria».

Il pioppo friulano, dunque, è molto ricercato. «I prezzi attualmente - afferma Cucchini - sono abbastanza sostenuti, circa 100 euro a pianta. Il proprietario del terreno vende la pianta in piedi, poi c'è tutta una filiera che si occupa della lavorazione, dallo sfogliamento a chi realizza il compensato.

E in questi casi la vendita è a quintale o a metro cubo. Sono necessari circa 10 anni per fare un pioppo utile per l'industria del legno, per portarlo a una circonferenza di 102, 103 centimetri. In un ettaro ci stanno 280 piante, la rendita è di 28, 30 mila euro. In realtà il netto, per chi coltiva il pioppo, è di 14, 15 mila euro a ettaro. Bisogna infatti togliere le spese iniziali per avviare la piantagione, piantumazione e costo delle pioppelle. Grazie ai fondi del Psr e ai contributi europei, i costi di avviamento vengono ripagati all'80%. Il discorso della coltivazione del pioppo è strategica per l'Italia, il pioppo serve per fare il compensato che è indispensabile per assemblare i mobili veri e propri, tutta la filiera dell'arredo ne beneficia. La pellicola di pioppo, essendo di pasta bella bianca, è anche facilmente colorabile con finto noce o finto mogano».

La Federazione pioppicoltori ha circa 400 soci per 3.400 ettari coltivati. In aggiunta c'è il gruppo Turco con una decina di aderenti e oltre un migliaio di ettari e un'azienda di Torviscosa, che è autonoma, che detiene un appezzamento di 200 ettari. «I nostri alberi - aggiunge Cucchini - sono certificati Pfc (ecosostenibili, prevedono la riduzione di pesticidi e concimi e la coltivazione è regolamentata in modo ecologico). Il pioppo friulano viene venduto a tre, quattro compratori storici, fabbriche del mobile che si trovano tra Veneto e Lombardia. «Anche la ramaglia - conclude il presidente - viene macinata e finisce per fare biomassa o impiallacciato destinato a Fantoni a Osoppo o a Lombardo nella zona di Mortegliano. Del pioppo si può dire che non si butta via nulla. I terreni, una volta concluso il ciclo di vita dell'albero, dopo un anno di riposo a seminativo, possono anche essere reimpiantati». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Coldiretti Fvg Investire in agriturismo dalla Regione 3 milioni

Aiuti per chi investe nell'agriturismo. Sono previsti da un bando dalla Regione Friuli Venezia Giulia (delibera 1772 del 21 novembre), finanziato con 3 milioni di euro. Beneficiari gli imprenditori agricoli singoli o associati (escluse le aziende che si occupano solo di selvicoltura o acquacoltura). L'aiuto, si legge nell'informativa diffusa da Coldiretti Friuli Venezia Giulia, è pari al 40% della spesa ammessa, elevabile al 60% per i giovani agricoltori, entro un tetto di minimis di 300 mila euro. Ammesse le spese di costruzione, acquisto, ristrutturazione, ampliamento di immobili e pertinenze, l'acquisto di macchinari, attrezzature e arredi, la realizzazione di impianti di produzione di energia da rinnovabili per autoconsumo, l'acquisto o lo sviluppo di software, brevetti, licenze, marchi, le spese in tecnologie dell'informazione, spese generali (nel limite del 10 per cento). Termine per le domande il 27 marzo dell'anno prossimo (ore 12). Sarà data priorità alle imprese condotte da giovani e donne, a quelle in zona montana o collinare, a chi aderisce a regime biologico o a marchi di qualità, ai progetti più innovativi e rapidamente cantierabili.

RICCARDO DE TOMA

Confartigianato Veneto Mercato immobiliare in forte trasformazione

Il cambiamento della composizione demografica italiana e veneta e le direttive europee dettate dalla normativa Casa Green stanno trasformando il mercato immobiliare, facendo emergere nuovi bisogni e stan-

dard abitativi. La ricerca di Nomisma commissionata da Confartigianato Imprese Veneto mette in luce come nella regione, negli ultimi 10 anni, abbia perso popolazione il 67% dei comuni, principalmente quelli piccoli e piccolissimi, mentre hanno retto quelli tra i 10 mila e i 50 mila abitanti, più attrattivi per qualità della vita e servizi. Da qui al 2033, a perdere ulteriormente abitanti saranno Belluno, con una previsione del -3,6% e Rovigo con un -6,1%. Il 67% dei contribuenti ha un reddito medio-basso inferiore ai 26 mila euro e il 21,7% possiede un reddito al di sotto della soglia di povertà, ossia inferiore ai 10 mila euro. Il 79% delle famiglie venete ha una casa di proprietà, il 16% è in affitto, mentre il 22% delle abitazioni risultano non abitate. «Il futuro dell'edilizia non si gioca solo sulle normative europee - dice Roberto Boschetto, presidente di Confartigianato Imprese Veneto - I capoluoghi di provin-

cia non hanno più spazi per i residenti, ma periferia e comuni piccoli si stanno popolando. È qui che la politica deve intervenire, riqualificandoli con infrastrutture e servizi».

EVA FRANCESCHINI

Ascom Padova «Viabilità e lavori negozi penalizzati»

Parte da Confcommercio Ascom Padova un appello all'amministrazione comunale per tutelare i negozianti rispetto alle conseguenze negative che i lavori sulla viabilità cittadina stanno arrecando al commercio al dettaglio, e non solo: «A Padova le sorprese sono come gli esami: non finiscono mai», dice con un po' di ironia Patrizio Bertin, presidente dell'associazione di categoria, commentando il provvedimento sulla viabilità preso dall'amministrazione municipale. «La giun-

ta ha deliberato un progetto per Largo Europa del quale eravamo totalmente all'oscuro. Se questo è il "costante dialogo" che, a parole, si professa a Palazzo Moroni, direi che mai fu più calzante il detto che recita "si predica bene e si razzola male". Anche in questo caso, e purtroppo non è il primo e temo che non sarà nemmeno l'ultimo, veniamo a conoscenza di scelte determinanti per il commercio cittadino già effettuate e sulle quali, ovviamente, avremmo voluto poter esprimere il nostro parere». Di sicuro, a ridosso del Natale, una preoccupazione in più per i commercianti del centro storico, già a rischio visto il calo dei consumi: «Prima di attuare interventi così penalizzanti - conclude Patrizio Bertin - le amministrazioni dovrebbero consultare anche il mondo del commercio».

E.F.

Ance Veneto «L'aumento dell'Irap ulteriore onere fiscale»

«L'Imposta Regionale sulle Attività Produttive (Irap) rappresenta da anni un peso contestato da imprenditori e professionisti. L'Irap colpisce gli stipendi, disincentiva le assunzioni, specialmente di personale qualificato». È il commento di Alessandro Gerotto, presidente di Ance Veneto. L'ipotesi di aumento dell'Irap, avanzata dalla Giunta regionale del Veneto, è «un ulteriore onere fiscale che verrebbe in un periodo di grande incertezza dei mercati e di prospettive incerti per il comporta edilizio», aggiunge Gerotto. Ance Veneto condivide le stime secondo cui un'aliquota Irap al 4,08% potrebbe portare a un aggravio medio di oltre 400 euro per azienda. Per alcuni ambiti secondo Ance Veneto l'aggravio potrebbe oltrepassare i 2 mila euro.

E.F.

DA ENERGIE DIVERSE, UN'ENERGIA UNICA.

Con le soluzioni di Plenitude e i servizi di mobilità di Enilive,
nella famiglia Eni hai sempre tutta l'energia di cui hai bisogno.



L'INIZIATIVA

L'associazione Donatori Sangue scende in campo contro la violenza sulle donne

In occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (celebratasi il 25 novembre scorso), l'associazione Donatori sangue di Trieste ha organizzato, ieri, un torneo di calcio a sette nel campo di calcio di Borgo San Sergio (in via Petracco, sede della Asd Trieste Victory Academy), con il patrocinio del Comune di Trieste. Si è trattato di un evento per commemorare le vittime, per continuare a parlare dell'importanza della cultura e dell'informazione, per continuare a lot-

tare contro la violenza ed i femminicidi che continuano a consumarsi, giorno dopo giorno, anno dopo anno. Molti giocatori e partecipanti all'evento si sono dipinti il volto con una striscia rossa, simbolo della campagna contro la violenza sulle donne. Al torneo hanno partecipato quattro squadre: quella dei Vigili del fuoco, dei Carabinieri, della Polizia locale e del 118. Oltre agli enti sopracitati, hanno partecipato il centro antiviolenza Goap e i soci donatori dell'Ads. (Foto di Andrea Lasorte)



LE LETTERE

Reparto oculistico
Grazie per come
mi avete curata

Ringrazio il reparto oculistico di Trieste, diretto dal professor Tognetto, per la grande professionalità dei suoi medici. In particolare la dottoressa Milan che, su segnalazione dello specializzando dottor Sava, in occasione di una visita per un occhio, non banale, si sono accorti di un forse più grave problema all'altro occhio. Premetto che non so quando sia sorto, ma in vari anni di visite oculistiche nessuno se ne è mai accorto, ma loro con accuratezza e dedizione sì. Se non fosse per loro non so come sarebbe finita. Grazie mille, e grazie anche al dottor Pastore che mi ha operato all'altro occhio con empatia e attenzione ai miei problemi di crisi di panico.

Alida Grison

Spese
Novanta abeti
tagliati invano

Sa di fantascientifico il panorama che si presenta oggi agli elettori dei consiglieri comunali: 40% di aumento in una volta sola, di botto, senza tener conto dell'inflazione che a noi non viene riconosciuta per intero né in busta paga, né sulla pensione, per non parlare dei 3 euro generosamente elargiti alle pensio-

ni minime. Questi provvedimenti così diversi tra di loro sono sempre fatti da quelli della destra che ci governano. Ma poi senza il nostro parere di contribuenti spendono più di 600mila euro per gli addobbi natalizi tagliando quasi 90 abeti per far felice il sindaco. Che abbia qualche idiosincrasia per il verde? Certo i soldi sono le nostre tasse e le nostre multe.

Sergio Lorenzutti

Fa la differenza
Manca un chiosco
nel Giardino Pubblico

Prometto che questa è l'ultima sul tema, altrimenti rischio di diventare stucchevole qualora non lo fossi già stato. Perché alcune mamme dovrebbero portare i loro figli a giocare in quello squarcio di tristezza che è Piazza Volontari Giuliani quando il Giardino Pubblico de Tommasini, con giochi e di certo più ameno, è a pochi passi? La risposta non la so, sicuramente è più vicino alla scuola che i ragazzini frequentano ma si tratta di pochi passi. Però una risposta possibile forse mi sovviene: nel bel giardino frequentato dai personaggi sveviani e intitolato al podestà di Trieste, Muzio de Tommasini, non c'è più, da anni, un posto di ristoro. Al posto del chiosco ora si vede un emiciclo di panchine preda di coppie, ragazzini starnazzanti e dimenticati in cerca di riposo dalle asprezze della vita; poco distante l'edificio dell'Arac, che in passato

ha ospitato il Circolo Artistico Triestino, giace in stato di abbandono, lì dove ci si poteva sedere sulla bella terrazza esorseggiare un cordiale.

Luca Bellocchi

Appello alla preside
Mobili di pregio
ma trascurati

Nel 1955 il professor Romano Barocchi fondò l'Istituto d'arte per l'arredamento della nave e degli interni che diresse fino al 1974 portandolo a un livello di eccellenza. Progettò, anche se appare oggi incredibile, tutti i mobili della scuola, compresi i bei banchi delle aule inclinabili per trasformarli in tavoli da disegno tecnico e, ruotando i piani, in tavoli per il disegno a mano libera e i cavalletti per il disegno dal vero. Questi mobili sono stati buttati via e sostituiti con anonimi banchi di produzione industriale. Le opere d'arte prodotte dall'Istituto sono ora ammassate in un mucchio disordinato in una stanza. Dovremmo prendere esempio dal Liceo artistico di Cantù, erede della Scuola d'arte che il prof Barocchi diresse dal 1940 al 1955, il quale ha raccolto le opere allora prodotte in un ordinato museo visitabile e intende ampliare l'edificio della scuola per dargli ancora più spazio. Noi chiediamo al Dirigente scolastico dell'Istituto Nordio di salvare quelle opere d'arte, alcune di altissimo valore, facendole ordinare, catalogare e possibilmente esporre.

Chiediamo che la Soprintendenza ai Monumenti e la Soprintendenza Archivistica operino per favorire il salvataggio e la valorizzazione di questi importanti beni culturali. L'anno prossimo cadrà il settantesimo dalla fondazione dell'Istituto d'arte. Nel 2005, per il cinquantesimo, furono fatte due mostre di queste opere, una delle quali al Museo Revoltella e stampati due libri. Vorrà il Dirigente scolastico fare qualcosa per celebrare il settantesimo della scuola?

24 ex allievi e docenti
dell'Istituto d'arte

Claudio Barbieri
Tiziana Bevilacqua
Manuela Borri
Roberto Bortolucci
Luciana Carta
Martina Ceci, Paolo Ceci
Elisabetta Deminici
Davio Fabris, Fulvia Godin
Silva Iurissevich, Paola Lertua
Cynthia Nova, Paolo Obizzi
Rosanna Palombit
Laura Perich
Romano Schnabl
Claudio Sivini
Antonio Sofianopulo
Mario Tiberio
Margherita Velia
Anna Letizia Velia
Tullio Visentin
Tiziana Zamarato
e l'arch. Roberto Barocchi
curatore della mostra
su Romano Barocchi
nell'Archivio di Stato

Medici e infermieri
Mia madre assistita
con bravura e cuore

Voglio esprimere il mio rin-

graziamento ed elogiare l'equipe della Struttura Clinica Ortopedica e Traumatologica diretta dal professor Luigi Murena e dalla responsabile Infermieristica dottoressa Alessandra Savarin che ha assistito mia madre Noris durante la degenza di agosto causata da una frattura al femore. Mi dispiace per il ritardo nell'esprimere i miei ringraziamenti. Ho riscontrato un elevato grado di professionalità accompagnata da un'ecompiabile accoglienza, disponibilità, premura e pazienza non solo verso la nostra congiunta ma verso tutte le persone presenti nella stessa stanza di degenza. Gli infermieri e gli Oss hanno compreso e sostenuto le difficoltà dell'anziana degente impreziosendo con il cuore le cure erogate. Un ringraziamento particolare alla responsabile infermieristica, dottoressa Alessandra Savarin, che con pazienza ha saputo confortarci e dissipare i nostri dubbi e paure. Grazie alle loro competenti cure mia madre ha potuto riprendere la sua autonomia.

Edoardo Zadra

Un quesito
Due ministri separati
a El Alamein

Come mai due ministri FdI dello stesso governo, Lollobrigida dell'agricoltura, Santanché del Turismo, sono andati separatamente ad El Alamein a commemorare i soldati caduti ottantadue anni fa?

Paolo Urbani

IL CALENDARIO

Il santo Bibiana (martire)
Il giorno è il 337°, ne restano 29
Il sole sorge alle 7.26 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 8.59 cala alle 16.49
Il proverbio Se piove per Santa Bibiana dura quaranta di e una settimana.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; Piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, 040 211001 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Via Antonio Baiamonti, 52 040 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
30 novembre 9 40
1 dicembre 6 56
2 dicembre 7 69
3 dicembre 8 53
4 dicembre 5 56

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazione Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

LA FOTO DEL GIORNO/2

Il “mistero” della croce proiettata sul campanile: «L'artista è il sole»

L'ombra della croce sulla facciata del campanile. Magia? In un certo senso sì, e Annamaria, un'attenta lettrice, riesce a immortalare in una fredda domenica d'autunno, sotto un cielo terso spazzato dalla Bora. «Il mistero della croce: da dove spunta?» si chiede divertita l'amica Lucia Zorzenon, che ha fatto da tramite per la pubblicazione della foto sulle pagine di questo quotidiano. Il mistero è presto svelato: «L'artista è il sole che proietta sul campanile la sagoma della croce posta in cima alla chiesa».



LE REGOLE

Gli auguri per i **COMPLEANNI** e per gli **ANNIVERSARI DI NOZZE** vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

ELARGIZIONI

In memoria della cara Roberta Cainero da parte di Susy, Giorgio, Eike, Francesco, Livia e Silvio. 220 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

AILETTORI

L'appuntamento del Piccolo con le elargizioni sarà sospeso per alcune settimane, in ragione di una rielaborazione del software che gestisce le operazioni. Ce ne scusiamo con i diretti interessati e con tutti i lettori e le lettrici. Questo tradizionale servizio tornerà a partire dal primo febbraio.

CULTURE

Verso il Festival 2025

Sanremo i 30 big in gara

Da Fedez a Marcella Bella, da Tony Effe all'intramontabile Massimo Ranieri
Una varietà di stili per avvicinare un pubblico giovane e uno più tradizionale

GIAN PAOLO POLESINI

Carlo Conti tenta di sterminare (lo share di) Amadeus proprio come Napoleone fece con la Prussia.

Amalo scorso anno annunciò ventisette tra cantanti e cantantesse, più tre giovani, quest'anno i big saranno 30 e 4 i giovani. La risposta dell'uomo Rai al comando del festival della Riviera di Ponente — spuntato dalla Tv con la sua camicia bianca senza cravatta sul tavolone del Tg1 delle 13.30 come tradizione richiede — è stata di trenta concorrenti.

L'unica lecita preoccupazione è la durata delle puntate. Se nel 2024 la chiusura era fissata per le due dopo mezzanotte, prevedo allunghi per approfittare di ulteriori spot, a meno di procedere più veloci nello srotolare i nomi degli autori delle canzoni, solitamente dai cinque ai dieci.

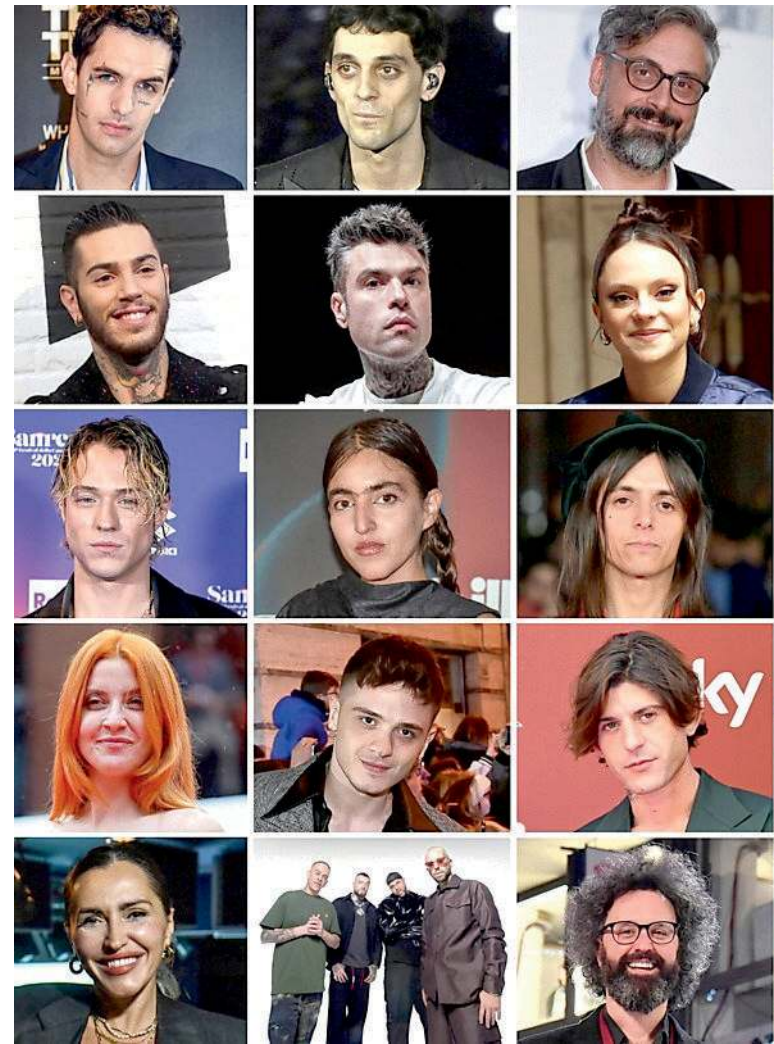
Il Conti pensiero si basa su principi comprensibili: spe-

rando nella buona sorte della musica, il direttore ha calamitato sul palco personaggi con molti like. Tipo: Elodie, Fedez, Tony Effe, Gaia, Achille Lauro, capite? Ah, Giorgia, a proposito. Di questi tempi è una girl ovunque: a "X Factor" e in uno spottone di una arcinota telefonia mobile. Poi per pietà verso chi effettivamente guarda il festival, ovvero gli over cinquanta, Carlo ci ha infilato nel gruppone il ragazzo di "Canzonissima" Massimo Ranieri e la ideologa delle "Montagne Verdi", Marcella Bella.

Sì, un pizzico di Fvg c'è. Tornano i Coma Cose, mastavolta da marito e moglie: Fausto Lama e Francesca Mesiano (California) si mostrano dall'Ariston col brano "L'Addio" nel 2023 e, ora, tenderanno di oltrepassare il tredicesimo posto conquistato nel primo round. Rimanendo nel Nord-Est riecco Francesca Michielin veneta di Bassano del Grappa con, nel palmares, il trionfo alla quinta edizione di "X Factor" e ben



Carlo Conti presenta gli ospiti di Sanremo al Tg1 come da tradizione



due Sanremo: nel 2016 con "Nessun grado di separazione" (arrivò seconda) e nel 2021 in coppia con Fedez ("Chiamami per nome"). Ritorni e reflussi musicali. Inutile: i papabili sempre quelli sono, se non c'è Emma, arriva Elodie, se manca Annalisa spunta Noemi. A proposito: ben prima dello svelamento del plotone d'esecuzione (canora), l'intelligenza artificiale, un po' come fanno gli exit poll per la politica, si è spremuta l'ingegneria hardware partorendo una lista della spesa: be', dieci li ha beccati in pieno. Ce l'avrebbe fatta anche un bimbo di quinta elementare un tantino sveglio e molto smart, se è per questo.

Andiamo avanti con la conta (di Conti). Francesco Gab-

bani è nel gruppo con sul petto un paio di medaglie al valore: nel 2016 vinse le Nuove Proposte col brano "Amen", mentre il Sanremo vero se lo prese con l'originalissima Occidentali's Karma, nel 2017.

Per ritrovare Cisticchi in Liguria, a parte le sue lunghe tournée teatrali con gli spettacoli dedicati a San Francesco o all'esodo istriano con "Magazzino 18", bisogna arretrare al 2007 con "Ti regalerò una rosa" motivetto che vinse agile, bruciando sul filo di lana il giovanotto Al Bano con "Nel perdono". Carlo Conti confessa di aver dormito poco in questi giorni, col peso sul plesso solare del quarto debutto sanremese dopo la trilogia 2015-2017. Nessuno, a parte lui, avrebbe

COREUTICA

Il balletto di Mosca al Rossetti con la fiaba tragica di Giselle

Sara Del Sal

Si avvicina il Natale e nei teatri tornano nei cartelloni i grandi titoli della danza mondiale. Al Rossetti domani arriva "Giselle" con il Balletto di Mosca per la coreografia di Jean Coralli. Sarà l'ensemble diretto da Evgeniya Beshpalova e Denis Karakashev a portare in scena una storia ispirata alla leggenda slava delle Villi, spiriti

di giovani morte di crepacuore, destinate ad aggirarsi nei boschi durante le lunghe notti, alla ricerca della vendetta. L'ensemble, composto dai ballerini formati nelle più prestigiose scuole di danza di tutto il paese, torna quindi allo Stabile regionale, dove negli anni ha portato in scena altri grandi titoli del repertorio di danza classica, per dare vita, in questa occasione, a un titolo famosissimo e molto amato dal pubblico, composto da Adolphe-Charles Adam nel 1841. È curioso notare come, quando questo balletto debuttò con successo all'Opéra Le Peletier di Parigi, lo fece con una prima ballerina italiana Carlotta Grisi, fu subito accolto con grandissimo calore. Ottenne un successo così travolgente che, dopo la prima replica parigina, gli permise di conquistare teatri in Europa, in Russia, dove debuttò al Teatro Bolshoi di

blico, composto da Adolphe-Charles Adam nel 1841. È curioso notare come, quando questo balletto debuttò con successo all'Opéra Le Peletier di Parigi, lo fece con una prima ballerina italiana Carlotta Grisi, fu subito accolto con grandissimo calore. Ottenne un successo così travolgente che, dopo la prima replica parigina, gli permise di conquistare teatri in Europa, in Russia, dove debuttò al Teatro Bolshoi di



Un momento dello spettacolo "Giselle" che il Balletto di Mosca porterà al teatro Rossetti

FATTI & PERSONE

Il pittore cileno Lira al San Marco con "Piccoli segni"

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco si terrà il vernissage di "Piccoli Segni" mostra artistica di Nicolò Lira. Con la mostra "Piccoli Segni" l'artista ha voluto rappresentare un viaggio attraverso

la semplicità e la fragilità dell'infanzia: Le sue pitture a olio su tela esposte in questo luogo raffigurano bambini in vari momenti di gioco e riflessione, con l'obiettivo di risvegliare in noi adulti una



nuova consapevolezza e un rinnovato senso di umanità. Artista di origine cilena, classe 1981, Lira è sposato con Luisa, dalla quale ha avuto due figli. Dal maggio del 2024 vive in Italia e dallo scorso mese di agosto la famiglia è ospite del Centro Balducci. Lira percepisce

l'arte come una preziosa fonte di espressione personale e una forma efficace di terapia. L'artista dialogherà con la giornalista Fabiana Martini e con il presidente del Centro Balducci Paolo Iannacone. La mostra sarà visitabile negli orari del caffè fino al 20 dicembre.

INCROCI GIULIANI

Etra (Alessio Pipan) sogna di qualificarsi



C'è un ragazzo di Trieste che ancora sogna un posto tra i giovani. È Alessio Pipan, in arte Etra. È in gara nella sezione Area Sanremo, selezionato tra i migliori 24, ora figura tra i 10 che hanno vinto le eliminatorie e tra questi dieci uscirà un concorrente (altri tre invece usciranno da Sanremo Giovani).

Classe 1999, Etra è cantautore e fa riferimento al pop più puro piuttosto che ai generi del rap o della trap. È autore della fortunata "Fidati di me", ispirata alla hit "Dragostea din tei".

In gara tornerà anche una figura d'artista molto famigliare al pubblico triestino: parliamo di Simone Cristicchi, che è stato protagonista del recital speciale al Rossetti nel settantesimo del Ritorno di Trieste all'Italia.

Anche il vicino Friuli avrà i suoi rappresentanti in gara, è il caso del giovane Sea John, il 25enne sanvitese Giovanni Maresca, anche lui in gara per i giovani. E, ovviamente, per la cantante friulana dei Coma Cose, Francesca Mesiano.

potuto prendere per le antenne una manifestazione fondamentale per mamma Rai, soprattutto al termine di un ciclo pazzesco con un Fiorello dominatore. Amadeus, certo, ha riportato la canzone al centro del progetto, ma senza Rosario quelle botte di Auditel sarebbero rimaste solide e speranze.

Altre facce da Sanremo: Irama e Rkomi, per non dire dei Modà e di Rose Villain, appena scesa dall'Ariston e ritornata a partire. Rocco Hunt non si vedeva da un po': il signor Pagliarulo di Salerno trionfò undici anni fa nelle Nuove Proposte con "Nu juorno buono". Siamo quasi alla fine dei, l'ultimo sforzo. L'atto della lettura dei fortunati in ordine sparso è davvero un

gesto noioso. Clara, la bella Clara, fa il bis immediato, come pure i The Kolors.

Willie Peyote si fa ricordare per il suo show al Sanremo 21 con attacchi sparsi a Renga, Aiello e Meta, Olly è un giovanissimo genovese già in gara nel 2023 e con, alle spalle, una serie di concerti live molto sold out. D'altronde se non fai numeri, Conti col cavolo che ti chiama. In coda, ma per caso, restano da mettere a fuoco Sarah Toscano, Brunori Sas, il rapper Bresh, la sexy Serena Brancale, il cantautore Lucio Corsi, Emis Killa, Alessandra Joan Thiele e il dj argentino Shablo. Per i titoli tocca aspettare il 18 dicembre. Sopravviveremo?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

San Pietroburgo nel 1842 e negli Stati Uniti, prima di arrivare in Italia, alla Scala, il 17 gennaio 1843.

La storia, è romantica ma anche tragica e narra le vicende di Giselle, una giovane contadina che vive tranquilla in un villaggio con la madre. È durante una battuta di caccia che giunge alla sua casa il nobile Albert che s'invaghisce di lei. Per provare a conquistarla si traveste e la corteggia, nonostante sia conscio di avere una fidanzata a cui è legato da una promessa inscindibile. La giovane Giselle, ingenuamente, s'innamora perdutamente di lui, al punto che quando l'inganno le viene brutalmente svelato, davanti al suo amato, si dispera e muore di crepacuore. Il secondo atto si svolge nel bosco not-

turno, dove danzano le Villi: gli spiriti accerchiano Albert e lo costringono a ballare incessantemente vicino alla tomba della povera Giselle. Il giovane è costretto a una danza talmente estenuante che lo conduce verso la morte. A prendersi cura di lui è Giselle, guidata da un amore che si rivela più forte della vendetta. Lo spirito della giovane soccorre Albert, lo sostiene in uno dei più accorati pas de deux della storia della danza, e non gli permette di mollare, fino a quando l'alba dissolve il sortilegio delle Villi e le restituisce all'oscurità assieme alla giovane Giselle. Guardando l'opera nel dettaglio, è facile intuire la genesi di un successo imperituro. La coreografia venne creata da Jean Coralli insieme a Jules Perrot,

pensandola per la Grisi, che diede vita a Giselle per molti anni all'Opera di Parigi. Quell'opera venne poi tramandata negli anni ed è quella che arriva al Rossetti. "Giselle" è ormai considerato uno dei capolavori del mondo della danza classica, tanto famoso e apprezzato quanto, al contempo, complesso da portare in scena. Il compositore delle musiche, Adam, era uno dei più popolari nel 19° secolo in Francia. Lo stile richiama quello degli amanti dell'opera belliniana, "Norma" e quello del capolavoro di Donizetti, "Lucia di Lammermoor". Con il passare degli anni la partitura ottenne diversi nuovi numeri. Alcuni di questi vennero integrati, divenendo parte integrante del balletto. —

IL LIBRO

Simon & The Stars: «L'astrologia è il rapporto tra le persone e il tempo»

L'esperto presenta oggi alla Lovat il suo volume sull'oroscopo del 2025: «Anno di grandi cambiamenti»

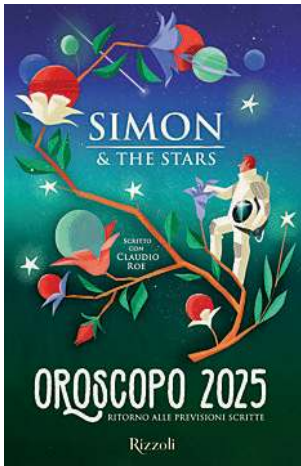
L'INTERVISTA

MARY B. TOLUSSO

«L'astrologia, nella sua essenza più pura è uno studio del tempo e degli effetti del tempo sulle cose che parte dal transito dei pianeti attraverso le costellazioni». A dirlo è Simone Morandi, meglio conosciuto come Simon & The Stars, l'astrologo che unisce alle profezie delle stelle il rigore della ricerca, sviscerando con precisione i particolari di ogni segno e contesto. Sarà per la sua formazione giuridica, sta di fatto che anche il suo sito – dove gli oroscopi settimanali sono accuratissimi – conta su un vastissimo pubblico. Simon sarà a Trieste oggi (Libreria Lovat, ore 18.30), per il suo "Oroscopo 2025", edito da Rizzoli. Entriamo subito nel merito del suo Oroscopo 2025: il segno più fortunato?

«Quest'anno è difficile rispondere perché sono previsti talmente tanti cambiamenti di posizione dei pianeti da segnare uno sblocco in tutti i segni. In linea di approssimazione possiamo dire che i segni di fuoco e i segni d'aria vanno meglio nella prima metà mentre Giove è in Gemelli. I segni d'acqua e di terra prendono posizione nella seconda metà, quando Giove passa in Cancro. Per Ariete, Cancro, Bilancia e Capricorno ci sarà uno sblocco dopo un lungo periodo di lotte per affermare le proprie scelte. Per Toro, Scorpione, Acquario e Leone è prevista la finalizzazione di un cambiamento faticoso, seminato a partire dal 2018. Per Gemelli, Vergine, Sagittario e Pesci il 2025 rappresenterà un momento in cui si pone fine a una situazione di disordine e confusione che va avanti dal 2012».

Lei è anche avvocato, entrambe discipline in cui serve indagare. Questa passione per cercare "la verità" c'è sempre stata? «Quando ho iniziato gli studi di astrologia, non avevo visto questa connessione. Poi mi sono reso conto che c'è in comune una comprensione della regola. Ovvero,



La copertina del libro

la norma giuridica è scritta in modo ampio affinché ci possano rientrare una serie di casi, per capire dove la norma è applicabile bisogna comprendere il motivo profondo per cui quella regola esiste. Con gli astri è la stessa cosa. Sono poco incline a quelle interpretazioni del tipo "Marte contro, attento a non tamponare". Piuttosto bisogna capire qual è il significato simbolico di quel transito e capire quindi a quante situazioni può dare vita».

Come si diventa astrologo?

«La curiosità è nata da un incontro casuale. Mi sono ritrovato ad una cena in cui accanto avevo Luisa De Giulio, la ricordavo fin dall'epoca in cui faceva l'oroscopo del TG5. Abbiamo parlato tutta la sera di astrologia, mi aveva detto che ero molto portato facendomi capire che l'astrologia si poteva studiare, che c'erano delle regole. Dopo un anno di letture libere ho sentito il bisogno di un metodo. Mi sono iscritto alla Scuola di Astrologia di Londra, scoprendo poi che dentro c'è un mondo perché nell'Astrologia alta confluiscono storia, filosofia e psicologia. L'astrologia che studiamo ora è figlia della psicologia di Jung, per cui è difficile approfondirla senza approfondire un certo aspetto della psicologia del '900».

Saturno da sempre ha una cattiva fama. Ma è proprio così?

«Il 2025 è davvero interessante perché tutti i pianeti più importanti cambiano posizione. Anche il temutissimo Saturno cambia segno, lascia i Pesci ed entra in Ariete. Ma Saturno ha una fama che non merita,

in fondo è il pianeta delle strutture, è il pianeta del rigore. Quando raggiunge alcuni segni, rimette in riga alcuni punti fermi e li spinge a impegnarsi di più, nel 2025 accadrà con Ariete, Bilancia, Cancro e Capricorno».

Da chi sono state decise le caratteristiche dei segni?

«Le ha decise l'uomo nella notte dei tempi, osservando il comportamento della natura. C'è un legame stretto tra lo zodiaco, i 12 segni, i 12 mesi dell'anno e il comportamento della natura, tutto ciò a partire dall'Ariete, il segno dell'equinozio di primavera. L'uomo si rese conto che con questo equinozio si invertiva la rotta delle condizioni climatiche, la luce iniziava a prevalere, le giornate si facevano più calde e quindi all'Ariete è stato dato il ruolo di apripista, colui che scioglie il ghiaccio. Il Toro, secondo mese dopo l'equinozio, è il periodo in cui la terra va smossa, la primavera entra a regime ed è stato associato non a caso a stabilità, costanza, pazienza perché il ciclo della natura richiederà molto tempo per avere un frutto. E così via per gli altri segni. La costruzione dello zodiaco, anche se parte dall'osservazione delle costellazioni, è una codificazione del comportamento della natura dove siamo immersi anche noi e quindi anche noi rispondiamo a quelle caratteristiche. Si utilizzano le costellazioni perché in quell'epoca l'uomo non aveva altro strumento per segnare il passaggio del tempo».

Lei è un Acquario, segno dice – di cui va orgoglioso. Ma c'è un altro segno dello zodiaco che la diverte o appassiona più degli altri nel formulare l'oroscopo?

«Mi piace molto lo Scorpione, il suo essere tenebroso, così noir, così estremista – o tutto o niente – il suo odio per le situazioni di comodo, per le minestre tiepide, refrattario al compromesso. Mi piace scrivere l'oroscopo per i segni d'acqua, quindi per lo Scorpione, ma anche per il Cancro e i Pesci. Ma ogni segno ha di per sé un valore da apportare allo zodiaco, ognuno esprime una diversa sfaccettatura dell'essere». —

APPUNTAMENTI

Alle 10
Geronimo Stilton
cerca l'hacker

Oggi alle 10 si svolgerà al teatro La Contrada lo spettacolo “Sulle tracce dell’hacker – Geronimo Stilton”, un evento dedicato a circa 700 bambini delle scuole primarie di Trieste e nato dalla collaborazione fra la Fondazione Geronimo Stilton, Polizia di Stato e Google.

Alle 17
Racconti di donne
e di scienza

Racconti di Donne e di Scienza è un progetto di Sissa, condotto da Sissa Medialab e finanziato dalla Regione, che ha visto coinvolti gli studenti delle superiori della regione in delle interviste con delle scienziate sul tema della parità di genere nella ricerca scientifica.

Oggi alle 17 a ingresso libero al teatro Miela ci sarà la serata di sintesi, condotta dalla giornalista scientifica Federica Sgorbissa, con i ragazzi e le scienziate sul palco.

Alle 17.30
Il Salotto
dei poeti

Oggi alle 17.30 al Salotto dei Poeti di via Donata 2 (presso Lega Nazionale) si terrà il consueto incontro di cultura e poesia. L'ingresso è libero.

Alle 18
“Gli alberi”
di Fidapa

La Fidapa Trieste Storica invita allo scambio degli auguri di sezione in occasione dell'inaugurazione della mostra collettiva “Alberi”, oggi

alle 18 da Sircelli in piazza Ospedale. La mostra sarà visibile fino al 10 gennaio, dalle 7.30 alle 20, escluso festivi. Espongono Luisa De Santi, Gabriella Dipietro, Donata D'Orta, Paola Estori, Carolina Franza, Giuliana Griselli, Lucia Krasovec Lucas, Manuela Marussi, Maria Pia Mucci, Paola Sbisà.

Nel corso della serata verrà proiettato l'interessante video del lavoro svolto dalla nostra Past President e Responsabile Nazionale Task Force Cultura e Turismo Lucia Krasovec Lucas.

Lunedì 9 dicembre
Festa di Natale
alla tedesca

Lunedì 9 dicembre, dalle 17 alle 18.15, si terrà un laboratorio natalizio organizzato da CulturArteffetto presso la sede di via San Francesco 25, terzo piano. Questo workshop è dedicato ai piccoli appassionati del Natale e della cultura tedesca. Durante il laboratorio, i partecipanti avranno l'opportunità di creare stelle di Natale di carta, imparando tecniche semplici e creative, cantare canzoni natalizie in tedesco, immergendosi nell'atmosfera festiva e scoprire le tradizioni natalizie in Germania, attraverso racconti e curiosità.

Al termine del laboratorio, alle 18.15, ci sarà un momento conviviale con un brindisi dedicato ai genitori e ai partecipanti per concludere insieme questa esperienza.

La partecipazione è gratuita, ma è necessario prenotare, poiché i posti sono limitati. Per informazioni e prenotazioni, contattare il numero 340 896 7862.



Da Busoni a Berio di Valentina Bensi

Valentina Bensi, triestina, che lavora da tempo alla Radiotelevisione Svizzera, presenterà oggi, alle 17.30, al Museo Schmidl, il libro “The Italian-American Musical Experience. A Journey from Busoni to Berio” (Libreria Musicale Italiana). Modera Alessandro Carrieri. Interventi musicali del pianista Luca Delle Donne.



Il trio Pacorig-Maier-Vattovaz a Punta Sdobba FOTO LUCAÁ. D'AGOSTINO

IL NUOVO DISCO

“Darn that Song”, il trio
Pacorig, Maier, Vattovaz
e il grande jazz degli Usa

Nadia Pastorcich

Esce il 2 dicembre il Cd “Darn that Song” del trio formato da Giorgio Pacorig al pianoforte, Giovanni Maier al contrabbasso e Francesco Vattovaz alla batteria.

«Il trio nasce un paio d'anni fa – raccontano i tre musicisti – dal desiderio di voler suonare assieme, sperimentando diversi percorsi artistici». È stata di Giovanni Maier la proposta di lavorare sul repertorio degli standards, “Great American Songbook”. «Vengono chiamati in questo modo i brani che nel ventesimo secolo sono stati scritti per i vari spettacoli di Broadway, per i film hollywoodiani, ma anche dai più grandi jazzisti della tradizione». Tale scelta musicale per il trio si è dimostrata molto efficace soprattutto per far convogliare la creatività dei tre musicisti.

«I brani che compongono questo repertorio – spiega il trio – sono stati rivisitati, le loro strutture sono state decostruite e rimodellate e l'improvvisazione è diventata il fulcro dell'esecuzione. Come in un quadro di Picasso, i vari elementi che compongono la “faccia” di un brano musicale e che normalmente sono ordinati nello spazio in un certo modo, qui sono spostati, cambiati di importanza, stravolti nelle forme, amplificati,

degradati, esaltati, rimossi, fino a formare un essere dalla fisionomia totalmente diversa ma che conserva comunque una memoria sempre riconoscibile del materiale di partenza». Ha così preso vita un percorso attraverso le note e i suoni dei tre strumenti che assieme si ritrovano a dialogare, accompagnando l'ascoltatore in un viaggio emotivamente coinvolgente che attraversa epoche passate, ancora oggi piene di fascino.

«Il lavoro di registrazione è stato un “work in progress”: l'idea è stata quella di registrare tutte le sessioni di prova in cui sono stati sviluppati gli arrangiamenti». Tutti gli arrangiamenti dei dieci pezzi che vanno a formare il Cd sono stati curati da Giovanni Maier. Questo viaggio in musica comprende brani di diversi compositori: Jimmy Van Heusen - Eddie DeLange, Cole Porter, Tadd Dameron, Miles Davis, Neil Morret - Richard Whiting, Thelonious Monk, Vernon Duke - Ira Gershwin. «Il titolo “Darn that Song” allude ad uno dei brani contenuti nell'album e riassume l'atteggiamento un po' dissacratorio nei confronti di questo repertorio» – conclude il trio. Il Cd, in versione digitale, è disponibile su tutte le piattaforme online, mentre in versione fisica ai concerti del trio. —



IL CONCERTO

Irene Grandi
arriva a Gorizia
Unica data in Fvg
del nuovo tour

L'evento celebra i suoi trent'anni di carriera
«Sono consapevole delle mie scelte di libertà»

Alex Pessotto

«È un incontro con i fan che mi seguono da trent'anni, mentre gli altri possono conoscere un excursus delle mie scelte musicali, i momenti, le tematiche che ho esplorato. Ecco, è un filo conduttore riguardo alle mie variazioni musicali che mi mostra come donna e come artista. E il tutto è sottolineato dalle luci, dai cambi d'abito che ne fanno uno spettacolo completo. Sì, di questo concept, studiato bene con il mio team, sono molto fiera». E proprio nel “Fiera di me tour” rientra l'evento di oggi, con inizio alle 20.45: protagonista è Irene

Grandi nella sua unica data in regione.

Trent'anni di carriera. Può tracciarne un bilancio?

«Lo racconta molto bene la canzone uscita da poco: “Fiera di me”. Parla della consapevolezza di aver fatto un certo percorso, con i suoi alti e bassi, con le sue scelte, anche di libertà, autonomia, identità. Ed è questa la parte più positiva dei miei trent'anni di attività. Sì, posso dire di aver fatto tante cose, anche di testa mia (bel privilegio), sempre circondata da incontri, situazioni che ho molto amato. È stato allora un bel viaggio, un regalo che il talento mi ha dato».

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

Viale XX settembre, 35 040 / 662424
www.triestecinema.it

Oceania 2 16.00-17.45-19.30-21.15

FELLINI

Via XX settembre, 37 040 / 636495
www.triestecinema.it

Freud - L'ultima analisi 16.20-19.50-21.45

Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta 18.10

GIOTTO MULTISALA

Via Giotto, 8 040 / 637636
www.triestecinema.it

Napoli New York 16.15-18.30-21.00

Piccole cose come queste 16.10-18.00-19.45-21.30

Berlinguer - La grande ambizione 16.30-18.45-21.00

NAZIONALE MULTISALA

Viale XX settembre, 30 040 / 635163
www.triestecinema.it

Giurato numero 2 16.30-18.30-21.00

Oceania 2 16.45

Oceania 2 V.O. 21.00 (sott. it.)

Wicked V.O. 18.45-21.30 (sott. it.)

Il gladiatore 2 16.15-18.45-21.15

Leggere Lolita a Teheran 18.00

The Substance VM14 V.O. 21.30 (sott. it.)

Il ragazzo dai pantaloni rosa 18.30

Il robot selvaggio 16.30

Flow - Un mondo da salvare 16.30

Il corpo 18.10

Fiore mio 20.10

Mutiny in Heaven: The Birthday Party - Nick Cave VM18 21.30

La nostra terra 16.30-19.40

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Oceania 2 16.30-17.20-18.20-20.00-21.00

Il gladiatore 2 17.50-20.45

Il ragazzo dai pantaloni rosa 16.00-21.10

Wicked 17.00-20.30

Solo Leveling - Reawakening VM14 17.30

Napoli New York 19.00-21.30

The Strangers - Capitolo 1 VM14 22.00

Oceania 2 V.O. 18.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it

Oceania 2 17.00-18.50-21.00

Napoli New York 17.15-17.50-20.45-21.10

Una terapia di gruppo 19.20

Le Déluge - Gli ultimi giorni di Maria Antonietta 17.15

Wicked 20.30

Giurato numero 2 17.15-21.15

Il ragazzo dai pantaloni rosa 19.15



"Napoli New York"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040 948471

"Venerdì 6 dicembre "Dio è una signora di mezza età"" con Emanuela Grimalda. Alle ore 20.30.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corso del Popolo, 20 0481 494369

"Domani martedì 3 dicembre alle ore 20.45

"Mario Biondi - Live 2024"" Venerdì 6 dicembre alle ore 20.45 "Le vette del virtuosismo"

Ning Feng. Domenica 8 dicembre alle 16.00

Duomo di Sant'Amrogio, Monfalcone, ingresso libero - Concerti per organo - Pavao Masic. Martedì 17 e mercoledì 18 dicembre alle ore 20.45

"Re Lear" di Ferdinando Bruni e Francesco Forgia. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.



IRENE GRANDI
DURANTE UN CONCERTO DEL TOUR
IO IN BLUES / FOTO LUCA BRUNETTI

Il suo talento più grande?
«Abbinare l'intonazione alla comunicatività».
Da poco è uscito il suo nuovo singolo: "Universo".
«È un ritorno a due figure importanti: Francesco Bianconi, che ha scritto il brano, e Pio Stefanini, che l'ha prodotto. Con entrambi avevo già lavorato in "Bruci la città" e "La cometa di Halley", canzoni molto belle e che mi piace eseguire dal vivo. Quindi, aggiungere questo pezzo costituisce un tris d'assi. L'inizio dell'album, con "Fiera di me" e "Universo", mi fa quindi portare avanti due tematiche: la prima canzone è una ricerca (visto che al mio fianco ci sono stati personaggi nuovi, a partire dal produttore Giampaolo Pasquile), la seconda, appunto, è una celebrazione di ciò che è stato.
Lei veniva spesso definita "la cattiva ragazza della musica italiana". Si sentiva davvero così?
«Non sempre ho seguito le strade che mi venivano proposte, suggerite. Spesso ho fatto deviazioni. Se questo è essere cattivi, io lo sono stata».
Quanto è uscita dalle regole?
«Da giovane sono stata ribel-

le, anticonvenzionale: mi sono data le mie regole, tutte particolari. Ma crescendo ho capito che seguire il buon senso, avere una certa etica, può aiutare. Quindi, dalla ribellione sono passata alla ricerca della saggezza.
La sua canzone che ama di più?
«Sceglierne una non è semplice, ma mi sento sempre molto rappresentata da "Prima di partire per un lungo viaggio».
Perché?
«Mi piace a livello musicale: è bella in ogni arrangiamento. E poi sono molto legata al tema del viaggio come modo di vita: sì, mi sento sempre in viaggio verso qualcosa, cerco sempre di restare fedele alla mia linea, ma cambiando paesaggi, situazioni. Inoltre, amo il messaggio di quel brano, forse la mia prima canzone adulta».
Come valuta oggi la musica italiana rispetto a quando lei ha cominciato?
«È completamente diversa. Sta mettendo in discussione la tradizionale forma canzone su cui negli anni Ottanta-Novanta ci siamo formati. Quindi, il momento è di rottura, ma lo ritengo un passaggio necessario anche se la perdita di questa forma canzone, che in Italia ha una certa valenza culturale, mi spaventa un po', pur non mancando le eccezioni a tenerne alto il livello». —



Asmed Balletto di Sardegna - foto di Andrea Chenich

TRIESTE - ALLE 20.30 AD HANGAR TEATRI

HangarTanz, è la volta di Tocradanza e Balletto di Sardegna

Annalisa Perini

Oggi alle 20.30 secondo appuntamento della nuova edizione di HangarTanz, la rassegna interamente dedicata alla danza contemporanea nata dalla collaborazione tra Hangar Teatri e la Compagnia Tocradanza di Venezia e proposta all'interno della Stagione delle Gemme organizzata dal Teatro degli Sterpi. HangarTanz si snoda in un ciclo di serate durante le quali riconosciuti coreografi e giovani talenti provenienti da tutto il territorio nazionale hanno la possibilità di esprimersi attraverso coreografie che toccano i temi più vari, spaziando dallo sguardo sulla realtà contemporanea all'autoanalisi sino ad arrivare a filosofia, leggende, spiritualità e miti antichi.
E ad aprire questa serata in particolare sarà proprio Tocradanza, la compagnia di produzione creata e diretta da Michela Barasciutti, che in già trent'anni di attività è tra l'altro fondatrice di ARCO, realtà che raccoglie le compagnie professionali di danza del Veneto. Proporrà "Viaggio Rosso", coreografia contro la violenza sulle donne, firmata da Barasciutti, che ne cura anche le luci e le scenografie, e interpretata da Sara Cavalieri e Giulio Petrucci, con la ricerca ed elaborazione musicale di Stefano

Costantini e i costumi di Lorenza Savoini. Seguiranno due coreografie di Asmed – Balletto di Sardegna. La prima, già proposta a Borgo San Sergio nell'ambito della più recente edizione del Tact Festival, sarà "U C S O – Una Carezza Sugli Occhi" di Salvatore Sciancalepore, e vedrà in scena lo stesso coreografo insieme a Rocco Suma, con la supervisione artistica di Mario Coccetti. "U C S O" racchiude interi mondi emotivi e abbraccia l'inevitabile mutare dei sentimenti nel tempo, ma anche le esperienze e gli errori, i momenti di stasi e di risveglio vitale.

La performance che chiuderà la serata, ideata e coreografata da Mario Coccetti su musiche di Marco Ariano, si intitola invece "BT'LNm bat-tè'allōnīm – Le case degli dei (Rosso)" e vede in scena i danzatori Giovanni Karol Borriello, Rocco Suma, Salvatore Sciancalepore e Sofia Zanetti. «Danze tribali, rituali e divinatorie, apparizioni mistiche, iconografie religiose di stampo classico e rinascimentale e barocco – racconta Coccetti – sono stati i principali riferimenti per una partitura fisica che ha fortemente richiesto, in fase creativa, di trasmutare in carne le sensazioni ancestrali, in sguardi le paure cosmiche e in corpi furiosi la possessione divina». Prenotazione consigliata. —

MUSICA

Coslovich a Londra al New Wind Festival e Lipm a Buenos Aires



Il compositore triestino Giorgio Coslovich

Da Londra a Buenos Aires, calamita attenzioni il lavoro di Giorgio Coslovich. Dalla musica sperimentale del compositore (e giornalista) triestino elaborata un paio di settimane fa dal LIPM, il Laboratorio di ricerca e produzione musicale di Buenos Aires (realtà connessa all'analogo Dipartimento musicale della Stanford University USA) ad altra sua musica contemporanea ma decisamente tonale a cui è stata data ospitalità nei giorni scorsi nella capitale britannica durante il London New Wind Festival il passo è apparentemente breve, ma ad accomunarle sono i riconoscimenti che tali performances hanno ottenuto nelle due diverse circostanze.
Ad ospitare l'evento il "Warehouse Waterloo", un ex edificio industriale ottimamente riconvertito in un teatro nonché apprezzato studio di registrazione, tant'è che viene utilizzato dalla Royal Symphoy Orchestra, dalla BBC, ed a suo tempo da nomi di spicco del panorama musicale internazionale quali Barbirolli, Boulez, Britten, Lutoslawski, Menotti, Menuhin, Rostropovich, Annie Lennox, Elvis Costello, Shirley Bassey e molti altri. Ad eseguire le musiche di Coslovich i fiati e gli ar-

chi della LNWF Orchestra che ha deciso di puntare sulla produzione del recente terzo cd, "Chaos".
In questa circostanza l'autore era l'unico italiano a fianco di colleghi statunitensi, greci, giapponesi e, naturalmente, britannici.
Del resto l'interesse Oltramanica nei confronti delle composizioni di Coslovich è sorto da qualche tempo grazie alla peculiarità (a volte definita un "dono") della sinestesia musicale che lo accompagna, ovvero la capacità di "visualizzare" la musica attraverso forme e colori, non solo tramite l'udito, sia nell'ascolto, sia nella composizione.
Ed è proprio a tale riguardo che qualche tempo fa è stato ospite e protagonista di un'intervista a due voci tra la redazione culturale di Radio 3 Rai nazionale e il canale BBC 4, una sorta di "Quark" inglese, laddove gli è stato chiesto di poter illustrare il caso nel corso dei Festival della Scienza di Cheltenham (UK) e di Aspen in Colorado (USA).
Oltre a interessare il Dipartimento Sinestesia dell'Oxford University. Sinestesia o meno, il percorso musicale di Coslovich sembra procedere nella giusta direzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 AL CAFFÈ STELLA POLARE

"Tra incanto e racconti" Gli sguardi di Lavezzo e allievi

Nadia Pastorcich

"Tra incanto e racconti: sguardi fotografici", due esposizioni diverse ma complementari. Questo pomeriggio, alle 18, negli spazi del Caffè Stella Polare, verrà inaugurata una doppia mostra a cura di Demis Albertacci Photostudio.
«Nella sala principale – spiega Demis Albertacci – sono esposti i lavori di Luca La-

vezzo, fotografo paesaggista e minimalista marchigiano che ho intervistato su YouTube nell'ambito del progetto "Percorsi creativi", mentre nell'altra sala ci sono i lavori del "Percorso fotografico" realizzati durante il "Laboratorio narrativo", un corso di fotografia che dura un anno».
"Attimi d'incanto" è il titolo della mostra di Lavezzo che regala all'osservatore

paesaggi avvolti nella nebbia, offrendo delle visioni delicate e momenti sospesi tra sogno e realtà. Un'esperienza visiva dal sapore onirico che invita a perdersi nel fascino del mutamento e della luce soffusa.
Nella sala interna, invece, le foto esposte sono di sei autrici: Miriam Tolmer, Valentina Treleani, Paola Cagnazzo, Sarah Ciani, Ester Cecchin, Roberta Ferranti. «Quello



Una fotografia di Luca Lavezzo

che è interessante è che l'approccio fotografico varia da fotografa a fotografa: c'è chi ha utilizzato l'intelligenza artificiale, chi ha abbracciato una fotografia fatta di simbolismi, chi ha scelto uno stile

più surrealista. Ci sono tematiche diverse in base alla sensibilità della fotografa. Massima libertà nel raccontare il proprio mondo».
Alla base delle due esposizioni c'è una narrazione. «Ila-

vori per la mostra "collettiva" si sviluppano in diverse fotografie. Siccome non potevamo esporle tutte, abbiamo optato per un QR Code dal quale le persone potranno vedere tutte le fotografie che vanno a formare il portfolio di ogni autrice, in più ci sarà anche il racconto che c'è dietro al lavoro svolto». Una serata dove la fotografia si trasforma in magia, racconto e sperimentazione. Le stampe di entrambe le esposizioni sono state realizzate da Demis Albertacci, fotografo e laboratorio certificato Canson. Al termine dell'inaugurazione, ci sarà un brindisi conviviale. Mostra visitabile fino alla fine di gennaio. Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORTLUNEDÌ

Calcio - Serie C

Il derby del risveglio

La Triestina di Tesser interrompe la marcia inarrestabile della capolista Padova e riesce a rimontare con una rete di Braima il vantaggio su rigore di Bortolussi

PADOVA	1
TRIESTINA	1

Marcatori: pt 14' Bortolussi su rig., st 30' Braima.

PADOVA (3-4-2-1): Fortin 6; Belli 6, Delli Carri 6, Perrotta 5.5; Kirwan 6.5 (16' st Capelli 6), Fusi 6 (34' st Broh ng), Crisetig 6, Villa sv (14' st Favale 6); Liguori 6.5 (34' st Spagnoli 5), Russini 6 (16' st Cretella 5.5); Bortolussi 6.5.

TRIESTINA (4-3-2-1): Roos 7; Germano 6.5, Struna 6.5, Frare 6.5, Tonetto 6 (st 35' Moretti ng); Braima 7, Correia 6.5, Vallocchia 6 (st 20' Voca 6); Attys 5.5 (st 20' Vertainen 6.5), D'Urso 5.5 (st 10' El Azrak 6.5); Olivieri 6. All. Tesser

Arbitro: Castellone di Napoli 6

NOTE Angoli 7-2 per il Padova. Amm: Correia, Frare. Spettatori 3.200

Ciro Esposito
/ INVIATO A PADOVA

Il derby testacoda non fa deragliare la Triestina. Non è un miracolo ma è un'impresa. Voluta, cercata, raggiunta con il



Il tecnico Attilio Tesser

cuore, la serenità e la personalità che certamente Tesser ha saputo trasmettere in tre giorni. Non si può parlare di cura ma la terapia sembra iniziata. Andare sotto davanti a un Padova solidissimo e primo non per caso senza sciogliersi era difficile. Rimontare il gol subito in avvio non era pronosticabile. E per una difesa ballerina la capacità di respingere l'assalto finale non è stato banale.

IL CARATTERE

La vera novità è stato il caratte-

re e la concentrazione di quasi tutti gli interpreti. Restano le lacune davanti ma quando si pareggia e si rischia la vittoria con due soli tiri in porta (e dall'altra una mezza dozzina) è un buon segno. Segno che l'Unione finora mai aveva lasciato.

LE PRIME SCELTE

Tesser apporta già alcune modifiche. Scelte misurate, non rivoluzioni. Sul piano individuale la vera novità, che è un inedito, è l'opzione di Tonetto a sinistra nella fascia finora più carente dell'Unione. A centrocampo i perni sono Braima e Correia con due trequartisti D'Urso e Attys alle spalle di Olivieri. Il tecnico insomma pensa alla partita in tutta la sua completezza e quindi si tiene a disposizione Vertainen.

IL PERICOLO E IL RIGORE

Il Padova sin dall'inizio dà un saggio del suo potenziale d'attacco. Prima sventa Roos in uscita e poi Kirwan spara alle stelle da posizione vantaggiosa su traversone lungo di Villa. Scocca il 14' grande sponda di Bortolussi per Liguori atterrato da Correia. Penalty ineccepibile: Si incarica dell'esecu-

zione Bortolussi che spiazza Roos.

PADRONI DEL CAMPO

I biancoscudati hanno il netto predominio a centrocampo e fermano sul nascere ogni velleità alabardata che soffre terribilmente ogni accelerazione di Crisetig e compagni. La prima combinazione offensiva arriva al 26' con palla calciata alta da Olivieri.

L'UNIONE SI DISTENDE

Il Padova molla un po' la presa ma è anche merito della Triestina che comincia verticalizzare con maggior precisione e velocità di esecuzione.

L'ATTESA

il Padova gioca d'attesa in avvio di ripresa. L'Unione comincia a provare i lanci a scavalco e mette due volte Olivieri in area. Il Padova è sornione e aspetta l'occasione propizia per colpire. Tesser fa uscire un D'Urso impalpabile e entra il riabilitato El Azrak. Andreolletti risponde con Capelli e Cretella per Kirwan e Russini. I padroni di casa vogliono chiudere il discorso. Tesser si gioca la carta Vertainen e Voca. Roos risponde da grande portiere



(22') a un sinistro a giro di Liguori.

IL PAREGGIO E LA FURIA

L'Unione con merito trova il pari, cross da destra di Germano, Vertainen "spizza" e la palla arriva a Braima il cui destro

non dà scampo a Fortin. Il Padova diventa una furia. C'è da stringere i denti. Roos ci mette una super-pezza al 40'. Olivieri si mangia il vantaggio nel recupero con Roos che compie l'ultimo miracolo. Come quello o quasi della Triestina.

IL GIORNALE TI SVEGLIA E COSTA MENO DI UN CAFFÈ

Scopri l'abbonamento annuale del quotidiano a meno di 1 euro al giorno direttamente a casa tua

IL PICCOLO

PREZZO BLOCCATO
350€
~~390€ annui~~

ABBONATI ORA, FINO AL 31 DICEMBRE
PREZZO BLOCCATO PER 1 ANNO

Chiama il numero 800420330
o invia una email a abbonamenti@ilpiccolo.it

quantobasta.biz

Basket, terza sconfitta

La Pallacanetrso Trieste perde pezzi (out Reyes, Brown e in avvio Ross) e perde la a Sassari la sua terza partita consecutiva (98-86).

GATTO E BALDINI / ALLEPAG. 28-29



Calcio Fvg, San Luigi ok

In Eccellenza il San Luigi si aggiudica il derby col Chiabola Ponziana. Pirotecnico pareggio tra Ufm e Kras. Benissimo il Muggia che vince a Premariacco.

/ APAGG. 30-31-32



Pallavolo, SloVolley e Virtus ko

In B maschile, lo SloVolley Zkb cade in quattro set con l'UniTrento. Male anche la Virtus CG (B2 femminile), sconfitta 3-0 dal Blue Team Pavia di Udine.

/ A PAGG. 33-34



In alto il fallo di rigore commesso da Correia e i tifosi dell'Unione. Sotto l'esultanza per il gol di Braima FOTOSERVIZIO MARIANI/LASORTE

IL DOPOPARTITA

Tesser si gode il punto
«Una iniezione di fiducia
Davanti? Miglioreremo»

Il tecnico rossoalabardato soddisfatto della prova dei suoi
«Lottare uno per l'altro, questo fa diventare una squadra»

Guido Roberti / PADOVA

Per ripartire la Triestina non poteva scegliere contesto migliore. La sfida dai numeri improbi, la partita sulla carta impossibile. Ma si era detto che nulla è impossibile.

35 punti di differenza tra le due squadre, una distanza siderale annullata dal gol di Braima, dal cuore di tutti nel finale arrembante, dall'esperienza di Tesser, tornato a guidare gli alabardati dopo 10 mesi difficilissimi. Pura adrenalina il punto all'Euganeo, un infuso di coraggio.

«È un punto importante perché muove una classifica che rimane precaria e non dobbiamo mai dimenticarlo – ha esordito Attilio – spero il punto riporti fiducia, abbiamo lavorato solamente tre giorni ma lo hanno fatto bene, ero contento e ai giocatori l'ho detto. Contro una squadra importante come il Padova se non avessimo avuto questo atteggiamento avremmo rischiato molto di più ma abbiamo fatto pezzi

di partita nella metà campo loro, soprattutto la seconda metà del primo tempo. Dovremmo migliorare la fase di concretizzazione, dicevo dell'importanza di riempire l'area ed il gol è venuto fuori riempiendo l'area».

È una squadra, la sua, che deve imparare a conoscere.

«Sì, sono 6-7 per me della scorsa stagione, alcuni giocatori li conosco per le loro esperienze in Italia, altri meno, quindi imparerò a conoscerli e capire tutte le possibilità che ho, anche nel trovare una squadra base, una struttura per poi dare l'opportunità a tutti di rientrare in condizione, come Kyine o El Azrak».

La scelta di tenere un attaccante in panchina per la ripresa è stata ripagata.

«Mancando Krollis non volevo partire con due attaccanti titolari, giocavamo con una squadra forte, volevo irrobustire il centrocampo, non per voler esser rinunciatari ma anzi per prender-

la in mano. Con il rientro di Krollis avrò tre attaccanti, e devo ancora scoprire alcuni trequartisti come Kyine o Vicario. Le opportunità ci sono, bisogna avere un pizzico di sorte».

Dal Padova al Vicenza.

«Domenica sarà una partita molto impegnativa, il Vicenza come il Padova è una squadra che ha una base di due anni di lavoro. Affrontare prima o ultima per me non fa differenza, l'importante è per noi ritrovare fiducia, per incrementare il livello di qualità tecnica e di sviluppo».

Su quali tasti ha battuto in questi giorni?

«Prima di essere giocatori sono uomini, devo cercare di metterli nelle migliori condizioni di fiducia, di fisico in tre giorni abbiamo fatto poco, di tattico abbiamo preparato la partita. Desidero far capire cosa significa indossare la maglia della Triestina, lottare uno per l'altro, questo fa diventare una squadra».—

LE PAGELLE

CIRO ESPOSITO



Il migliore

7 Braima

Ha fatto fatica come in ogni partita ma è stato bravo a stringere i denti e a recuperare palloni circondato da un centrocampio tosto. Fin qui si sarebbe meritato la sufficienza poi però il gol del pareggio è stata una chicca, nel controllo e nella stoccata.

7 Roos

Il suo voto vale per certi versi anche più di quello di Braima. Il portierone ha tirato fuori dal cilindro 3/4 parate da fuoriserie ed è stato l'ultimo argine nell'assedio finale.

6,5 Germano

Gara di sacrificio a abnegazione ha sempre cercato di mantenere la posizione ma anche, quando ha potuto, di proporsi sulla destra.

6,5 Struna

Ha combattuto come un leone in marcatura ed è stato anche un muro importante nel gioco aereo contro avversari di alto livello..

6,5 Frare

È stato davvero importante il suo recupero per Tesser, Tranquillità ed esperienza pesano soprattutto in gare così difficili.

6 Tonetto

Solo qualche sbavatura ma grande dedizione. È incomprensibile il perché i predecessori di Tesser non l'abbiano utilizzato.

6,5 Correia

Contro una mediana fisica come quella biancoscudata Omar aveva un compito difficile. Non sempre impeccabile ma comunque ha fatto valere la sua classe ed è stato un punto di riferimento

6 Vallocchia

Una partita di sacrificio anche per proteggere la fascia presidiata da Tonetto. Ha fatto bene il suo lavoro sporco.

5,5 D'Urso

Ha ritrovato sulla sua strada un Tesser che lo stima ma anche ieri, pur in una posizione a lui adatta, ha fatto troppa fatica a entrare nel vivo del gioco. Pochi tocchi e nessuna giocata decisiva.

5,5 Attys

Utilizzato alle spalle dell'unica punta sulla destra non ha trovato i ritmi adeguati. Comunque la sua energia è stata positiva.

6 Olivieri

Tanta, tantissima corsa. Anche troppa per una punta ma comunque utile. Nel finale ha sbagliato la stoccata che avrebbe potuto regalare i tre punti.

6,5 Vertainen

Entrato in campo, entrato nelle due occasioni decisive della partita.

6,5 El Azrak

Rientrato dopo la proscrizione ha avuto un impatto discreto.

SERIE C - GIRONE A

Risultati: Giornata 17

AlbinoLeffe - Lecco	0-0
Caldiero Terme - Arzignano	1-2
Feralpisalò - Alcion	1-1
Giana Erminio - Pergolettese	0-0
L.R. Vicenza - Virtus Verona	3-0
Novara - Lumezzane	0-0
Padova - Triestina	1-1
Pro Patria - Pro Vercelli	1-1
Renate - Trento	1-1
Atalanta U23 - Union Clodiense	RINV.

Prossimo turno: 08/12

Lecco-Caldiero	6/12 ORE 20.30
Trento-Novara	6/12 ORE 20.30
Lumezzane-Pro Patria	7/12 ORE 15
Virtus Verona-Giana	7/12 ORE 15
Pergolettese-Renate	7/12 ORE 17.30
Triestina-Vicenza	8/12 ORE 12.30
Arzignano-Atalanta U23	8/12 ORE 15
Pro Vercelli-Feralpisalò	8/12 ORE 15
Alcione-AlbinoLeffe	8/12 ORE 17.30
Clodiense-Padova	8/12 ORE 17.30

Classifica

ASQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PADOVA	42	16	13	3	0	31	7	24
02. L.R. VICENZA	40	17	12	4	1	26	8	18
03. FERALPISALÒ	32	17	9	5	3	22	11	11
04. TRENTO	30	17	7	9	1	21	15	6
05. ALCIONE	29	17	9	2	6	19	12	7
06. ATALANTA U23	26	15	8	2	5	32	20	12
07. LUMEZZANE	26	17	7	5	5	19	21	-2
08. NOVARA	25	17	6	7	4	17	13	4
09. RENATE	25	17	7	4	6	13	15	-2
10. ALBINOLEFFE	22	17	5	7	5	17	14	3
11. VIRTUS VERONA	20	17	5	5	7	19	20	-1
12. LECCO	20	17	5	5	7	15	20	-5
13. GIANA ERMINIO	19	17	5	4	8	15	20	-5
14. ARZIGNANO	18	17	5	3	9	17	25	-8
15. PERGOLETTESE	17	17	4	5	8	17	26	-9
16. PRO PATRIA	16	17	2	10	5	12	17	-5
17. PRO VERCELLI	16	17	4	4	9	12	24	-12
18. CALDIERO TERME	15	17	4	3	10	16	28	-12
19. UNION CLODIENSE	9	16	1	6	9	14	25	-11
20. TRIESTINA	7	17	1	5	11	11	24	-13

Basket - Serie A

Trieste si inceppa

I biancorossi privi di Reyes, Brown e con Ross con problemi dopo soli 6' di gioco alla lunga si arrendono in Sardegna e collezionano la terza sconfitta di fila

SASSARI	98
TRIESTE	86

BANCO DI SARDEGNA SASSARI: Fobbs 14 (4/11, 1/5), Bibbins 14 (3/4, 2/4), Veronesi 24 (2/3, 6/11), Bendzius 13 (2/6, 2/4), Halilovic 6 (3/7), Cappelletti 6 (0/2, 1/3), Tambone 9 (0/2, 3/4), Renfro 12 (5/6), All. Markovic.

PALLACANESTRO TRIESTE: Ross 9 (3/4 da 3), Valentine 10 (2/3, 2/7), Brooks 11 (5/6, 0/3), Uthoff 15 (2/4, 3/5), Johnson 6 (2/2), Ruzzier 10 (3/4, 1/3), Bossi 5 (1/1, 0/1), Campogrande 6 (1/5 da 3), Deangeli (0/1 da 3), Candussi 14 (2/4, 3/7), All. Christian.

Arbitri: Sahin, Bongiorno, Catani.

Parziali: 27-27, 49-48, 73-70

Note: T.I. Sas 15/18, Tri 13/17. Rimb: Sas 30 (Bendzius 6), Tri 39 (Uthoff 10), Ass: Sas 24 (Bibbins 7), Tri 14 (Ruzzier 4). Fallo tecnico: Christian (28'21", 64-64).

Lorenzo Gatto / SASSARI

Senza Reyes e Brown, con Ross fuori dai giochi dopo 6' e costretto a guardare il match dalla panchina e con un Valentine fermatosi a 10 punti in 27 minuti complici problemi di falli, la Pallacanestro Trieste esce dal Pala-Serradimigni di Sassari con una inevitabile sconfitta inanellando il terzo passo falso consecutivo.

Si riparte dopo la pausa con un passo falso che complica la situazione di classifica visto che la formazione di Jamion Christian resta al settimo posto ma viene raggiunta a dieci punti dalla Bertram Tortona ed è incalzata da Treviso e soprattutto Venezia, giunte ormai a una sola vittoria dai bianco-



Jayce Johnson FOTO CIAMILLO/LASORTE

rossi. Domenica contro Brescia e poi a Bologna contro la Virtus due match già importanti in chiave qualificazione alle final eight. Da capire con che formazione Trieste sarà in grado di affrontarle e quale dei giocatori assenti oggi sarà effettivamente recuperabile.

Trieste senza Reyes, ancora lontano da una condizione fisica accettabile, a referto ma solo per onor di firma anche Markel Brown che in settimana si era regolarmente allenato salvo fermarsi, per motivi come sempre non comunicati, alla vigilia del match. Biancorossi, dunque, che partono con Valentine da guardia e Brooks da ala piccola con Ross e i lunghi Uthoff e Johnson a completare il

quintetto. Markovic lancia nei primi cinque Veronesi ed è proprio suo il primo canestro della partita. Tripla seguita dal canestro di Halilovic: punteggio sul 5-0 e dopo poco più di un minuto per coach Christian è già tempo di time-out. La scossa grazie all'asse play-pivot, due triple di Ross e i canestri di Johnson regalano il primo vantaggio a Trieste sul 9-10.

Dentro Campogrande per Brooks e Ruzzier per Valentine, Luca sbaglia una tripla aperta, Ruzzier getta alle ortiche un possesso e i liberi di Bendzius e Veronesi riportano avanti il Banco sul 13-10 con 5' del primo quarto da giocare. È guerra di triple, a Ross e Uthoff rispondono Tambone e Bendzius per il 19-16 poi, dopo i liberi di Renfro, ancora da 3 prima Valentine e poi Ruzzier firmano il 6/9 biancorosso che sigilla il 21-22.

Finale di quarto equilibrato con i liberi di Bossi (dentro per un Ross apparentemente sofferente) e il canestro di Candussi che firmano il 27-27. Squadre che si alternano al comando del match nei minuti iniziali del secondo quarto.

Christian ruota con continuità gli uomini a sua disposizione e con cinque punti consecutivi di Uthoff (triplo e due tiri liberi) resta avanti fino al 35-36. Fobbs e Bibbins prendono per mano Sassari che non riesce però ad allungare il suo vantaggio oltre il singolo pos-

sesso. Bossi e Campogrande rispondono presente, i punti di Stefano e Luca riportano avanti i biancorossi che toccano il 44-48 a 2'37" dalla fine del primo tempo costringendo Markovic al time-out. Halilovic e la tripla di Veronesi per il parziale di 5-0 che manda Sassari negli spogliatoi avanti 49-48.

Per Trieste l'incognita della situazione fisica di Ross e i falli di Ruzzier e Valentine i problema da gestire. Ancora Fobbs e Bibbins sugli scudi in apertura di secondo tempo. Sassari allunga prima sul 55-50 e poi, dopo il time out biancorosso, sul 59-50. Candussi e Ruzzier provano a reagire, la tripla del centro e i liberi di Campogrande riportano Trieste in parità sul 64-64 con 2' da giocare. Terzo quarto che si chiude sul 73-70, ultimo parziale che dopo la tripla di Tambone, vede Trieste pareggiare nuovamente con il gioco da tre punti di Brooks e la terza tripla di Candussi che firma il 76-76.

Tambone riaccende il motore sardo, Bibbins e Bendzius colpiscono là dove Valentine e Ruzzier sbagliano e il punteggio a 6' dalla fine registra la fuga decisiva sull'86-78. Trieste finisce la benzina, Sassari non si volta più e colpendo con precisione dalla distanza dilata il passivo, gestisce senza forzare e sfiora il muro dei cento punti, chiudendo sul 98-86. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Valentine, prova da dimenticare Candussi limita i danni nel finale

ROSS, voto: 6/7 Se l'inizio di partita difensivo è un film vietato ai minori di produzione polacca, l'attacco è sfavillante con 3/4 dall'arco. Un probabile problema fisico lo costringono alla panchina per 14 lunghi minuti nel primo tempo. Cosa c'è questa volta?

BOSSI, voto: 5/6 Un giocatore di football americano su un parquet cestistico; sgomitava, spinge si lancia a peso morto. Più scomposto dell'italiano di

un sardo, ma presente a livello di spirito.

RUZZIER, voto: 6/7 Splendida versione da regista, con visione di gioco e presenza di spirito offensiva nei primi venti minuti; i tre falli sono il dazio da pagare per un incubo di 173 centimetri con viaggio in scooter... Justin Bibbins. Calano nel finale, dopo aver messo a segno 10 punti con 4 assist.

DEANGELI, voto: 5 A questo livello lo sappiamo, lo sai

lui e tutto l'albero genealogico che fa fatica a reggere, soprattutto a livello offensivo.

BROOKS, voto: 6/7 Mezza Triestelo vorrebbe più coinvolto, l'altra mezza vorrebbe che si prendesse il pallone e puntasse il canestro; resta il fatto, ed è giusto così, che Jeff resterà un uomo di straordinario compleanno, refrattario a snaturare la propria tipologia. Chiude con 11 punti, 7 rimbalzi e 14 di valutazione.

CAMPOGRANDE, voto: 5/6 Cavalca la legge dei grandi numeri... prima o dopo uno entra. E così è stato in un primo tempo da 1/4 dall'arco dei tre punti. Ci prova anche nel secondo tempo, 6 punti di speranza ma non di sostanza.

VALENTINE, voto: 3 Regala assistenze al bacio per compagni poco ricettivi o poco riconoscenti, segnando qualche canestro ma palesando tanto nervosismo con la coppia arbitrale. La sua difesa è un "giorno del ringraziamento"... da parte del diretto avversario. Poi ci sono le "schitarrate" solite del secondo tempo alla Jimmy Hendrix... quello però fatto e strafatto di cannabis. Deletorio nei numeri e nell'atteggiamento.

UTHOFF, voto: 7 Program-

mato per essere comunque efficace, non solo sulla metà campo di fatica ma anche in chiave offensiva. Peccato che, al di là di un buon tabellino, non sia stato incisivo come nel primo tempo quando contava. Finisce con una "doppia-doppia".

JOHNSON, voto: 6/7 Eccel-

**Positivo Johnson
e utile Jeff Brooks
Carente il tecnico
nelle rotazioni**

lente presenza d'area nelle prime battute, quasi un rebus per Renfro e soci; il biondino incappa in un paio di fischiare rivedibili e nel "mood" contemporaneo di Christian legato al

quintetto piccolo. Quindi? Accorciati Jayce... unica via.

CANDUSSI, voto: 7 Entra nel primo tempo e segna un canestro su 4 tentativi, con poca difesa. Si sveglia nel terzo e ultimo quarto con tre triple che tengono a galla i suoi. Conclude con 14 punti, 3/7 dall'arco e 4 rimbalzi. Sulla difesa... beh, tralasciamo.

Coach CHRISTIAN, voto: 4 Se la difesa doveva essere l'aspetto al microscopio da vedere dopo la pausa, ecco, l'ingrandimento non ha trovate tracce di essa in tutta la partita. Rotazioni lentissime, giocatori fuori posizione. Idem dicasi per le palle perse, 21. Caro coach, se si lavora poco in palestra... la squadra va ad una marcia più bassa, e si vede.

RAFFAELE BALDINI



Valentine protesta in modo abbastanza eloquente con l'arbitro. Sopra, da sinistra a destra, Uthoff, Brooks e Bossi. Foto Ciamillo/Lasorte

LE ALTRE PARTITE

Trento resta a punteggio pieno Bologna cade in casa di Brescia

TRIESTE

Nona vittoria consecutiva, sulla cintura di coach Galbati da ieri sera anche la tacca di Napoli. Trento vince ancora, si mantiene imbattuta e allunga in classifica nei confronti delle inseguitrici. Finisce 90-83 con Lamb top scorer con 27 punti. Spettacolo al PalaLeonessa di Brescia dove la Germani di Peppe Poeta supera in volata la Segafredo

Bologna raggiungendola al secondo posto della classifica. Decisivi due tiri liberi di Burnell tirati a 3 secondi dalla fine dopo un match fatto di parziali e controparziali. Due punti dalla lunetta che valgono il 98-97 poi, dopo il time out chiamato dalla Virtus, l'errore di Hackett regala la vittoria alla formazione lombarda. Al secondo posto anche Trapani che soffre contro un'ottima Vanoli Cremona,

rimonta nei regolamentari fino al 67-67 e poi chiude nell'over time trascinata dalle solide prestazioni di Alibegovic e Galloway. Dalle stelle alle stalle, dal convincente successo a Istanbul contro il Fenerbahce capolista d'Eurolega alla sconfitta casalinga contro Tortona. L'Armani Milano cede a sorpresa contro la Bertram di De Raffaele che espugna il Mediolanum Forum in un match dai due vol-

ti. Primo tempo dominato dagli ospiti che, trascinati dai canestri di Vital e Kuhse, allungano e non si fermano fino al 37-58 con cui le squadre rientrano negli spogliatoi. Massimo sforzo Armani nel secondo tempo, il parziale di 29-19 riporta Milano sul 66-77 a fine terzo quarto. Rimonta Armani fino al meno uno, sull'88-89 Tortona ha la freddezza per gestire i palloni decisivi e chiude con merito sul 94-98. Battaglia a Masnago dove un eccellente Kabengele (28 punti e 14 rimbalzi) trascina l'Umana Venezia al successo contro la Openjobmetis. Per la Reyer vittoria preziosa per cancellare il passo falso al Talerio contro Reggio Emilia.

LOGA

IL DOPO PARTITA - ARCIERI FA IL PUNTO SUGLI INFORTUNATI



Ha parlato anche coach Christian: «Mi aspettavo di meglio»

«Ross e Brown, niente di serio Li rivaluteremo in settimana»

SASSARI

Tempo. Ne serve a questa Pallacanestro Trieste per tornare la squadra dominante che, nelle prime giornate di questo campionato, aveva lasciato intravedere tutto il suo potenziale.

Le sconfitte di Trento, quella al PalaTrieste contro Trapani e il passo falso a Sassari rallentano un processo di crescita che questa anomala serie di infortuni ha bloccato. In conferenza stampa, al termine del match, ha parlato il general manager Mike Arcieri.

«Parto da Ross, che nel corso del match ha sentito un fastidio alla coscia. Niente di particolarmente serio ma non potevamo rischiarlo senza essere certi che non fosse nulla di grave. Faremo le valutazioni del caso nei prossimi giorni. Niente di serio neanche per Brown - continua Arcieri -. Markel ha preso un colpo al ginocchio e sentiva dolore. Verifichiamo anche con lui la situazione nei prossimi giorni. Discorso diverso per Reyes che sta lavorando ma non è ancora pronto. Per Justin servirà ancora un po' di pazienza».

Detto degli infortunati, si torna sulla partita con coa-



Colbey Ross

ch Jamion Christian che sottolinea i meriti della sua avversaria. «Sassari è una squadra di qualità, in questo campionato aveva più volte sfiorato la vittoria giocando un buon basket, per cui non ci meravigliamo di questa prestazione. Personalmente speravo che al netto degli infortuni e dei problemi di fal-li che ci hanno colpito nel corso della gara, la squadra riuscisse a offrire una prestazione migliore. Avevamo preparato la partita in un certo modo, non siamo riusciti a eseguire e questo, alla lunga, ha fatto la differenza».

LO. GA.

Basket Serie A Maschile

Dinamo SS - TRIESTE	98-86
Dolomiti Trento - Napoli	90-83
EA7 Milano - Derthona Tortona	94-98
Germani BS - Virtus Bologna	98-97
Nutribullet Treviso - Pistoia	91-88
Openjob Varese - Reyer Venezia	77-86
Reggiana - Scafati	90-57
Trapani - Vanoli CR	79-73

PROSSIMO TURNO: 08/12/2024

Tortona-Nutribullet Treviso	7/12 ore 20
Pistoia-Trapani	7/12 ore 20.45
Napoli-Reggiana	8/12 ore 12
Reyer Venezia-Dinamo SS	8/12 ore 16.40
Scafati-Dolomiti Trento	8/12 ore 17.30
EA7 Milano-Virtus BO	8/12 ore 18.15
TRIESTE-Germani Brescia	8/12 ore 19.30
Vanoli CR-Varese	8/12 ore 20

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Dolomiti Trento	18	9	0	796	699
Trapani	14	7	2	830	756
Virtus Bologna	14	7	2	799	758
Germani Brescia	14	7	2	829	789
Reggiana	12	6	3	714	666
EA7 Milano	12	6	3	763	754
TRIESTE	10	5	4	800	788
Derthona Tortona	10	5	4	761	744
Nutribullet Treviso	8	4	5	760	769
Reyer Venezia	8	4	5	669	667
Scafati	6	3	6	735	796
Dinamo SS	6	3	6	751	778
Pistoia	6	3	6	705	740
Openjob Varese	4	2	7	838	915
Vanoli CR	2	1	8	685	737
Napoli	0	0	9	721	800

CALCIO DILETTANTI - ECCELLENZA

Ufm e Kras Repen danno spettacolo Al Boito 6 gol e un punto ciascuno

Pirotecnico match tra bisiachi e carsolini che confermano il loro grande valore
Il rigore di Lucheo al 90' illude i padroni di casa: al 95' Badzim firma il definitivo 3-3

UFM	3
KRAS REPEN	3

Marcatori: pt 31' Acampora, 37' Gotter, 43' Lucheo; st 3' Solaja, 45' Lucheo (rig.), 50' Badzim.

Unione Fincantieri Monfalcone: Grubizza, Lo Cascio, Sarcinelli, Battaglini, Pratulino, Moratti, Pavan (st 38' Pagliaro), Dijust, Lucheo (st 46' Tosco), Aldrigo, Acampora (st 20' Novati). All. Zanuttig

Kras Repen: Buzan, Badzim, Almberger (st 43' Lombardi), Rajcevic, De Lutti, Cattera (st 18' Kuraj), Pertot (st 36' Polacco), Grudina, Veljkonja (st 30' Pitacco), Gotter (st 43', Solaja. All. Knezevic

Arbitro: Calò di Udine.
Note: espulso 5' st Aldrigo per somma di ammonizione, ammoniti Battaglini, De Lutti.

Luigi Murciano / MONFALCONE

Follie ed emozioni nella sfida isontino-giuliana per i piani alti dell'Eccellenza. Ufm tre volte avanti, persino con un uomo in meno, eppure tre volte beffata da un ineffabile Kras. Non basta ai cantierini l'ennesima doppietta d'autore di Ciro-gol Lucheo.

Rispetto al match di Coppa, Zanuttig ripropone Grubizza, Dijust e Pratulino, iniziano dalla panchina Cesselon e Pagliaro. Ospiti con lo spauracchio Velikonja e Gotter nel reparto avanzato accanto all'ex Solaja.

Sfida subito croccante dal punto di vista agonistica ed animata dal colore di entrambe le fazioni di supporter. Buoni gli automatismi carsolini nelle prime battute: al 5' è Gru-



Unione Fincantieri Monfalcone-Kras Repen è terminata sul risultato di 3-3 FOTO KATIA BONAVENTURA

dina a trovare un bel corridoio per Solaja, la difesa sventa. Non sta certo a guardare l'Ufm: funziona la batteria di destra, con Dijust che centra al 12' un bel pallone su cui Acampora e Lucheo non riescono a graffiare. Sul ribaltamento, Grubizza anticipa Solaja in uscita. Ancora Ufm al 15': pallone al bacio ancora da destra di Pavan per Acampora, che con una potente incornata timbra il palo; sugli sviluppi a Lucheo non riesce il tap-in. Cantierini convincenti, al netto di qualche patema sulle palle alte.

La possibile svolta arriva poco dopo la mezz'ora: sul cross di Lo Cascio è enorme il cadeau di Buzan, che si fa sfuggire il pallone con Acampora in agguato per la beffarda volée di testa che vale l'1-0. La sfida

torna in equilibrio al 37', quando una lettura difensiva errata dei bisiachi nel cuore dell'area diventa il migliore degli assist per Gotter in agguato, bravo a centrare la porta con un bel diagonale. Il pirotecnico primo tempo però non è ancora finito: Pavan inventa un pallone col contagiro per Lucheo, che da cobra qual è non si lascia sfuggire la chance e fa secco in rasoterra Buzan.

Giusto il tempo di riprendere posto in tribuna e la sfida non solo ricomincia a divertire, ma cambia inerzia: dapprima l'Ufmsi fa trovare sanguinosamente scoperta due contro uno su corner a favore. Sensazionale lo sprint a tutto campo di Gotter, che resiste al disperato ritorno del difensore e proprio all'ultimo istante utile serve a Solaja il comodo 2-2. Poi

Aldrigo, già ammonito, si fa cacciare. Ci vuole un grande Grubizza al 15' per tenere in piedi l'Ufm su Solaja. Ti attenderesti un monologo carsolino, invece i bisiachi continuano a lottare: al 25' è Lucheo a impegnare da fuori Buzan. Poco prima della mezz'ora Pertot pesca Solaja, la cui stoccata lambisce il palo lungo. Incredibile il finale: un'Ufm col cuore in mano si merita di tornare in vantaggio: dapprima la traversa ricaccia in gol l'urlo del Boito sul graffio di Lucheo, e la festa pare solo rinviata: Sarcinelli è affondato in area e Ciro-gol non tradisce. L'ennesimo buco nello spazio aereo costa carissimo all'Ufm perché all'ultimo secondo Badzim beffa tutti in piena area convertendo in gol con tempismo perfetto un piazzato dalla sinistra. —

IL TEAM DI POCECCO SBANCA OPICINA

San Luigi arrembante il derby è biancoverde Chiarbola sconfitto

CHIARBOLA P.	1
SAN LUIGI	2

Marcatori: pt 13' Falleti, 39' Ianezic, st 14' Casseler.

Chiarbola Ponziana: G. Zetto, Zappalà (st 30' Esposito), Malandrino, Vecchio, Farosich, Vasques (st 40' Blasina), Montestella, Delmoro, Han (st 21' Perossa), Sistiani, Casseler. All. Musolino

San Luigi: De Mattia, Visentin. Brunner, Villanovich (st 1' Zecchini), Caramelli, M. Zetto, Falleti, Tonini, Cofone (st 25' Giovannini), Vagelli, Ianezic. All. Pocecco

Arbitro: Raimondo (Taranto).

Note: ammoniti Caramelli, Casseler, Vecchio, Blasina.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Una partita effervescente tra due delle espressioni più vivaci dell'Eccellenza consacra la vittoria del San Luigi sul difficile campo del Chiarbola Ponziana.

Grazie alle reti di Falleti e Ianezic nel primo tempo, i biancoverdi superano 2-1 la squadra di Musolino e brindano al secondo posto in classifica, in complicità con il Muggia 1967 e ad una sola lunghezza dal Fontanafredda. Dopo un novembre di soli clean sheets, i padroni di casa incassano invece un ko che mancava dal 5 ottobre ed interrompono un'esaltante striscia di sette risultati utili consecutivi.

Il primo squillo della gara arriva dal destro su punizione di Tonini che spedisce la palla ben oltre la traversa. Il Sanlu continua a mantenere

il pallino del gioco costringendo i veltri ad una pericolosa ripartenza dal basso o al lancio lungo: piano C di qualsiasi manovra collaudata, visto il vento che senza soluzione di continuità ha sbuffato sul prato di Opicina. Al 10' Tonini vede e serve Visentin che da una posizione ghiotta manda in orbita mentre al 13' è Falleti a insistere sull'out di destra quindi esplodere il tiro che elude l'intervento di Zetto e termina in porta. La reazione dei padroni di casa si fa attendere: al 20' Casseler spara a lato il gettone dell'1-1 mentre pochi istanti dopo è bravo De Mattia ad anticipare Sistiani, lanciato in porta da Han. Dall'altra parte Cofone spaventa i biancazzurri con una spizzata di testa uscita tanto così dal 2-0. Dopo un buon disimpegno di Casseler, gli ospiti trovano il raddoppio presi per mano dall'incursione di Vagelli, sempre dalla destra, per il tap in di Ianezic che di destro ringrazia e insacca.

Nella ripresa Ianezic ha subito la possibilità di infierire con un destro forte quanto impreciso da distanza ravvicinata ma è il team di Musolino ad ingranare per prima, fino a conquistare il rigore realizzato da Casseler per il 2-1 che riapre la partita. Gli ospiti non si scompongono ma faticano a ripristinare l'ordine che ha concesso loro di tenere le redini del primo tempo. Pocecco serra i varchi con Giovannini mentre Musolino lancia Perossa in coppia con Casseler: due mosse che sembrano neutralizzarsi e che di fatto appannano le vele offensive di entrambe. Per tutto il resto chiedere a De Mattia che in almeno due occasioni amette in banca i tre punti del San Luigi. —

AFFERMAZIONE ESTERNA DEI RIVIERASCHI

Il Muggia 1967 continua a stupire Battuta l'Azzurra Premariacco

MUGGIA

Fatica, ma assapora un altro successo il Muggia 1967 che sul terreno dell'Azzurra Premariacco trova tre punti pesantissimi, sbocciati dopo una meritata rimonta per 1-2 che premia la grinta e la tempra dei ragazzi di Carola, ora ad un soffio dalla vetta dell'Eccellenza che dista una sola lunghezza.

La trasferta dei rivieraschi si fa in salita dopo una palla persa di Palmegiano che ha concesso campo aperto a Corvaglia, autore dell'1-0 con l'esterno destro sul quale Suarez Diaz ha potuto poco.

La ripresa è tuttavia un'altra musica, abilmente orchestrata dagli ospiti che in sei minuti riportano la situazione

in parità, grazie al destro nell'angolino di Paliaga sul prezioso assist di Podgornik. I muggesani insistono fino a completare il sorpasso, questa volta offerto dal gran gol di Palmegiano, bravo ad incrociare di testa il corner di Crevatin ed insaccare sul secondo palo.

Nel finale, l'Azzurra rimane addirittura in 9, per l'uscita anzitempo di Nardella, che non ha digerito il secondo gol degli avversari e la doccia anticipata di Ranocchi allo scoccare del novantesimo per somma di ammonizioni.

Nel prossimo turno il Muggia 1967 sarà impegnato tra le mura amiche contro il Tamai. —

F.B.

AZZURRA PREM.	1
MUGGIA 1967	2

Marcatori: pt 31' Corvaglia, st 6' Paliaga, st 17' Palmegiano.

Azzurra Premariacco: Alessio, Blasizza, Martincig (st 28' Loi), Bearzot (pt 25' Bric), Cestari, Ranocchi, Specogna (st 28' Medeot), Nardella, Gaschi, Osso (st 38' Khayil), Corvaglia (st 38' Puddu). All. Franti

Muggia 1967: Suarez Diaz, Spinelli, Millo, Venturini, Loschiavo, Sergi, Podgornik, Dekovic, Paliaga (st 43' Trebez), Palmegiano (st 45' Vascotto), Crevatin (st 24' Angelini, st 37' Botter). All. Carola

Arbitro: Curreli (Pordenone).
Note: ammoniti Corvaglia, Bric, Ranocchi, Venturini. Espulsi, Nardella, Ranocchi.

I BIANCOROSSI RISALGONO LA CLASSIFICA

La Juventina non si ferma più Il Tamai battuto in casa per 2-0

BRUGNERA

Colpo esterno della Juventina sul campo del Tamai. I goriziani di Daniele Visintin confermano la loro crescita esponenziale e di essersi lasciati alle spalle la crisi di metà autunno, sorprendono una delle grandi del torneo (per quanto in difficoltà) e fanno un passo in avanti importante in classifica cominciando benissimo la settimana che porta al derby.

A Brugnera i primi dieci minuti sono dei padroni di casa, che spingono e creano qualche problema ai biancorossi di Sant'Andrea. Poi, però, Strukejl serve Marco Piscopo che crosateso in area, trovando la fortunata deviazione nella propria porta di Parpinel che al 15' vale lo 0-1.

Sulle ali dell'entusiasmo la "Juve" insiste e trova al 30' il raddoppio, con un bel tiro in area di Hoti, e nel finale di tempo prova invano a chiudere il match. Così nella ripresa i goriziani sono chiamati a stringere i denti, anche perché al 7' Blasizza è costretto a stendere fuori area un'attaccante lanciato a rete e per l'arbitro è espulsione. Entra Menon tra i pali, il Tamai calcia soprattutto da lontano e la Juventina resiste con ordine, quella che nelle ultime settimane la squadra di Daniele Visintin ha ritrovato definitivamente. Un po' come la Pro Gorizia, la squadra più calda d'Eccellenza e il cui allenatore era sugli spalti a Brugnera: il derby del prossimo turno è di fatto già iniziato. —

M. B.

TAMAI	0
JUVENTINA	2

Marcatori: pt 15' Parpinel (aut), 30' Hoti.

Tamai: Crespi, Mestre (st 1' Carniello), Zossi, Parpinel, Consorti (st 22' Bortolussi), Pessot, Stiso, Grizzo (st 1' Migotto), Zorretto, Mortati (st 35' Bortolin), Bougma. All. De Agostini

Juventina: Blasizza, Furlani, Rusian, Liut, Jazbar, L. Piscopo, Strukejl (st 18' Giron), Samotti, M. Piscopo (st 35' Kerpan), Hoti (st 42' Rizzzi), Cocetta (st 8' Menon). All. Visintin

Arbitro: Ivanaj del Basso Friuli.

Note: ammoniti Pessot, Visintin, espulso Blasizza al 15' st.

PROMOZIONE

Cervignano, poker alla Tva Sistiana torna a sorridere Madonna piega il Ronchi

Il team di Campo inciampa in casa con la squadra friulana Delfini di misura col Forum. Amaranto battuti a San Giorgio

TRIESTE

Tra i fischi della Bora, al Si-stiana Sesljan basta il gol di Romeo per strappare tre pun-ti al Forum Julii. Un primo tempo pressoché tutto a favo-re dei gialloblù, che già al 7’ trovano il vantaggio: dopo un lancio lungo dalle retro-vie, Romeo spizza di testa per Volas, il 9 controlla e triango-la con il compagno, che corre sulla sinistra e insacca sul pri-mo palo.

Al 10’ altra occasione per Romeo, dopo un pallone per-so da Volas, l’11 tira in porta ma Zanier la blocca. Al 17’ Si-stiana ancora pericoloso, questa volta con Villatora, che sulla sinistra dell’area piccola impegna Zanier, col portiere che blocca in due tempi. Al 36’ Pevere atterra Volas in area, sul dischetto ci va l’ex Maribor, ma il portie-re avversario gli nega l’otta-va gioia in campionato.

Nella ripresa la squadra di Bradaschia prende coraggio e al 5’ Specogna sfiora il se-condo palo dopo un diagona-le in area, mentre al 18’ Kichi N’Da supera la linea difensi-va avversaria e scarta Guiot-to, ma la rete viene annullata per un fallo precedente a fa-vore del Sistiana. Al 23’ Toffo-li allarga a destra verso Volas che sfida Calderini, il 9 tira, la conclusione devia sul 3 e si alza, sfiorando il secondo pa-lo, mentre al 37’ Minighini, servito in area piccola da Vo-las, trova solo i guantoni dell’avversario. Nel finale gli ospiti sperano nel gol del pa-reggio, ma finisce 1-0 per il Si-

stiana, che torna alla vitto-ria.

La Pro Cervignano sbanca Borgo San Sergio e mette a se-gno un sonoro poker contro la squadra di mister Campo.

I padroni di casa iniziano bene, con possesso palla e de-terminazione, e riescono a portarsi in vantaggio al 20’ del primo tempo con Cannavò, abile a sfruttare un cross dalla sinistra di Loperfido, e in area di rigore riesce di te-sta a depositare il pallone al-le spalle di Gregoris. Pochi minuti dopo, lanciato da Fur-lan, è ancora Cannavò a pre-sentarsi pericoloso in area a tu per tu con Gregoris, ma scheggia la traversa e non tro-va il secondo gol. Un pream-bolo promettente per la Vic-tory, ma sul tramonto del pri-mo tempo la rete di Tegon è da applausi: girata al volo al limite dell’area, la sfera ter-mina sotto l’incrocio dei pali e il Cervignano pareggia.

Nella ripresa la formazio-ne di Pirusel riesce a prende-re le redini della gara. Al 10’ Costa atterra un avversario, l’arbitro fischia il rigore e da-gli 11 metri Autiero segna il primo gol. Loperfido esce per espulsione e gli av-versari possono dilagare. Die-ci minuti più tardi, su calcio di punizione di Rover, la sfe-ra devia sulla barriera ed en-tra in rete. Con la doppia am-monizione di Costa, la forma-zione triestina rimane in 9 e nel finale c’è spazio per il pun-to esclamativo di Gabrieli, che in area spacca la porta e consegna ai padroni di casa la seconda sconfitta in cam-

pionato.

Ancora una domenica ama-ra per il Ronchi, che questa volta ha perso in casa della Sangiorgina e recriminato con l’arbitro per una serie di decisioni che, secondo gli amaranto isontini, hanno condizionato il risultato. L’e-pisodio che più ha fatto infu-riare mister Stefano Caiffa e i suoi ragazzi è quello decisivo, poco dopo il quarto d’ora della ripresa: non viene fi-schiato un fallo a favore del Ronchi, l’azione prosegue e sullo stesso tipo di contatto viene assegnata una punizio-ne alla Sangiorgina. Sul pallo-ne va il nuovo entrato Madon-na che realizza un gol da ap-plausi. L’1-0 decisivo a conti fatti, perché il tabellino non cambierà più.

Nel primo tempo è stato an-nullato un gol a Casotto (ma in fuorigioco era in realtà un compagno, Trevisan), e Tre-visan ha spedito di testa poco alto.

Nella ripresa i padroni di casa sono stati insidiosi so-prattutto con un paio di con-clusioni dalla lunga distanza che hanno trovato sempre pronto alla risposta Canta-messa, mentre dall’altra par-te Pulvirenti è stato miracolo-so ancora su una conclusione del numero dieci del Ronchi, e all’ultimo minuto ha salva-to su un colpo di testa di Cali-store. Così la Sangiorgina si è presa tre punti d’oro per risa-lire la china e accorciare pro-prio sul Ronchi che la prece-de in classifica. —

FILIPPO ZIVOLI
MARCO BISIACH



Due fasi di gioco di Trieste Victory Academy-Pro Cervignano FOTOSERVIZIO MASSIMO SILVANO

TVA	1
P.CERVIGNANO	4

Marcatori: pt 20’ Cannavò, 40’ Tegon, st 10’ Autiero (rig.), 20’ Rover, 45’ Gabrieli.

Trieste Victory Academy: Furlan, Mi-nenna (st 18’ Casagrande), Ferro (st 8’ Curzolo), Cottiga, Benzan, Costa, Cannavò (st 13’ Menichini), Loperfido, Hoti, De Luca (st 25’ Ciliberti), Albanesi All. Campo

Pro Cervignano: Gregoris, Raugna (st 39’ Racca), Rover, Delle Case, Cossovel, Peressini, Autiero, Muraro (st 35’ Molinari), Tegon, Gabriel, Assenza All. Pirusel

Arbitro: Alessandro Della Siega.
Note: espulsi Loperfido e Costa.

SISTIANA SES.	1
FORUM JULII	0

Marcatore: pt 7’ Romeo.

Sistiana Sesljan: Guiotto, Razem, Be-nussi, Simeoni, Crosato L., Toffoli, Log-gia (st 41’ Crosato M.), Francioli, Volas, Villatora (st 30’ Colja), Romeo (st 35’ Mini-ghini) All. Jurincich

Forum Julii: Zanier, Savic, Calderini (st 36’ Cauti), Snidarcig, Cantarutti, Pevere (st 17’ Andassio), Sabic, Ime Akam, Spe-cogna, Campanella (st 36’ Romanelli), Sittaro (st 1’ Kichi N’Da) All. Bradaschia

Arbitro: Bonutti (Basso Friuli).
Note: ammoniti Sittaro, Simeoni, Toffo-li, Pevere, Jurinich, Loggia, Snidarcig

SANGIORGINA	1
RONCHI	0

Marcatore: st 18’ Madonna.

Sangiorgina: Pulvirenti, Dri, Bogoni (st 38’ Granziera), Dalla Bona (st 13’ De Cam-po), Nalon, Venturini, Kogoj, Bergagna, Marcut (st 17’ Madonna), Mattiuzzi, Vrech (st 34’ Rossi), All. Sinigaglia

Ronchi: Cantamessa, Rebecchi, Stradi (st 36’ Furlan), Feresin (st 19’ D’Aliesio), Dominutti, Di Matteo (st 27’ Piccolo), Cali-store, Felluga (st 15’ Interlandi), Casotto (st 44’ Minin), Trevisan, Visentin. All. Caif-fa

Arbitro: Placer (Trieste).
Note: ammoniti Dalla Bona, Bergagna, Marcut, Madonna, Calistore.

Serie D Girone C

Campodarsego - Brusaporto	1-2
Caravaggio - Brian Lignano	2-1
Chions - Dolomiti Bellunesi	0-1
Este - Portogruaro	1-1
Lavis - Bassano Virtus	3-2
Mestre - Real Calepina	1-1
Montecchio - Treviso	1-1
Villa Valle - Calvi Noale	1-1
Virtus Ciserano Bg - Luparense	0-2
Cjarlins Muzane - Adriese	SOSP.

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Dolomiti Bellunesi	38	12	2	2	25	10
Treviso	34	10	4	2	27	12
Campodarsego	32	9	5	2	28	13
Caravaggio	27	8	3	5	19	17
Adriese	26	7	5	3	21	11
Luparense	25	6	7	3	20	13
Villa Valle	25	7	4	5	23	19
Brusaporto	25	7	4	5	17	16
Este	23	6	5	5	18	18
Calvi Noale	21	5	6	5	17	16
Cjarlins Muzane	20	6	2	7	19	20
Portogruaro	20	5	5	6	12	18
Brian Lignano	19	5	4	7	15	20
Mestre	18	5	3	8	18	21
Virtus Ciserano Bg	18	5	3	8	16	23
Real Calepina	18	5	3	8	12	19
Bassano Virtus	14	2	8	6	12	16
Montecchio	13	3	4	9	18	24
Chions	13	3	4	9	16	25
Lavis	7	2	1	13	13	35

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Adriese - Virtus Ciserano Bg, Bassano Virtus - Mestre, Brian Lignano - Chions, Brusaporto - Caravaggio, Calvi Noale - Montecchio, Lavis - Este, Luparense - Villa Valle, Portogruaro - Cjarlins Muzane, Real Calepina - Campodarsego, Treviso - Dolomiti Bellunesi.

Eccellenza Girone A

Azzurra - Muggia 1967	1-2
Chiabola Pontziana - San Luigi	1-2
Fiume Bannia - Rive Flaibano	1-1
Pol. Codroipo - Maniago Vajont	5-1
Pro Fagagna - Casarsa	0-1
Pro Gorizia - Fontanafredda	3-1
Sanvitese - Tolmezzo C.	1-1
Tamai - Juventina	0-2
UFM - Kras Repen	3-3

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Fontanafredda	26	8	2	4	25	19
Muggia 1967	25	7	4	3	21	13
San Luigi	25	7	4	3	18	18
Sanvitese	24	7	3	4	13	8
Kras Repen	23	5	8	1	16	12
Pol. Codroipo	22	5	7	2	17	9
Pro Gorizia	22	6	4	4	18	13
UFM	22	5	7	2	17	13
Chiabola Pontziana	20	5	5	4	18	13
Juventina	19	5	4	5	13	12
Fiume Bannia	19	5	4	5	14	19
Pro Fagagna	18	5	3	6	14	16
Tolmezzo C.	17	4	5	5	12	15
Tamai	16	4	4	6	18	15
Azzurra	15	3	6	5	10	11
Casarsa	11	2	5	7	11	19
Rive Flaibano	7	1	4	9	6	19
Maniago Vajont	6	1	3	10	13	30

PROSSIMO TURNO: 08/12/24
Casarsa - UFM, Fontanafredda - Sanvitese, Juventina - Pro Gorizia, Kras Repen - Azzurra, Maniago Vajont - Chiabola Pontziana, Muggia 1967 - Tamai, Pro Fagagna - Fiume Bannia, San Luigi - Rive Flaibano, Tolmezzo C. - Pol. Codroipo.

Promozione Girone B

Azzurra Gorizia - LME	1-3
Corno Calcio - Cormonese	5-0
Fiumicello 2004 - Sevegliano Fauglis	1-0
Sangiorgina - Ronchi Calcio	1-0
Sistiana Sesljan - Forum Julii Calcio	1-0
TS Victory Academy - Pro Cervignano	1-4
Union 91 - Ancona Lumignacco	3-1
Ha riposato: Manzanese Calcio.	

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
LME	34	11	1	0	35	7
Corno Calcio	26	8	2	2	22	10
Forum Julii Calcio	22	7	1	3	22	12
Fiumicello 2004	20	6	2	4	16	13
Sistiana Sesljan	19	5	4	2	14	10
TS Victory Academy	19	5	4	2	19	19
Pro Cervignano	17	5	2	4	16	12
Sevegliano Fauglis	16	4	4	3	12	11
Ronchi Calcio	13	3	4	4	10	12
Sangiorgina	11	2	5	4	9	11
Azzurra Gorizia	8	2	2	7	10	22
Manzanese Calcio	8	2	2	7	9	22
Cormonese	8	2	2	7	10	27
Union 91	6	1	3	7	7	19
Ancona Lumignacco	5	1	2	8	14	18

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Ancona Lumignacco - TS Victory Academy, Cormonese - Fiumicello 2004, Forum Julii Calcio - Union 91, LME - Manzanese Calcio, Pro Cervignano - Sangiorgina, Ronchi Calcio - Azzurra Gorizia, Sevegliano Fauglis - Sistiana Sesljan. Riposa: Corno Calcio.

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Pro Romans	6-0
Domio - Torre T.C.	2-0
Isonzo San Pier - Roianese	6-0
La Fortezza - Opicina	1-1
Mariano - Bisiaca Romana	0-2
Sovodnje - Aquileia	3-1
Breg - S. Andrea S.Vito	SOSP.

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	24	8	0	2	27	13
Domio	22	7	1	2	21	12
Opicina	20	6	2	2	23	9
Bisiaca Romana	19	6	1	3	21	13
Sovodnje	16	5	1	4	17	16
Pro Romans	14	4	2	4	16	20
La Fortezza	14	4	2	4	9	13
Aquileia	12	3	3	4	14	14
Breg	12	3	3	3	15	16
S. Andrea S.Vito	10	3	3	3	17	15
Torre T.C.	10	2	4	4	12	17
Isonzo San Pier	8	2	2	6	14	16
Mariano	7	2	1	7	8	16
Roianese	4	1	1	8	10	34

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Aquileia - Mariano, Bisiaca Romana - Centro Sedia, Domio - Breg, Opicina - Isonzo San Pier, Pro Romans - S. Andrea S.Vito, Roianese - Sovodnje, Torre T.C. - La Fortezza.

Seconda Cat. Girone D

Aris San Polo - C.G.S. Calcio	1-2
Campanelle - Mossa	5-2
Costalunga - Moraro	2-0
Pieris - U.F.I.	1-0
San Giovanni - Mladost	7-1
Vesna - Audax Sanrocchese	3-0
Zarja - Turriaco	0-0

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
San Giovanni	26	8	2	0	33	10
Costalunga	24	7	3	0	26	9
Campanelle	21	6	3	1	25	15
Zarja	20	6	2	2	24	10
U.F.I.	18	5	3	2	17	12
Mossa	18	6	0	4	21	18
Turriaco	16	4	4	2	16	11
Vesna	15	5	0	5	29	21
Moraro	15	5	0	5	13	19
Audax Sanrocchese	11	3	2	5	6	14
C.G.S. Calcio	7	2	1	7	11	19
Pieris	7	2	1	7	9	24
Aris San Polo	1	0	1	9	8	28
Mladost	0	0	0	10	5	33

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Audax Sanrocchese - Zarja, C.G.S. Calcio - Pieris, Mladost - Aris San Polo, Mossa - Moraro, Turriaco - San Giovanni, U.F.I. - Campanelle, Vesna - Costalunga.

Terza Categoria Girone C

Bisiaca Romana U21 - Pro-Sec Primorje	0-0
Domio B - Gradese	1-3
Muggia 1967 U21 - U.F.M. U21	0-0
Poggio - Porpetto	3-3
Primorec - ISM Gradisca	0-1
Primorje 1924 - Villesse	0-2
Ronchi U21 - San Vito al Torre	0-1
Torviscosa - Malisana	1-1

CLASSIFICA						
SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Malisana	26	8	2	0	32	7
Torviscosa	24	7	3	0	31	11
Poggio	23	7	2	1	35	11
Villesse	22	7	1	2	24	10
Porpetto	18	4	6	0	29	11
Gradese	17	5	2	3	21	13
Pro-Secco Primorje	15	4	3	3	19	10
San Vito al Torre	12	3	3	4	15	15
Primorje 1924	12	4	0	6	24	28
ISM Gradisca	12	3	3	4	14	19
Ronchi U21	11	3	2	5	13	20
Muggia 1967 U21	10	2	4	4	8	17
Primorec	9	3	0	7	14	25
Domio B	6	1	3	6	13	29
Bisiaca Romana U21	4	1	1	8	8	38
U.F.M. U21	1	0	1	9	7	43

PROSSIMO TURNO: 08/12/24

Gradese - Pro-Secco Primorje, ISM Gradisca - Domio B, Malisana - Muggia 1967 U21, Porpetto - Ronchi U21, Primorje 1924 - Bisiaca Romana U21, San Vito al Torre - Torviscosa, U.F.M. U21 - Primorec, Villesse - Poggio.

Prima Categoria

LA DECIMA GIORNATA

Tra Breg e Sant'Andrea vince il vento di Dolina

Sospeso nella ripresa il derby. Il Centro Sedia ne fa 6 al Romans. Il Domio regola 2-0 il Torre. La Bisiaca brilla a Mariano

Francesco Bevilacqua / TRIESTE

La decima giornata di Prima Categoria prende il via con un derby molto atteso, quello tra Breg e Sant'Andrea San Vito. Tuttavia il vero protagonista della giornata è stato un vento implacabile che ha dominato la scena, lasciando il tabellino immacolato nei primi 45 minuti. Nonostante la determinazione di entrambe le squadre, la voglia di tornare alla vittoria è rimandata. Il Breg di Bursich è a digiuno di successi da ben sei settimane, mentre il Sant'Andrea di Luiso ha raccolto solo due punti nelle ultime quattro giornate. Il match non è proseguito dopo l'intervallo: l'arbitro, valutate le condizioni meteo, ha deciso di non far rientrare le squadre in campo.

Passando agli altri incontri, il Centro Sedia Calcio ottiene una vittoria netta contro la Pro Romans, con un perentorio 6-0. I marcatori sono stati Kos, Don (autore di una doppietta), Zufferli, Filippo e Braidà. Una prestazione che non lascia spazio a interpretazioni e regala tre punti preziosi.

Soddisfazione anche per il Domio, che allunga la sua striscia positiva con il sesto risultato utile consecutivo, coronato dalla quinta vittoria. Contro il Torre, i biancoverdi si impongono per 2-0 grazie a Giulio Burolo, classe 2004, autore di una doppietta. Il giovane attaccante apre le marcature inserendosi su un filtrante e concludendo in rete; poi chiude il match con un preciso tiro incrociato.

Un altro risultato clamoroso

so arriva dal match tra Isonzo e Roianese: i padroni di casa trionfano con un sonoro 6-0. Perrone, in grande spolvero, firma una tripletta, seguito da Trevisan, mentre nel secondo tempo vanno a segno ancora Perrone e Toscan, completando la goleada.

Più equilibrata la sfida tra La Fortezza Gradisca e Opicina, che si conclude sull'1-1. Masserdotti porta in vantaggio La Fortezza poco prima dell'intervallo, sfruttando un assist di Bovino. Nel secondo tempo, però, D'Odorico risponde con un colpo di testa su calcio d'angolo, fissando il risultato sul pareggio.

La Bisiaca Romana brilla sul campo del Mariano grazie a una doppietta di Sangiovanni. Entrambi i gol arrivano da calci piazzati: il primo su rigore e il secondo con un potente tiro sotto l'incrocio. La vittoria per 2-0 permette ai bisiachi di portare a casa tre punti fondamentali.

Il Sovodnje, dal canto suo, ribalta l'Aquileia e vince per 3-1. Nonostante il vantaggio iniziale di Rigonat per l'Aquileia nel primo tempo, il Sovodnje non si scoraggia e trova subito il pari con Zizmond. Nella ripresa, Juren e Formisano completano la rimonta, regalando il successo agli ospiti.

Il campionato prosegue con un calendario fitto: nel prossimo turno, il Torre ospiterà La Fortezza Gradisca nell'anticipo, mentre domenica vedremo in campo Aquileia-Mariano, Bisiaca Romana-Centro Sedia Calcio Natisone, Domio-Breg e Opicina-Roianese.



In alto due fasi di gioco del match iniziato mai sospeso per vento sul campo di Dolina tra Breg e Sant'Andrea San Vito. Sotto due scatti dell'incontro Mariano Bisiaca Romana. FOTO MASSIMO SILVANO / FOTO BUMBACA

SECONDA CATEGORIA

San Giovanni, sette gol al Mladost Il Costalunga regola il Moraro

Massimo Umek / TRIESTE

San Giovanni e Costalunga continuano a dettare legge nel girone D di Seconda Categoria, il Campanelle scavalca lo Zarja al terzo posto. In coda ci sono due sussulti importanti, ossia quelli di Cgs e Pieris che si mettono così alla rincorsa dell'Audax Sanrocchese, quintultima.

Andiamo con ordine. La capolista San Giovanni fa la voce grossa nel testa coda di giornata tirando fuori il pallottoliere. Finisce 7-1 ma l'ultima della classe la tiene in equilibrio sino al 10' del secondo tempo: Gridel al 35' e Sgorbissa al 38' firmano il doppio vantaggio, Mbengue al 45' dimezza lo svantaggio per il Mladost; nella ripresa

le altre reti, al 10' e all'11' Lionetti la chiude di fatto, poi Dzelajlija al 29' e al 43', Yahya su rigore al 31'. Per il San Giovanni ci sono otto vittorie e due pareggi, per il Mladost invece dieci sconfitte in altrettante gare.

Il Costalunga risponde con il 2-0 inflitto al Moraro grazie alle marcature di Lapel al 7' e di Madotto al 2' della seconda frazione. Il Campanelle sale al terzo posto superando la pari classifica, ora non più, Mossa per 5-2 con i gol di Fogar (3), Martinelli e Favone per i vincitori; di Stacco e di Forchiassin per gli sconfitti.

Al quarto posto c'è lo Zarja che è fermato in casa dal Turriaco sullo 0-0.

L'Ufi perde sul rettangolo

del Pieris per 1-0, decide il centro di Baracani. Mossa e Ufi dunque perdono terreno nel confronto delle migliori. Dopo la sconfitta di Turriaco, il Vesna torna a vincere, lo fa contro l'Audax Sanrocchese per 3-0 con i bersagli di Cuk (13'), Franzot (67') e di Pojani (74'). Corsaro il Cgs contro l'Aris San Polo, finisce 2-1; ospiti due volte avanti, dapprima con Colotti al quarto d'ora del primo tempo e con Babic alla mezz'ora della ripresa; in mezzo il momentaneo 1-1 al 10' della seconda frazione con un'autorete.

Nel prossimo turno il San Giovanni giocherà in casa del Turriaco, il Costalunga invece sul Carso contro il Vesna. Ufi-Campanelle è la sfida di cartello. —

TERZA CATEGORIA

Il Poggio si impone sul Porpetto Primorje 1924 ko con il Villesse

TRIESTE

Nella decima del girone C di Terza Categoria il Domio U21 è costretto a rimandare ancora il primo successo in campionato.

Sull'Isola di Grado sono i padroni di casa ad avere la meglio e dopo la netta vittoria sul Primorec della scorsa settimana, i biancorossi riescono a inanellare il secondo sorriso di fila, impresa ancora inedita in stagione, grazie al 3-1 sui triestini a firma Ndaye, Ritto e Virgolin. Il gol degli ospiti è stato invece di Stefani.

Muggia 1967 U21 e Unione Fincantieri Monfalcone U21 si dividono la posta con l'1-1 finale. La rete di Ferrara per i bisiachi conse-

gna un punto ad entrambe, il primo in campionato per i biancoblu mentre i rivieraschi, gol di Beltrame, si consolano allungando la striscia di imbattibilità interna.

Il Poggio ha la meglio sul Porpetto per 2-1 grazie al tap in di Petronio, al decimo del primo tempo, supportato dal raddoppio di Velinkovic al 25'.

L'Itala San Marco ritrova il successo dopo due settimane contro il Primorec: decisivo il gol di Milocco mentre i carsolini rimandano ancora l'appuntamento con il gol.

Il Villesse ha ragione sul Primorje 1924 che manca l'appuntamento con il secondo successo consecuti-

vo interno. Mercenaro al 37' porta in vantaggio gli ospiti che raddoppiano con Cambi grazie ad un tiro ad incrociare dalla sinistra. Nel finale i giallorossi sprecano un calcio di rigore con Cambi che ha mandato alle stelle senza però trovare ripercussioni nel tabellino.

Zanin sbanca il Ronchi e sancisce la fine dell'imbattibilità interna dei gialloverdi. La vittoria per 1-0 basta per consegnare tre punti al San Vito al Torre.

Il big match Torviscosa-Malisana, sfida al vertice del girone, termina 1-1 senza troppi dolori per nessuna delle due dirimpettate. —

F.B.

PALLAVOLO - SERIE B MASCHILE E B2 FEMMINILE

Lo SloVolley ci prova ma cade con l’UniTrento Ko anche la Virtus CG

Lo Zkb riesce a strappare un set alla seconda della classe
Le triestine cedono in modo netto contro il Blu Team

UNITRENTO TN	3
SLOVOLLEY ZKB	1

(25-20, 23-25, 25-14, 25-18)

UniTrento: Spagnolli, Boschini, Fedrici, Giani, Sandu, Frassanella, Graziani (L), Pitto, Musari, D’Amato, Sitton, Battisti. All. Conci.

SloVolley ZKB: Bensa 3, Pauli 5, Jerič 7, Sutter 5, Terpin 4, Giusto 16, Margarito (L), Komjanc 9, Micali O, Castellani O, Des-santi O All. Ambrož Peterlin.

Arbitri: Iosca e Danielli.

Andrea Triscoli / TRIESTE

In serie B maschile lo SloVol-leys si arrende 3-1 al PalaSanba-

polis di Trento. Gara però di-screta contro una rivale da bri-vidi, seconda forza del girone con una sola sconfitta all’atti-vo, contro il Tmb Monselice fi-nora.

Squadra di casa fisicamente fuori categoria, con giocatori da serie superiore, atletica-mente mostruosi e tutti pro-dotti del settore giovanile del Trentino Volley di serie A. Slo-Volley benino nel primo set, sempre in gara, dove ha soffer-to però la miglior battuta dei trentini, che hanno tirato con forza e precisione andando a segno con ben otto ace, un ter-zo dei punti necessari al set. In avvio Zkb avanti 10-11, poi 14-11, trentini ripresi sul 14 e sul 19, e poi altro break con fi-lotto di servizi che dà all’U-niTN il vantaggio del primo parziale.

Gli ospiti se la giocano mol-to bene nella ripresa, scappa-no avanti e tengono alcuni

punti in dote, e non sbaglia-no fino all’1-1 che riapriva un po’ le sorti del match. Ma negli ultimi due tempi c’è un solo pa-drone, il Trento, che serve con veemenza, riceve alla grande e fa bene in tutti i settori, co-stringendo i goriziani alla resa per 3-1.

In B2 femminile, la New Vir-tus CG cede in casa alla Vascot-to per 0-3 (22-25, 20-25, 14-25) nel terzo derby regiona-le consecutivo. Stavolta sorri-si per il Blu Team Pavia di Udi-ne dell’ex triestina Cocco, che è formazione in grado di pun-tare al quarto posto e mira a giocarsi la lotta-promozione. Triestine frenate nel primo, in gara e avanti sino al 22-20, poi gelate da un filotto al servizio friulano. Discreto equilibrio anche nella ripresa, poi dal ter-zo le energie virtussine svani-scono e il Blu Team ha la me-glio con ampio margine.

Questo il commento dell’al-



Sopra, lo SloVolley Zkb. Sotto, ricezione di Elena Prestifilippo, libero della Virtus CG FOTOLAUTIZER

lenatrice Busdakin: «Non te-niamo nei momenti decisivi, e finali. Nel primo 5 errori di fila e siamo rimasti bloccati sul 22, e nei primi due set comun-

que abbiamo svolto un buon gioco, mollando però nel ter-zo. Peccato, perché avevamo preparato bene la gara, e fin-ché abbiamo potuto e retto ci

siamo espressi al loro livello. Resta sempre valido il discor-so e il problema delle assenze e di un organico che fa fatica in gara». —

SERIE C FEMMINILE

Lo Zalet ingrana la sesta il 3-1 alla Csi Tarcento vale il terzo posto del girone

TRIESTE

La formazione triestina dello Zalet vince la sesta, fa la voce grossa in trasferta e vola sul po-dio del ranking di Serie C fem-minile.

Tarcento-Zalet termina 1-3 (24-26, 12-25, 25-16, 23-25). Zalet: Giurda 4, F. Misciali 31, Surian 6, Stergonšek 8, Vatto-vaz 4, Winkler 14, I. Misciali (L1), Lakovič, Luxa, Furlan. All. : Nicholas Privileggi.

Trasferta insidiosa in Car-nia, con solo 10 atlete a disposi-



Fase di ricezione dello Zalet

zione, di cui due U16 e Alja Fur-lan, arrivata da Padova per dar aiuto in caso di bisogno. Pelliz-zari ancora infortunata, Gul-ich non disponibile; Gabriele e Movio influenzate.

Gara difficile contro una Csi Tarcento che cresce di anno in anno e in casa è sempre ostica per tutti. Così Privileggi: «Sta-volta grandissime le mie a tene-re soprattutto con la testa, tra-lasciando il terzo set, ma bra-vissime nel quarto a riprende-re ritmo e tornare a giocare co-me sanno fare. Hanno seguito alla lettera ciò che avevamo preparato e anche nei momen-ti difficili sono state brave a mantenere la calma per chiu-dere poi il punto a nostro favo-re».

Primo set difficile, ZKB che si trova sotto 22-16 e 23-18, salvo poi recuperare con un ot-timo turno al servizio della cen-trale Giurda che motiva a ribal-

tare il set per vincere 24-26. Nel secondo partenza a razzo, anche grazie alle bordate di Francesca Misciali già dai 9 metri. Piccolo calo nel terzo pe-riodo e brave anche le avversa-rie a rientrare e non mollare.

Nel quarto, sempre punto a punto, fino ad arrivare a stacca-re Tarcento sul 19-22. Ma le friulane non mollano e si tocca il 23-24: dopo 2 belle difese, il team ospite chiude con un bel attacco di Winkler e si agguici-ca il bottino pieno.

Tre punti d’oro, che con la sconfitta del Villa Vicentina Villadies a Roveredo, vale ora il terzo posto in campionato per la scalmanata compagine di Privileggi, ora ad inseguire lo Spilimbergo.

Classifica: Porcia 25; Spilim-bergo 23; Zalet ZKB 20; Villa-dies e Julia Roveredo 19, Tar-cento 17, poi le altre. —

A. T.

SERIE C FEMMINILE

L’Evs torna sulla terra La striscia positiva si ferma in casa del Chei De Vile

TRIESTE

Si interrompe in quel di Faga-gna in Friuli la striscia positi-va di una Eurovolleyschool troppo discontinua in questa uscita per sperare di uscire dal parquet friulano con un risultato anche parzialmen-te positivo.

Il 3-1 (25-22, 29-31, 25-9, 25-16) finale per le padrone di casa del Chei De Vile SMF non fa una piega e la forma-zione di Sparello, che pur in varie fasi della gara ha dimo-strato di poter competere con le più esperte avversa-rie, può rammaricarsi per non aver saputo dare la ne-cessaria continuità al pro-prio gioco, a causa principal-mente di una ricezione anda-ta troppe volte in sofferenza e di un muro che ha fatto fati-ca a contenere le attaccanti di casa, in particolare da po-sto due.

Le prime due frazioni (e in particolare la seconda, con-clusasi sul 29-31 in favore dell’Evs) sono state quelle che hanno mostrato al nume-roso pubblico presente le mi-gliori fasi di gioco e continui ribaltamenti di fronte nel punteggio, con le due squa-dre sempre pronte ad annul-lare i tentativi avversari di avvantaggiarsi in maniera evidente. Il terzo e il quarto set hanno invece avuto mol-ta meno storia: il Chei de Vile

SMF ha continuato a macina-re gioco con sempre più con-vinzione e nella metà campo Evs per contro è sembrato ca-lare improvvisamente il buio, con una terza frazione chiusasi con un eloquente 25-9, nonostante i cambi ope-rati da coach Sparello e l’ulti-ma con un altrettanto poco combattuto 25-16.

Giudizio finale a voce del primo dirigente evssino, Re-nato Brusadin: «È un grande rammarico, perché si è persa l’opportunità di portare a ca-sa qualche punticino che avrebbe fatto molto comodo per la classifica. Soprattutto nel primo set bisognava esse-re più lucidi e determinati nella parte conclusiva, in quanto sarebbe bastato poco per far prendere alla gara un andamento diverso. Al di là di questo, quella odierna (di sabato sera, ndr) non è stata comunque una partita com-pletamente negativa, la squa-dra sta mostrando comun-que dei progressi in molte fa-si di gioco rispetto a inizio stagione e ciò fa ben sperare anche per il futuro».

Tabellino: Bosich 2, De’ Vi-dovich 4, Milazzi 6, Milose-vic 14, Latin 8, Sefusatti 11, Porro (L1), De Sero 1, Urban, Sparello E. , Skerlj. Ne: Mun-tean, Kralj (L2). Allenatore: Sparello L., vice all.: Cristofe-letti. —

A. T.

SERIE D FEMMINILE - LE TRIESTINE

V. Club, la marcia continua Il Moraro deve arrendersi Kontovel fermato dallo Stella

TRIESTE

Per la D femminile di Trieste, trionfo in casa alla “Cobolli” per la capolista Sartoria Vol-ley Club, che batte 3-1 (25-19, 25-23, 21-25, 25-23) il Moraro, tenace e combatti-vo per tutti i 4 set.

A. Sartoria V. Club: Pauli, Zanne, Padoan, Rescali (K), Vattovaz, Dodini (L2), DeSa-vino, Bodigoj, Roncarà, Petri

(L), Giocondi, Brazzati, Ma-randici. All. Hovhannessian.

Nel primo set bianconere con solita formazione, rosa quasi al completo: gara in sali-ta, molto rognosa per la pri-matista che ha patito le defe-zioni in allenamento in setti-mana. Rivali accese e sempre brillanti, e Volley Club che ha sofferto in questo test proban-te, equilibrato, contro un Mo-raro quadrato e in crescita.

Gara che servirà al team bianconero per i prossimi im-pegni, veriscontri diretti di al-ta quota, per mantenere il pri-mato e la vetta, oltre all’imbat-tibilità in questa stagione. Di-screti i primi due set, che vedo-no la Sartoria sul 2-0, seguen-do gli schemi, nonostante un finale di ripresa molto diffi-cile ed equilibrato, poi il ruzzo-lone sul 21-25, e gara riaper-ta: rivali esperte, difficili, con muro alto, e il V. Club fa fatica e suda anche nel quarto atto, giocando “sporco” e con pa-zienza, per andare a segno col 25-22 conclusivo.

Lo Stella Volley di Rivigna-no, altra capolista del girone, supera agevolmente il Konto-vel Zalet Bar Tabor 3-0 (25-23, 25-20, 25-17), in un match favorevole alle primati-

ste, ma che ha visto il Konto-vel in palla e combattivo per almeno due parziali. Konto-vel: Ciuch 16, Kovačič 7, Gru-den 5, Kalin 4, Skerk 5, Gri-lanc 1, Pertot 0, Bezin (L); n. e: Trevisan, Rapotec, Kneipp. All. Danilo Berlot.

Olympia impegnata infine nel match casalingo della do-menica sera, al Palasport di Aquilinia, contro Cervigna-no.

Classifica 9ª giornata: Vol-ley Club Trieste e Stella UD 27 punti; Cfv Costruzioni 26; De Bortoli Cordenons 22; Konto-vel Zalet, Cinto Inova e Soča Devetak 16; Sporting Club 13; Mossa 12, Olympia e Lati-sana 10; Aiello 8; Moraro 4; Faedis 3; Martignacco 2; Tal-massons 1. —

A. T.

PALLAVOLO - SERIE C E D MASCHILE

Si sblocca il Rosso Volley Club Sconfitte per Mariano e Altura

È il primo successo stagionale dei ragazzi di coach Stera. Bene anche il Soča Scendendo di categoria, vittorie pesanti per Sloga Tabor e Torriana Gradisca

TRIESTE

Nella giornata numero 9 dei tornei regionali, il Mariano cede in casa 0-3 (22-25, 22-25, 23-25) al cospetto della forte Libertas Fiume Veneto, ora capolista solitaria del girone.

Mariano: Fregolent (K), Righini, Beltramino, Del Fabbro, Gottardo, Sfiligoi, Vascotto Matteo (L1), Puerta, Vacca, Zorogniotti Emanuele, Zanolta, Zorzin, Vascotto Tommaso, Toneguzzo (L2 e allenatore).

Questo il commento del tecnico: «È stata una gara molto intensa, equilibrata, in cui però abbiamo commesso troppi errori al servizio, circa 20, contro una rivale che ha servito con intensità e precisione e non per nulla è in testa al campionato. E in alcuni frangenti c'è mancata quell'esperienza necessaria per impensierire davvero i pordeonesi».



La squadra del Mariano Volley (Serie C maschile)

La Pallavolo Altura viene sconfitta alla Don Milani 0-3 (22-25, 18-25, 22-25) dal Tinetti Prata dei giovani.

Altura: Calussi 2, Shinaj 2, Radovanović 14, Taliento 6, Calvino 4, Ceppi, Ianuzzi 5, Rogantin, Sinozic 4, Moretti L, Boric, Rossetti. All. Kalc.

Grande vittoria, la prima

Toneguzzo (Mariano):
«Ci hanno penalizzato i troppi errori commessi al servizio»

della stagione, per il Rosso VClub, che supera 3-0 il Credifriuli Rojalese e agguancia Pordenone a quota 7.

Ecco il commento sul match di coach Stera: «Sapevamo di essere vicini alla prima vittoria ed è importante esserci riusciti con un rotondo 3-0 ai danni di una squadra tignosa. Per buona par-

te del match abbiamo mostrato le nostre qualità e progressi. In ogni caso, possiamo e dobbiamo ancora migliorare. Se non teniamo alto il livello di attenzione, infatti, rischiamo di incappare in momenti di black-out, che oggi comunque abbiamo saputo gestire. Andiamo avanti lavorando con fiducia».

V. Club: Carluccio 16, Righi 5, Dervishi 10, Vinoni, Sartori L. Calligaris 4, Fornasiero, Greco, Marcone, Vallon, Tosato 10, Iuri 0, Barazzuol 6, De Luca. All. Massimo Stera.

Infine, il Soča ZKB Lok. Devetak supera 2-3 in esterna il Pordenone ed è seconda in C, a quota 21, mentre la Tsv TreMerli riposava, ma ha sconfitto 3-2 la rappresentativa Giovani Fvg in casa alla Vascotto.

Passando poi alla serie D dei maschi, Sloga Tabor S. Vegliach-Aurora UD finisce 3-0 (25-20, 25-21, 25-17). I padroni di casa conquistano quindi la prima vittoria della loro stagione, volando a quota 7 punti in classifica.

SLOGA TABOR: Golob 6, Mavric, Žikic 13, Mesar 4, Mezzari, Segre 15, Vremec 15, Vattovaz (L), Petric (12), Mattana. All. Manià.

Molto bene anche la Torriana di Gradisca, che batte 0-3 (16-25, 21-25, 24-26) in trasferta il Cervignano, secondo nel torneo, e sale così a dieci punti. —

ANDREA TRISCOLI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D FEMMINILE



La Pallavolo Mossa

Moraro battuto dalla capolista Sorridono Mossa e Soča

GORIZIA

Per la D femminile delle isontine, il Moraro capitola a Trieste 3-1 (25-19; 25-23; 21-25; 25-22) per mano della capolista Volley Club.

Si può essere felici per una sconfitta? Sì, se alla fine della contesa si è dato tutto ciò che c'era da dare. E sì, se si è lottato al massimo su ogni pallone; sì, se questa partita è un ulteriore passo verso una stabilità e maturità di gioco che da qualche tempo il Moraro ha cominciato ad avere e ad esibire.

Al cospetto dell'altra regina (la scorsa settimana il Moraro aveva affrontato l'altra capolista, Stella) anche stavolta le isontine si inchinano, ma non si piegano. Giocano bene in tutte e 4 le frazioni, non lasciando mai respirare la Sartoria. Alla fine la classifica per il Moraro resta immutata, vero, ma il campionato ha ancora tante partite, come tanto è l'entusiasmo di questa squadra.

Mossa che invece, in casa, soffre a dismisura per battere 3-2 il Talmassons falanino di coda. Le grilline hanno iniziato bene, portandosi sul 20-15. Ma poi si è spenta la luce e le ragazze di Talmassons si sono aggiudicate la prima frazione. La debacle finale incide sul morale della squadra del Cpd, che nel secondo set non riesce a giocare come sa e perde male anche la seconda frazione. La cenerentola del torneo si porta quindi sul 2-0. Nel terzo set il Mossa riesce a riprendersi, giocando punto a punto fino alla metà del set. Poi entra Andrea "Tava", che permette di effettuare l'allungo finale. Senza storia gli ultimi 2 set, con le biancoblù finalmente sciolte e consapevoli. Gradito rientro di Premier, dopo due anni di inattività per maternità. È proprio lei la miglior realizzatrice, con 14 punti, seguita da A. Tavagnutti e Borsi con 12.

E infine Soča Lokanda Devetak ZKB-Martignacco si conclude 3-1 (25-21, 25-15, 23-25, 25-17) in quattro parziali. Quinto sorriso stagionale per il team di coach Orel. Soča: Scocco, Berzacola L. E. A., Komic, Paulin 7, Falzari (L), Ferfolgia, Spindler, Menis, Soprani, Flosspergher L, Tosolini, Colja. All.: A. Orel. —

A. T.

BOXE FEMMINILE



A sinistra Anna Lisa Brozzi, laureatasi campionessa italiana dei Pesi Gallo, a destra Sara Lombardi

Sfuma il sogno di Lombardi A Brozzi il titolo italiano Gallo in un PalaTrieste gremito

L'atleta alabardata dell'Ardita è stata sconfitta dalla pugile laziale. Verdetto unanime da parte dei giudici che hanno decretato la vittoria ai punti

Ugo Salvini / TRIESTE

Anna Lisa Brozzi è la nuova campionessa italiana di pugilato nella categoria dei pesi Gallo.

Con un verdetto unanime (99-91; 99-92; 99-91), l'atleta

laziale si è imposta ai punti sulla triestina Sara Lombardi, nel match valido per la corona tricolore, disputatosi in un PalaTrieste che ha visto circa 800 persone assistere all'atteso incontro.

L'impegno della giovane pugile triestina, per la quale i numerosi supporter locali hanno tifato con grande entusiasmo, non è stato sufficiente per avere ragione della Brozzi, che è già stata campionessa europea

dei pesi Piuma e, a 30 anni, è titolare di un curriculum di tutto rispetto. Un'esperienza, la sua, che si è fatta sentire nell'arco di tutte le dieci riprese da due minuti l'una, distanza prevista per il combattimento valido per il titolo italiano femminile. In realtà, il match era iniziato bene per la Lombardi, capace di attaccare subito nel primo round. In uno degli scambi che hanno caratterizzato l'avvio del match, la Brozzi ha ri-

portato una ferita all'arcata sopracciliare che, se non adeguatamente curata nell'immediato, avrebbe potuto garantire alla Lombardi un successo per ko tecnico.

Ma all'angolo della pugile laziale gli assistenti sono stati molto solerti nel risolvere la situazione. Col passare delle riprese, la Brozzi ha confermato la propria forza ed esperienza. I suoi colpi si sono fatti via via più pesanti, al punto a obbligare Sara Lombardi a ridurre la velocità nel movimento sul quadrato, rimanendo un po' sulle gambe. Nelle ultime riprese la pugile triestina si è ripresa al meglio, portando a segno bei colpi al mento dell'avversaria. Ma la sua pur meritevole e coraggiosa condotta di gara non ha modificato la valutazione dei giudici e, al termine, il verdetto non è stato mes-

so in discussione neppure dal team triestino.

«Sulla vittoria della Brozzi — ha commentato infatti l'allenatore di Sara Lombardi, Denis Conte — non possiamo dire nulla, perché obiettivamente si è dimostrata superiore. A nostro avviso — ha aggiunto — il distacco nel punteggio avrebbe potuto essere meno ampio, ma facciamo tesoro di questa esperienza e guardiamo con fiducia al futuro. Sara è giovane e può puntare in alto. Lo si è visto proprio in questo match contro la quotata pugile laziale — ha concluso — che ha evidenziato un bagaglio di colpi di notevole qualità».

A conferma della bravura di Lombardi anche gli apprezzamenti espressi a suo favore, a fine incontro, dall'ex campione del mondo Maurizio Stecca, che ha assistito al match accanto a Stefano Zoff e a Massimiliano Duran, anche loro prestigiosi rappresentanti della boxe italiana. «Ricominceremo da subito ad allenarci — ha annunciato nel dopo match Denis Conte — siamo consapevoli delle capacità della nostra portacolori».

«Riconosco la bravura della mia avversaria — ha detto Sara Lombardi — anche se onestamente mi sarei aspettata un verdetto ai punti meno netto di quello espresso dai giudici. Ma al di là di questo — ha proseguito la portacolori dell'Ardita Trieste — sono soddisfatta di com'è andato il mio match. Ero alla prima esperienza in combattimenti di questo livello, mentre Anna Lisa ha calcolato più volte il ring a livello internazionale. È stata una base per ripartire con nuove ambizioni. Non ho rimpianti — ha concluso — e mi ha fatto molto piacere sentire l'affetto del pubblico di casa». —

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa a due facce Vittoria a Umbertide grazie a una super ripresa

Sotto di 13 all’intervallo, le rosanero non si perdono d’animo
Al rientro una reazione da grande squadra regala i due punti

UMBERTIDE	70
FUTUROSA	77

(20-20, 43-30, 55-61)

Umbertide: Kasapi 6, Bartolini 6, Gianangeli, Schena 7, Baldi 24.Tempia 10, Braccagni 2, Paolucci 9, Offor 6. Ne: Del Sole. All. Staccini.

Futurosa iVision: Sammartini 15, Lombardi, Mosetti 10, Camporeale 4, Miccoli 12. Stavrov 10, Rosset 16, Srot 10 Ravalico. Ne: Muller. All. Mura

Arbitri: Roberti - Manganiello.

Note: T.I. Umb 12/15, Fut 13/16. Rimb: Umb 31(Bartolini, Schena 6), Fut 32(Miccoli 9). Ass: Umb 17(Kasapi 6), Fut 11(Mosetti 5).

UMBERTIDE (PG)

Sei giocatrici in doppia cifra, una prova difensiva maiuscola, un secondo tempo che ha evidenziato tutto il suo devastante potenziale. Futurosa non si ferma, esce con i due punti in tasca anche dalla difficile trasferta di Umbertide e allunga la sua serie positiva consolidandosi nelle zone alte della classifica. Vittoria meritata per una squadra che, chiuso il primo tempo sotto di tredici, ha rovesciato l’esito del match con una seconda parte di gara magistrale. Quintetto confermato per Futurosa che schiera Sammartini, Lombardi, Mosetti, Camporeale e Miccoli. Inizio di partita equilibrato nel quale Baldi risponde ai canestri di Sammartini, Camporeale e Miccoli e al 5’ tiene avanti le padrone di

casa sul 9-6. Due liberi di Mosetti danno slancio alla formazione di Mura, che prova a prendere in mano la partita grazie alla verve offensiva di Sammartini (11-12), ma non riesce a limitare il talento di una Baldi che con 12 punti (5/7 dal campo) tiene la formazione di casa avanti sul 20-15. Dentro prima Rosset e poi Stavrov e Srot. La bomba di quest’ultima e due liberi di Sammartini chiudono il primo parziale sul 20-20. Si riparte con i canestri di Stavrov per l’allungo sul 22-26, Umbertide torna avanti e a 2’27” tocca il 36-30 costringendo Mura al time-out. Minuto che non interrompe l’ottimo momento delle ombre che trovano punti pesanti dalla capitana Paolucci e rientrano negli spogliatoi sul 43-30, massimo vantaggio della



Macarena Rosset, top scorer del Futurosa con 16 punti

partita. Furore Futurosa in apertura di secondo tempo. Cinque punti consecutivi di Srot, la tripla di Sammartini e il canestro di Miccoli per il 46-40 che obbliga Staccini a fermare la partita. Inerzia nelle mani triestine con Miccoli che trova il 46-42, poi c’è tutta la classe di Rosset, striscia di quattro canestri

consecutivi, a chiudere il terrificante parziale di 5-21 con cui Futurosa si riporta avanti sul 48-51. Umbertide prova a reagire, una buona Stavrov tiene le ombre a distanza in un terzo quarto che si chiude sul 55-61. Ultima frazione in equilibrio, 3 liberi della ex rosanero Virginia Tempia riportano le padrone di casa avanti

64-63 poi ancora Rosset, Miccoli e Mosetti trovano i canestri che ridanno fiducia alle rosanero, riportando il punteggio sul 64-69 con 5’ sul cronometro. Futurosa prende in mano il match e non si ferma più, allunga e gestisce con sicurezza il suo vantaggio chiudendo sul 70-77. —

LORENZO GATTO

BASKET - SERIE B INTERREGIONALE

Jadran, niente impresa La capolista Pordenone rispetta il pronostico

PORDENONE	60
JADRAN	49

(13-17, 25-29, 40-38)

Jadran: Batich 5, Gulić ne, Ban 9, Demarchi 10, De Petris 8, Jakin 2, Gobato, Besedić, Persi, Milisavljevic 15, Sabadin ne. All: Bazzarini.

Arbitri: Zanelli di Motta di Livenza - Vicentini di Vicenza.

PORDENONE

Il girone di ritorno dello Jadran nel campionato di serie B Interregionale è stato inaugurato con un rovescio a Pordenone. Nessun dramma in relazione alla oggettiva differenza tecnica tra le due squadre, non a caso la BCC pilota il campionato a braccetto con la Falconstar Monfalcone. Al Pala Crisafulli, campo tradizionalmente ostico da violare, è arrivato l’ennesimo successo casalingo dei pordenonesi, usciti col referto rosa a punteggio basso, 60-49. Primo quarto con la forma-

zione giuliana padrona del campo, brava soprattutto a limitare il potenziale offensivo pordenonese. Dopo il 13-17 dei primi 10’, la partita è stata scorbutica nel secondo parziale, con le difese a prevalere sugli attacchi e lo Jadran a limitare ancora di più Pordenone. Vantaggio immutato all’intervallo lungo, + 4 sul 25-29. I padroni di casa di coach Milli, in un ottimo momento di forma, hanno premuto sull’acceleratore nel terzo periodo, ribaltando il punteggio, mantenutosi ancora basso, sul 40-38. Infine l’ultimo quarto, dove Ban e soci non sono stati in grado, nel catino pordenonese, di contro-ribaltare il punteggio. Una ripresa da 20 punti complessivi segnati difficilmente avrebbe potuto regalare i due punti. Milisavljevic, con 15 punti, è il migliore dello Jadran. Non aiutano sugli altri campi i successi di Jesolo e Guerriero Padova, con la quota delle squadre a centro classifica che si alza a 10 punti. Domenica 8 dicembre, al palasport di Chiarbola, l’impegno casalingo contro il Guerriero Padova. Sarà una partita alla portata della squadra di Bazzarini, da non sbagliare, per alimentare le speranze di salvezza ed accorciare proprio sui patavini, al momento a + 6. —

GUIDO ROBERTI

SERIE B INTERREGIONALE

La Falconstar fa il suo dovere Basta un tempo per chiudere la sfida con Montebelluna

FALCONSTAR	90
MONTEBELLUNA	67

(20-14, 49-22; 73-45)

Falconstar: Bacchin 7, Maiola n.e., Gallo 1, D’Andrea 12, Rinaldin 13, Bellan 2, Gattolini 6, Lazzari 9, Romanin 8, Skerbec 8, Barel 5, Segatto 19. All.: Beretta.

Montebelluna: Bedin 8, Iacopini 17, Guazzotti 8, Mijaremi, Marin 11, Salvietti, Bertan, Marostica 6, De Marchi 8, Guerri- ni 5, Guidolin 4, Scialpi. All.: Saccardo.

Note: tiri da 3: Falconstar 6/20, Montebelluna 6/29. Tiri liberi: Falconstar 20/25, Montebelluna 17/18. Rimbaldi: Falconstar 33, Montebelluna 33.

Michele Neri / MONFALCONE

Troppa differenza tra la capoclassifica Pontoni Falconstar e la giovane formazione di Montebelluna, ancora a secco di vittorie dopo 12 giornate. Con un parziale di 29-8 nel secondo quarto la formazione biancorossa sistema la pratica e guarda già alla sfida di domenica in casa della Calorflex Oderzo, uno scontro diretto per le prime posizioni. Coach Beretta sceglie in avvio un quintetto inedito con Barel e Segatto sotto le plance, con i veterani D’Andrea e Skerbec inizialmente in panchina.

Confermato invece Gallo, mvp nell’ultima uscita con Valsugana. Un canestro di Segatto apre le danze in un match che da subito prende la strada giusta per i monfalconesi: al 2’, dopo una tripla di Lazzari, la Pontoni è già sul 10-2. Arriva però la reazione della Montelvin, ispirata da Iacopini che a metà frazione con un 2/2 dalla lunetta impatta a quota 10. L’equilibrio dura in fino all’8’ (un solo possesso di vantaggio per la Pontoni sul 16-14), quando capitano Skerbec entra e suona la carica: 4 punti filati del lungo di Portorose e al 10’ è + 6 Falconstar (20-14). Nel secondo quarto arriva il break: a Skerbec, sempre sugli scudi, si aggiunge una fiammata di Romanin e al 15’ è + 15 Pontoni (33-18) con coach Saccardo costretto al time-out. All’intervallo lungo è 49-22 e la gara è già sostanzialmente archiviata. In apertura di terzo quarto due liberi di Rinaldin valgono il + 30 (55-25) e il match si trascina verso la fine in attesa che negli ultimi minuti il tecnico veneto faccia entrare Alessandro Scialpi, prodotto del vivaio Falconstar approdato quest’anno nel gruppo Under 19 Eccellenza della Nutribullet Treviso, che compone anche il roster di B interregionale dell’affiliata Montebelluna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B INTERREGIONALE

Dinamo Gorizia sommersa Ferrara va in tripla cifra L’Adamant chiude sul +27

FERRARA	103
DINAMICA GORIZIA	76

(26-17, 41-41; 71-58)

Ferrara: Salvini n.e., Dioli, Sackey 12, Drigo 12, Ramiro Santiago 20, Willis 6, Yarbanga 5, Solaroli 19, Chessari 13, Ballabio 5, Marchini 11. All. Benedetto.

Dinamica Gorizia: Peresson 1, Casagrande 4, Schina, Braidot 9, Colli 6, Lopez, Venturini, Diminic 18, Cestaro 7, Luis 13, Sanad n.e., Giacchè 18. All. Tomasi.

Note: tiri da 3: Ferrara 12/26, Dinamica 12/39. Tiri liberi: Ferrara 17/22, Dinamica 10/14. Rimbaldi: Ferrara 40, Dinamica 31.

GORIZIA

Dura 20’ il match della Dinamica alla Bondi Arena di Ferrara con la formazione ospite che nella ripresa non riesce a replicare l’ottima prestazione fornita nei primi due quarti passando dalla parità (41-41) al -27 finale con la Adamant che nei secondi 20’ mette a segno ben 62 punti. Brava la Dinamo a reagire al primo parziale di Ferrara che al 2’ scappa 10-0 dopo una tripla di Chessari con time-out immediato di coach Tomasi: Casagrande e Diminic sbloccano il referto gori-

ziano e la Dinamica riesce a non perdere contatto. Al 7’ tripla di Giacché per il -6 cui subito però risponde Drigo, sempre dalla lunga distanza (20-11). Ferrara scappa a + 13 (24-11) ma la Dinamo è presente. Al 10’ 26-17 interno. Il secondo quarto è il migliore per i goriziani: l’asse Colli-Diminic funziona subito ma per la rimonta bisogna aspettare metà frazione quando la Dinamica trova le conclusioni da 3 punti: vanno a segno consecutivamente Luis, Giacché e Diminic e sulla tripla di quest’ultimo il divario è ridotto a soli 5 punti (39-34 Ferrara). Alla fiera del tiro pesante si iscrive anche capitano Braidot e al 19’ è pari 41, il punteggio con il quale le due squadre raggiungono gli spogliatoi. Il rientro dalla pausa è promettente per la Dinamica che al 22’ passa in vantaggio grazie al solito Diminic (46-44 Gorizia). E un fuoco di paglia perché da lì in poi inizia la cavalcata dei locali. Al 30’ è + 13 Adamant. In apertura di ultimo quarto la tripla di Luis che vale il -10 sembra riaccendere le speranze in casa Dinamo ma Ferrara le spegne subito. Ballabio fa + 17 al 32’ (78-61) e la partita prende la svolta definitiva. —

M.N.

Formula Uno - Gp del Qatar

La Ferrari spera

Costruttori: Leclerc secondo e Sainz sesto tengono vivo il sogno
La corsa vinta ancora dal campione del mondo Max Verstappen

LOSAIL

Max Verstappen trionfa anche in Qatar, 63esima vittoria in carriera per festeggiare il quarto titolo mondiale appena conquistato, e offre alla Ferrari un'ultima chance di strappare alla McLaren un titolo costruttori da anni mai così conteso. Dopo il deludente esito della gara Sprint, le Rosse erano con le spalle al muro, ma al termine di una gara ricca di colpi di scena Charles Leclerc si assicura un prezioso secondo posto davanti alla McLaren di Oscar Piastri, mentre Carlos Sainz chiude sesto, punti buoni vista anche la penalizzazione di 10 secondi, inflitta nel finale a Lando Norris, che da probabile secondo si è ritrovato decimo. La Ferrari si porta così da -30 a -21 in classifica rispetto alla scuderia di Woking, pronta a giocarsi tutto nell'ultima gara, la prossima settimana ad Abu Dhabi. «Siamo ancora in corsa, tutto è possibile con un distacco di 21 punti. È bello arrivare ad Abu Dhabi in questa posizione. Il circuito dovrebbe favorirci un po' di più. Con Verstappen e le Mercedes di nuovo competitive, l'esito è imprevedibile», le parole del team principal, Fred Vasseur. «Quanto a noi, spin-



La Ferrari può ancora vincere il titolo costruttori di F1

geremo come matti», sottolinea il francese, che spera ancora di portare a Maranello un titolo che manca dal 2008. La gara non comincia bene per le Rosse, un po' sorprese dalla partenza ottima di Verstappen e delle due McLaren, ma già al primo giro si capisce che ci sarà da soffrire per tutti, tra interventi multipli della safety car e dei commissari di gara, che incidono sulla classifica finale. Superiore a tutti, l'olandese prende subito il comando grazie alla brutta partenza del pole-man, George Russell della Merce-

des, superato anche da Norris. In coda, però, un incidente senza conseguenze tra Nico Hülkenberg, Franco Colapinto ed Esteban Ocon impone subito l'ingresso della safety car e alla ripartenza Norris si porta primo, ma Verstappen risponde poco dopo, prendendo definitivamente la leadership. Appena dietro, le Ferrari tengono botta anche senza avere il passo delle migliori, reagendo per quanto possibile agli altri ingressi delle safety car, che spesso spezzano il ritmo appena ritrovato dalle Rosse dopo i pit



Max Verstappen non si è lasciato sfuggire l'ennesima vittoria

IL TITOLO COSTRUTTORI

Rosse e McLaren divise da 21 punti Decide Abu Dhabi

Il titolo costruttori di Formula 1 manca a Maranello da ben 16 anni, cioè dal 2008. Adesso c'è la grande occasione di rinfrescare l'albo d'oro, mal'impresa, sia chiaro, non è semplice. La McLaren di Norris e Piastri è ancora davanti, in classifica, di 21 punti, che non sono pochi quando manca una sola gara da disputare, ad Abu Dhabi. Ma quest'anno le sorprese, corsa dopo corsa, non sono mancate quindi sperare è lecito.

stop. La sfortuna colpisce Sainz, che fora un pneumatico - e così succede a Lewis Hamilton - sui detriti dello specchietto perso dalla Williams di Albon. Tempo e posizioni perse per lo spagnolo, costretto a lottare nel finale per difendere la sesta piazza. Di contro, favorisce le Rosse la leggerezza commessa da Norris, punito, anche troppo severamente, per eccesso di velocità in regime di bandiere gialle. Il britannico scivola all'ultimo posto, poi recupera e chiude decimo, ma la rabbia in casa McLaren è tanta. La Ferrari riesce a fare più punti della rivale ed è questo che soprattutto fa felice Leclerc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ATLETICA

Chiappinelli strappa a Crippa il record della maratona



Yohanes Chiappinelli

VALENCIA

Nuovo record italiano nella maratona maschile: a stabilirlo è stato Yohanes Chiappinelli, che a Valencia scende a 2.05'24", togliendo il primato a Yeman Crippa, capace di arrivare a 2.06'06". Secondo alla maratona di Udine dello scorso settembre, il portacolori dei Carabinieri chiude al tredicesimo posto la gara vinta dal keniano Sabastian Sawe con 2.02'05". L'azzurro, già campione europeo a squadre di mezza maratona, si migliora inoltre di 4'22" (2.09'46" il precedente personale). Grande tempo (il terzo di sempre in Italia) per Iliass Aouani (Fiamme Azzurre), capace di 2.06'06" proprio come Crippa a Siviglia (15° assoluto). Benissimo all'esordio in maratona Pietro Riva (Fiamme Oro), terzo a Udine sui 21,097 km lo scorso settembre: per lui 2.07'37" (23° assoluto). E' il miglior crono al debutto di sempre per un italiano. Bene Sara Nestola vincitrice della "mezza" di Udine: per lei all'esordio 2.29'12". —

A.B.

SCI ALPINO

Slalom donne di Killington senza acuti per le italiane Brilla l'elvetica Camille Rast

KILLINGTON

Weekend senza squilli per la squadra azzurra femminile impegnata in Coppa del mondo di sci alpino. Killington offre indicazioni confortanti solo per le atlete più giovani, nell'attesa di ritrovare al cancelletto di partenza la migliore Federica Brignone e, soprattutto, rivedere dopo un lungo periodo di assenza Sofia Goggia. La valdostana ieri ha deciso di non prendere parte allo slalom dopo l'uscita di scena rimediata sabato in gigante. Per la bergamasca il conto alla rovescia per il ritorno in pista è già ini-



L'elvetica Camille Rast ha vinto lo slalom donne di Killington

ziato: alla luce dell'annullamento delle gare di Mont Tremblant (Canada) inizialmente programmate nel prossimo fine settimana, la coppa del mondo femminile si sposta ora direttamente a Beaver Creek dove per il 14 dicembre è in programma una discesa (il 15 dicembre spazio invece al superG).

Per quanto riguarda lo slalom di ieri, successo, il primo in carriera, per l'elvetica Camille Rast che, approfittando anche dell'assenza di Mikaela Shiffrin infortunata, si è issata addirittura in testa alla classifica generale. Prima tra le azzurre la valdo-

stana Giorgia Collomb, sedicesima. Seconda volta consecutiva a punti per l'azzurra, ventiquattr'ore dopo il diciannovesimo posto in gigante. Sfortunatissima Martina Peterlini: quattordicesima dopo la prima manche, ha vanificato tutto nella seconda, inforcando la penultima porta. Tutte le altre azzurre non si sono qualificate alla seconda manche. Da segnalare l'ottimo ottavo posto di Lara Colturi, atleta che difende la bandiera dell'Albania figlia d'arte (è la figlia dell'ex azzurra Daniela Ceccarelli). A completare il podio alle spalle della Rast figurano la svedese Anna Swenn Larsson e l'elvetica Wendy Holdener. Ai piedi del podio la tedesca Lena Durr, leader dopo la prima manche.

Il successo di ieri permette a Camille Rast di conquistare il primo posto sia nella classifica generale di Coppa del Mondo (287 punti contro i 245 di Shiffrin), sia nella graduatoria di specialità.

GIANLUCA DE ROSA

BIATHLON

Quarte le ragazze azzurre orfane di Lisa Vittozzi

Ieri a Kontiolahti, si sono svolte le staffette maschili e femminile, nella terza giornata della tappa inaugurale della Coppa del Mondo di Biathlon 2024/25 che vede, tra l'altro, il pit stop forzato di Lisa Vittozzi. Temperature alte per il periodo e poco vento sono state le condizioni per la sfida dei quartetti delle varie nazioni. Brave le ragazze capitanate da Dorothea Wierer, che con il contributo di Samuela Comola, Hannah Auchenbacher e Michela Carrara, hanno fatto segnare il quarto posto davanti alle trionfatrici svedesi che si sono messe alle spalle la Francia e la Norvegia. Vince invece la Francia dei maschi davanti ai norvegesi, che non mancavano la vitto-



Lisa Vittozzi ai box

ria nel format da due anni in Coppa del Mondo. Terza la Svezia. L'Italia, trova un decimo posto grazie all'abilità di Tommaso Giacomel, che non ha trovato purtroppo corrispettivo nel resto della squadra composta da Elia Zeni, Didier Bionaz e Lukas Hofer. —

F.M.

Serie A

Paurosa Firenze

Al 17' Bove si accascia a terra, partita rinviata e giocatore ricoverato in ospedale
La Fiorentina: «Sedazione farmacologica, prognosi riservata, esclusi danni acuti»

Massimo Meroi

Grande paura ieri sera a Firenze. Al 17' di Fiorentina-Inter il centrocampista viola Edoardo Bove è svenuto dopo essersi rialzato e aver fatto qualche passo. Sul Franchi è calato il gelo, pubblico ammutolito e in sottofondo solo le urla dei calciatori che reclamavano l'intervento dei soccorritori. Che peraltro sono stati tempestivi. Le telecamere hanno ripreso alcuni giocatori (Mandragora e Dimarco) che reclamavano l'ingresso dell'ambulanza in campo, altri erano pietrificati: Comuzzo seduto con la testa tra le mani consolato da Bastoni, Colpani in lacrime si è coperto il volto con la maglia. L'arbitro Doveri, una maschera, ha sospeso la partita e ha rimandato le squadre negli spogliatoi. Impossibile proseguire dopo quanto accaduto e in un secondo momento la gara è stata rinviata a data da destinarsi «per allarme medico», la spiegazione data dalla Lega.

Bove è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Careggi. Già durante il viaggio, secondo le prime indiscrezioni aveva ripreso a respirare in maniera autonoma e quando è arrivato al pronto soccorso aveva ripreso conoscenza. I primi ad arrivare all'ospedale sono stati i dirigenti viola Pradè e Ferrari, poco dopo sono arrivati i familiari del giocatore: il padre, la mamma, la fidanzata e lo zio che erano allo stadio. Poi i compagni di squadra, mister Palladino e molti tifosi. Alle 20.30 è arrivato il



Momenti di grande paura e concitazione in campo mentre vengono prestati i primi soccorsi a Bove

LE PARTITE

Il Napoli resta lassù
Juve, pari a Lecce
Lazio giù a Parma

Non si ferma la corsa del Napoli capolista che passa sul campo del Torino grazie a un gol di McTominay. Rallenta la sua corsa di una delle prime inseguitrici, la Lazio che perde 3-1 sul campo del Parma. La Juventus pareggia a Lecce nel posticipo: avanti nella ripresa con Cambasio, si fa raggiungere da Rebic nel recupero. Il posticipo di questa sera vedrà protagonisti all'Olimpico la Roma e l'Atalanta.

UDINESE	0
GENOA	2

UDINESE (4-3-1-2) Okoye 6; Ehizibue 5 (1' st Kristensen 5,5), Giannetti 5,5, Tourè 3, Zemura 5,5; Lovric 5,5 (21' st Atta 6), Karlstrom 6, Ekkelenkamp 5,5; Thauvin 5,5 (30' st Iker Bravo sv); Lucca 5,5 (1' st Ebosse 4), Davis 6 (43' st Modesto sv). All. Runjaic.

GENOA (4-3-3) Leali 6; Sabelli 6, Bani 6 (35' st Vogliacco sv), Vásquez 6, Martin 6,5; Thorsby 5,5, Badelj 6 (24' st Masini 6), Frendrup 6; Zanolì 7 (30' st Balotelli sv), Pinamonti 6,5 (24' st Vitinha 5,5), Mirretti 6 (24' st Messias 6). All. Vieira.

Arbitro Aureliano di Bologna 5.

Marcatori Al 13' Pinamonti; nella ripresa, al 23' Giannetti (aut.).

Così in A 14ª GIORNATA

Venerdì	Cagliari - Verona	1-0
Sabato	Como - Monza	1-1
	Milan - Empoli	3-0
	Bologna - Venezia	3-0
ieri	Udinese - Genoa	0-2
	Parma - Lazio	3-1
	Torino - Napoli	0-1
	Fiorentina - Inter	sospesa
	Lecce - Juventus	1-1
Oggi	20.45 Roma - Atalanta	
La classifica	Napoli 32 punti; Atalanta, Inter*, Fiorentina* e Lazio 28; Juventus 26; Milan* 22; Bologna* 21; Udinese 17; Empoli 16; Parma e Torino 15; Cagliari e Genoa 14; Roma e Lecce 13; Verona 12; Como 11; Monza 10; Venezia 8.	

*Una partita da recuperare

FIorentina	0
Inter	0

(sospesa al 17')

FIorentina (4-2-3-1) De Gea; Dodò, Comuzzo, Ranieri, Gosens; Cataldi, Adli; Colpani, Beltran, Bove; Kean. All. Palladino.

Inter (3-5-2) Sommer; Bisseck, De Vrij, Bastoni; Dumfries, Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco; Thruma, Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

Arbitro Doveri di Roma.

Torino	0
Napoli	1

Torino (3-5-2) Milinkovic-Savic 7; Walukiewicz 5, Coco 5, Masina 5,5; Pedersen 5 (19' st Lazaro 6), Ricci 6, Linetty 6 (19' st Vlastic 6), Gineitis 6, Vojvoda 6,5 (30' st Karamoh 6); Adams 5, Sanabria 5,5 (19' st Njie 6). All. Vanoli.

Napoli (4-3-3) Meret 6; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6,5, Buongiorno 6,5, Olivera 6; Anguissa 7 (42' st Folorunsho sv), Lobotka 6,5, McTominay 7,5; Politano 6 (30' st Spinazzola 6), Lukaku 6 (42' st Simeone sv), Kvaratskhelia 7 (35' st Neres sv). All. Conte.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Martacore Al 31' McTominay.

Lecce	1
Juventus	1

Lecce (4-3-3) Falcone 6; Guilbert 6, Gaspar 5, Baschiroto 6, Gallo 6,5 (39' st Pierrotti sv); Coulibaly 6, Ramadani 6 (30' st Kaba 6), Rafia 5,5 (36' st Oudin sv); Dorcu 6,5, Krstovic 6,5, Morente 6 (30' st Rebic 7). All. Giampaolo.

Juventus (4-2-3-1) Perin 6,5; Danilo 5,5, Gatti 5,5 (18' st Rouhi 5,5), Kalulu 6, Cambiaso 6,5; Locatelli 6,5, Thuram 5,5 (18' st Fagioli 6); Conceicao 6,5 (39' st Puigno sv), Koopmeiners 5,5, Yildiz 6 (30' st Mbangula 6); Weah 5,5. All. Motta.

Arbitro Rapuano di Rimini 6.

Marcatori Nella ripresa, al 23' Cambiaso, al 48' Rebic.

Parma	3
Lazio	1

Parma (4-2-3-1) Suzuki 5,5; Delprato 7, Balogh 6,5, Leoni 6 (26' st Hainaut 6), Valeri 5,5; Keita 6 (1' st Estevez 6), Sohm 6; Man 7, Haj Mohamed 7 (25' st Camara 6), Cancellieri 5,5 (37' st Benedyczak sv); Bonny 5,5 (1' st Charpentier 7). All. Pecchia.

Lazio (4-2-3-1) Provedel 6; Lazzari 6 (37' st Marusic sv), Gila 5, Romagnoli 5,5, Pellegrini 5,5; Guendouzi 6, Rovella 5 (44' st Noslin sv); Isaksen 5,5 (20' st Tchaouna sv), Dele-Bashiru 5 (1' st Pedro 5,5), Zaccagni 5,5; Castellanos 6,5. All. Baroni.

Arbitro Zufferli di Udine 6.

Marcatori Al 6' Man; nella ripresa, all'8' Haj Mohamed, al 35' Castellanos, al 46' Delprato.

PALLA QUADRATA

Se il nostro cuore batte con quello di Edo



GIANCARLO PADOVAN

Il calcio è diventato un gioco così rischioso da non escludere la morte in campo?

Quando, al 17' del primo tempo, di un vitreo pomeriggio di dicembre, Edoardo Bove, romano di Trastevere,

lanciato in serie A da José Mourinho alla Roma e passato in prestito l'estate scorsa alla Fiorentina, è crollato a terra come corpo morto cade, il pensiero dei più anziani è corso allo stadio di Perugia, quando Renato Curi, all'inizio della ripresa di Perugia-Juventus, fu stroncato sul campo da un infarto. Era il 30 ottobre del 1977.

Trentacinque anni dopo, il 14 aprile 2012, Piermario Morosini, 26 anni, bergamasco che giocava nel Livorno,

si accasciò a terra sul campo di Pescara e, nonostante i soccorsi, arrivò morto all'ospedale abruzzese. L'autopsia stabilì che a stroncarlo fu una cardiomiopatia aritmica mai diagnosticata.

La stessa che, la notte prima di Udinese-Fiorentina (era il 4 marzo 2018), portò via anche Davide Astori, il capitano dei viola. Per quella morte Giorgio Galanti, all'epoca dei fatti direttore sanitario del centro medicina dello sport di Careggi, a Firenze,

fu condannato (un anno di reclusione con pena sospesa) per omicidio colposo, perché tralasciò di effettuare i protocolli sanitari previsti. «Con la sua condotta - venne scritto nella motivazione della sentenza - l'imputato ha impedito l'accertamento della malattia (...)».

Meglio, grazie alla prontezza dei soccorsi e alla bravura dei medici, è andata a Christian Eriksen, il 12 giugno 2021, durante Danimarca-Finlandia dell'Europeo.

Successivamente a Eriksen venne impiantato un defibrillatore sottocutaneo che gli consente di proseguire l'attività agonistica (gioca in Premier), ma non in Italia. Norme e leggi per ottenere l'idoneità sportiva da noi sono tanto rigorose da risultare eccessive. E però c'è una palese contraddizione tra l'attività di controllo e prevenzione e l'incidenza di malori, a volte mortali, o che, in altri casi, portano all'interruzione dell'attività agonistica. Per fortuna, Bove non solo sta relativamente meglio (pur essendo ricoverato in terapia intensiva. Sono stati esclusi danni acuti al sistema nervoso

cardio-respiratorio), ma non è ancora detto che il calciatore della Fiorentina sia costretto all'inattività.

Di certo, la sua vicenda ha terremotato le emozioni degli italiani, non solo degli sportivi, nel pomeriggio di una tranquilla domenica di calcio. Siamo abituati a vedere i calciatori correre e lottare. Quando li scopriamo deboli, piccoli e fragili, non abbattuti da un fallo di un avversario, ma dalla falce di una sorte spietata, anche il nostro cuore si spezza. Ma per fortuna, insieme al cuore di Edo, ieri ha ripreso a battere forte. —

Scelti per voi



L'amica geniale - Storia della bambina perduta
RAI 1, 21.30
Elena (Alba Rohrwacher) deve consegnare il romanzo; decide astutamente di spedire il suo vecchio dattiloscritto ambientato nel Rione. Presto il libro arriva al successo, ma i Solara sono pronti a farle la guerra perché ha infangato il loro nome.



Raiduo con Ale e Franz
RAI 2, 21.20
Secondo appuntamento con lo show di Ale e Franz affiancati da tanti ospiti del mondo della musica, dello spettacolo e di comici emergenti molto popolari sul web, come i Casa Abis e Emiliano Luccisano.



Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Massimo Giletti conduce il nuovo programma in diretta in prima serata su Rai3. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.



Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all'attualità politica ed economica, condotto da Nicola Porro. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da Alfonso Signorini. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

NADIAORO

Compro oro di Trieste • Udine • Codroipo

ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTI

COMPRO ORO GIOIELLI OROLOGI ARGENTERIA MONETE

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C
TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

RAI 1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità 6.30 TG1 Attualità 6.35 Tgnottemattina Attualità 8.00 TG1 Attualità 8.35 UnoMattina Attualità 9.00 TG1 L.I.S. Attualità 9.50 Storie italiane Attualità 11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle 13.30 Telegiornale Attualità 14.05 La volta buona Attualità 16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction 16.55 TG1 Attualità 17.05 La vita in diretta 18.45 L'Eredità Spettacolo 20.00 Telegiornale Attualità 20.30 Cinque minuti Attualità 20.35 Affari Tuoi Spettacolo 21.30 L'amica geniale - Storia della bambina perduta (1ª Tv) Serie Tv 23.35 XXI Secolo, quando il presente diventa futuro Attualità	8.45 Radio2 Social Club 10.00 Tg2 Italia Europa 10.55 Tg2 Flash Attualità 11.00 Tg Sport Attualità 11.10 I Fatti Vostri Spettacolo 13.00 Tg2 - Giorno Attualità 13.30 Tg2 - Costume e Società 13.50 Tg2 - Medicina 33 14.00 Ore 14 Attualità 15.25 BellaMà Spettacolo 17.00 La Porta Magica 18.00 Rai Parlamento 18.10 Telegiornale Attualità 18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità 18.30 TG Sport Sera Attualità 18.48 Meteo 2 Attualità 19.00 N.C.I.S. Serie Tv 20.30 Tg 220.30 Attualità 21.00 Tg2 Post Attualità 21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo 23.30 90°...del Lunedì Attualità 0.40 I Lunatici Attualità 2.05 Casa Italia Attualità 4.05 Bull Serie Tv	12.00 TG3 Attualità 12.25 TG3 - Fuori TG Attualità 12.50 Quante storie Attualità 13.15 Passato e Presente 14.00 TG Regione Attualità 14.20 TG3 Attualità 14.50 Leonardo Attualità 15.05 Piazza Affari Attualità 15.15 TG3 - L.I.S. Attualità 15.20 Rai Parlamento 15.25 Telegiornale Attualità 15.25 Eccellenze Italiane 16.10 Aspettando Geo 17.00 Geo Documentari 19.00 TG3 Attualità 19.30 TG Regione Attualità 20.00 Blob Attualità 20.15 Nuovi Eroi Attualità 20.40 Il Cavallo e la Torre 20.50 Un posto al sole Soap 21.20 Lo stato delle cose Attualità 24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità 1.00 Meteo 3 Attualità 1.05 Tg Magazine Attualità	6.45 Love is in the air 7.30 Terra Amara Serie Tv 9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap 10.55 Mattino 4 Attualità 11.55 Tg4 Telegiornale 12.20 Meteo.it Attualità 12.25 La signora in giallo 14.00 Lo sportello di Forum 15.25 Retequattro - Anteprima 15.30 Diario Del Giorno 16.50 Colombo Serie Tv 19.00 Tg4 Telegiornale 19.35 Meteo.it Attualità 19.40 La promessa (1ª Tv) 20.30 Telenovela 21.20 4 di Sera Attualità 0.50 The Equalizer Serie Tv 1.45 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità 2.05 Carabinieri Fiction 2.55 Attenti A Noi Due Due 1983 Spettacolo	8.00 Tg5 - Mattina Attualità 8.45 Mattino Cinque News 10.50 Tg5 - Mattina Attualità 10.55 Grande Fratello Pillole 11.00 Forum Attualità 13.00 Tg5 Attualità 13.35 Meteo.it Attualità 13.40 Grande Fratello Pillole 13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap 14.10 Endless Love (1ª Tv) 14.45 Uomini e donne 16.10 Amici di Maria 16.40 Grande Fratello Pillole 16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv 17.00 Pomeriggio Cinque 18.45 La ruota della fortuna 19.55 Tg5 Prima Pagina 20.00 Tg5 Attualità 20.35 Meteo.it Attualità 20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità 21.20 Grande Fratello Spettacolo 1.40 Tg5 Notte Attualità 2.10 Meteo.it Attualità	6.40 CHiPs Serie Tv 8.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv 10.25 C.S.I. Miami Serie Tv 12.25 Studio Aperto Attualità 12.55 Meteo.it Attualità 13.00 Grande Fratello 13.15 Sport Mediaset Attualità 13.55 Sport Mediaset Extra 14.05 The Simpson 15.25 N.C.I.S. Los Angeles 17.20 Person of Interest 18.15 Grande Fratello Spettacolo 18.30 Studio Aperto Attualità 19.00 Studio Aperto Mag Attualità 19.30 CSI Serie Tv 20.30 N.C.I.S. Serie Tv 21.20 Attacco Al Potere: Paris Has Fallen (1ª Tv) Serie Tv 23.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv 24.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità	6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità 6.40 Anticamera con vista 6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità 7.00 Omnibus news Attualità 7.40 Tg La7 Attualità 7.55 Omnibus Meteo Attualità 8.00 Omnibus - Dibattito 9.40 Coffee Break Attualità 11.00 L'aria che Tira Attualità 13.30 Tg La7 Attualità 14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità 16.40 Taga Focus Attualità 17.30 La Torre di Babele 18.30 Famiglie d'Italia 20.00 Tg La7 Attualità 20.35 Otto e mezzo Attualità 21.15 La Torre di Babele Attualità 22.40 Barbero risponde Attualità 23.10 La7 Doc Documentari 0.15 Tg La7 Attualità 0.25 Otto e mezzo Attualità	19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle 20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo 20.20 100% Italia (1ª Tv) 21.30 GialappaShow - Anteprima (1ª Tv) 21.35 GialappaShow (1ª Tv) 24.00 GialappaShow - Anteprima Spettacolo 0.05 GialappaShow Spettacolo
NOVE NOVE							
20 20	RAI 4 21	IRIS 22	RAI 5 23	RAI MOVIE 24	RAI PREMIUM 25	CIELO 26	TWENTYSEVEN 27
14.20 Magnum P.I. Serie Tv 15.10 Magnum P. I. Telefilm 16.05 New Amsterdam Serie Tv 17.50 Superman & Lois Serie Tv 19.30 Chicago Med Serie Tv 20.15 The Big Bang Theory Serie Tv 21.10 Kong: Skull Island Film Azione (17) 23.20 Vendetta Film Azione (22) 1.15 Supergirl Serie Tv	14.00 Criminal Minds Serie Tv 14.45 Departure Serie Tv 15.30 Delitti in Paradiso 17.30 Castle Serie Tv 19.00 Elementary Serie Tv 20.35 Criminal Minds Serie Tv 21.20 Seal Team Serie Tv 22.05 Seal Team Serie Tv 22.55 The Predator Film Azione (18) 0.50 Criminal Minds Serie Tv 1.40 The Twin - L'altro volto del male Film Thriller (22)	15.30 Le miniere di Re Salomone Film 17.35 Avventura (50) 17.35 Il californiano Film 19.15 Western (63) 19.15 Kojak Serie Tv 20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv 21.15 Vi presento Joe Black Film Drammatico (98) 0.40 Note Di Cinema '24 Show 0.55 Le miniere di Re Salomone Film Avventura (50)	17.25 Copland, Bernstein 18.20 Orchestra Rai alla Scala - Milano Musica 19.40 Rai 5 Classic Spettacolo 19.50 Rai News - Giorno 19.55 Il Caffè Documentari 20.45 Visioni Documentari 21.15 Ti mangio il cuore Film Drammatico (22) 23.10 Sciarada - Il circolo delle parole Documentari 0.05 Pino Daniele - Nero a Metà Documentari	14.10 Forza 10 da Navarone 16.20 Film Guerra (78) 18.15 El Verdugo Film 18.15 Avventura (69) 18.15 Il ponte sul fiume Kwai 21.10 Film Guerra (57) 21.10 Duello all'ultimo sangue 22.35 Film Western (53) 22.35 Per un pugno di dollari 22.35 Film Western (64) 0.25 Dimensione terrore 2.00 Film Horror (86) 2.00 L'ora nera Film 2.00 Fantascienza (11)	14.15 Provaci ancora Prof! Fiction 15.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità 16.00 Doc Martin Serie Tv 17.50 Un passo dal cielo 19.35 Fiction 19.35 Come una madre Fiction 21.20 La giostra dell'amore 21.20 Film Commedia (20) 23.00 Hotel Portofino Serie Tv 1.00 Storie italiane Attualità 3.05 Heartland Serie Tv 4.25 Piloti Serie Tv	14.05 MasterChef Italia 16.45 Fratelli in affari 17.35 Buying & Seiling 18.25 Love it or List it - Prendere o lasciare 19.25 Vancouver Lifestyle 19.25 Cucine da incubo Italia 20.25 Affari di famiglia 21.25 Act of Valor Film Guerra 21.25 Commedia (12) 23.25 Sugar Babies - Amori a contratto Documentari 0.25 Flesh Air - Sex Girls Hot 4.25 Cars Spettacolo	14.00 La casa nella prateria Serie Tv 19.15 Colombo Serie Tv 21.20 I Goonies Film 21.20 Avventura (85) 23.40 Un amore all'altezza Film 23.40 Commedia (16) 1.45 Miami Vice Serie Tv 3.30 I cinque del quinto piano Serie Tv 4.20 Una mamma per amica Serie Tv 5.30 Schitt's Creek Serie Tv
TV2000 28	LA7 D 29	LA 5 30	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME 39	DMAX 52	RADIO RAI PER IL FVG
18.00 Rosario da Lourdes Attualità 18.30 TG 2000 Attualità 19.00 Santa Messa Attualità 19.30 In Cammino Attualità 20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità 20.45 TG 2000 Attualità 21.15 In principio era Film Drammatico (00) 22.45 Indagine ai confini del sacro Attualità 23.20 La completa preghiera della sera Attualità	14.10 In Cucina con Sonia 14.35 Desperate Housewives 16.20 The Resident Serie Tv 18.10 Tg La7 Attualità 18.15 Padre Brown Serie Tv 20.10 Famiglie d'Italia 21.30 Bull Serie Tv 22.20 Bull Serie Tv 0.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv 2.30 ArtBox Documentari 3.00 La cucina di Sonia Lifestyle	15.55 Elisa di Rivombrosa 18.00 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore 19.10 Gf Daily Spettacolo 19.40 Amici di Maria 20.10 Uomini e donne 21.35 Molto forte, incredibilmente vicino Film Drammatico (11) 0.05 Uomini e donne 1.35 Spettacolo 1.35 Grande Fratello Spettacolo	13.50 Casa a prima vista 16.00 Abito da sposa cercasi 17.50 Primo appuntamento 19.25 Casa a prima vista 20.30 Cortesie per gli ospiti 21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 21.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv 0.20 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari	13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv 15.10 Jacobs: un veterinario per agente (1ª Tv) 17.10 L'ispettore Gently 19.10 L'ispettore Barnaby 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv 23.10 L'ispettore Barnaby 1.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv 3.10 Torbidi delitti 3.10 Documentari	14.00 The mentalist Serie Tv 14.55 Movie Trailer Spettacolo 15.00 Detective Monk Serie Tv 16.00 Monk Serie Tv 16.55 Flikken - Coppia In Giallo 19.15 The mentalist Serie Tv 21.00 CSI Serie Tv 21.55 CSI Serie Tv 22.50 Law & Order: Organized Crime Telefilm 0.25 Poirot: il pericolo senza nome Film Giallo (90) 2.05 Movie Trailer Spettacolo	14.45 A caccia di tesori 15.40 Banco dei pugni 17.30 Predatori di gemme 19.25 Operazione N.A.S. 21.20 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo 23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling 1.15 Bodycam - Agenti in prima linea 3.05 Documentari 3.05 Cops Spagna Documentari	7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione Programmi; 11.10 Vue o fevelin di; 11.20 Peter Pan; 11.55 Ma come parli? L'amore nei discorsi della generazione Z; 12.30 Gr FVG; 13.29 "Omaggio ai cent'anni della radio": Preziosi brani dalle Teche Rai; 14.00 Mi chiamano Mimi: Giacomo Puccini, di musica e di altri amori; 15.00 Gr FVG; 15.15

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.45 Posticipo Campionato di Serie A: Roma - Atalanta	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Radio1 Plot Machine	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaad?
	22.30 Dee Notte
RADIO 2	
RADIO 2	CAPITAL
17.00 5 in Condotta	12.00 Il mezzogiornale
18.00 Caterpillar	14.00 Capital Records
20.00 Ti Sento	18.00 Tg Zero
21.00 Back2Back	20.00 Vibe
22.00 Sogni di gloria	22.00 B-Side
RADIO 3	
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica e Coro della Radio Bavarese.	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
23.00 Il Teatro di Radio3	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
19.10 Jumanji Film	21.00 Se mi lasci ti cancello
Sky Cinema Family	Film Sky Cin. Romance
19.15 Stanlio & Ollio Film	21.15 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film
Sky Cinema Drama	Sky Cinema Collection
19.15 One True Loves - Amare per due Film	21.15 Volver Film
Sky Cinema Romance	Sky Cinema Due
19.25 Biancaneve Film	21.15 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv
Sky Cinema Collection	Sky Cinema Uno
19.40 Rapina a Stoccolma Film	21.45 Piedone - Uno sbirro a Napoli Film
Sky Cinema Uno	Sky Cinema Suspense
19.50 City of Lies - L'ora della verità Film	22.35 Tango & Cash Film
Sky Cinema Suspense	Sky Cinema Action
21.00 The Kill Team Film	22.45 Il cacciatore e la regina di ghiaccio Film
Sky Cinema Action	Sky Cinema Family
21.00 Mirafaccio vivo Film	22.45 Piedone - Uno sbirro a Napoli Serie Tv
Sky Cinema Comedy	Sky Cinema Uno
21.00 Le ali della libertà Film	
Sky Cinema Drama	
21.00 Matilda 6 mitica Film	
Sky Cinema Family	

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
14.00 Tv Transfrontaliera	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano-R
14.20 Curiosità istriane	18.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro
14.30 Tuttoggi Scuola	19.00 Tg Regionale
15.15 Tv Transfrontaliera	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
15.45 Slovenia Magazine	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
16.10 Il Settimanale	20.30 T4 Tg Trieste - R
16.40 Ecofuturo	21.10 T4 Il Caffè Dello Sport
17.15 Istria e... dintorni	23.00 T4 Tg Trieste - R
18.00 Programma in Lingua Slovena	23.30 Tg Regionale
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tuttoggi	
19.25 Zona Sport	
19.55 Mediterraneo	
20.25 Mario Schiavato	
21.00 Tuttoggi	
21.15 Meridiani	
22.15 Ora Musica	
22.30 Programma in Lingua Slovena	
22.55 Ljudje In Zemlja S	
23.00 Slovenskim Znakovnim	
23.40 Jezikom Sportel	
TELEQUATTRO	
6.00 T4 Trieste In Diretta	17.15 Ricette Per Tutto L'anno
6.30 T4 Trieste D'arte - 2024	17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano-R
7.00 T4 Svegilia Trieste	18.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro
10.00 Ginnastica Dolce	19.00 Tg Regionale
10.20 Ginnastica Zumba	19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30
10.40 Vista Europa (Ag. Vista)	20.05 T4 Tg Post - Sera - Live
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	20.30 T4 Tg Trieste - R
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	21.10 T4 Il Caffè Dello Sport
13.50 T4 Tutto Campo Fvg	23.00 T4 Tg Trieste - R
14.45 T4 Campionato Serie C - Girone A 2024/2025 - 17°G Padova Vs Triestina	23.30 Tg Regionale
Dd 01/12/2024	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano-R	
18.00 T4 Trieste In Dir. - Teatro	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 T4 Tg Post - Sera - Live	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 T4 Il Caffè Dello Sport	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata con ka-boom	17.01 Inuyasha
8.30 Wayne & Shuster - Tf	17.30 Kyashan C.a.
9.00 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	18.00 Daitarn III C.a.
12.00 Sanford and Son. Tf	18.30 Eureka Seven c.a.
12.30 Wayne & Shuster - Tf	19.00 Programmazione in lingua friulana
13.00 Project Ufo - Tf	21.00 Lunedì al Cinema con I "Film Story"
14.00 Fantazoo - Cartoni	22.30 Sanford and Son. Tf
14.30 Cultura e spettacoli del Friuli Venezia Giulia	23.05 Daitarn III c.a.
17.00 Kaboo Cartoni Animati	23.30 Inuyasha

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione Programmi; **11.10** Vuè o fevelin di; **11.20** Peter Pan; **11.55** Ma come parli? L'amore nei discorsi della generazione Z; **12.30** Gr FVG; **13.29** "Omaggio ai cent'anni della radio": Preziosi brani dalle Teche Rai; **14.00** Mi chiamano Mimi: Giacomo Puccini, di musica e di altri amori; **15.00** Gr FVG; **15.15** Vuè o fevelin di; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A**: **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino Buongiorno o; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: Cominciamo bene; **9.00** Il lunedì sportivo, conduce Rok Maver; **10.00** Notiziario; **10.10** Magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.30** Settimanale degli agricoltori; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Parliamo di musica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al Villaggio - 36. pt; **18.00** Eureka; **18.40** La chiesa e il nostro tempo; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!

PUOI PAGARE LA METÀ DELLA SPESA

E FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO*



ESEMPIO ACQUISTO 10.000 €
ANTICIPO 5.000 €
FINANZIAMENTO 5.000 € IN 120 RATE DA

42 € /mese

TAN FISSO 0%
TAEG 1,74%

In più, se approfitti delle detrazioni fiscali puoi recuperare il 50% del costo totale.

*Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si veda il documento "IEBCC" presso la Sede Fidelity e i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Importo finanziabile fino a € 50.000. Esempio: Prezzo del bene: € 10.000,00 - Anticipo € 5.000 - Importo totale del credito € 5.000,00 - Prima rata a 30 gg - Durata contratto di credito 120 mesi con 120 rate mensili: da € 42,00 - Importo totale dovuto € 5.446,00. TAN FISSO 0,00% TAEG 1,74%. Spese di gestione del finanziamento ricomprese nel TAEG: Spese di istruttoria pari a € 0,00 - Imposta di bollo € 16,00 - Spese incasso rata € 3,00 - Spese invio rendiconto € 1,20 (annui) più Imposta di bollo € 2,00 per saldi superiori a € 77,47. Il Punto Vendita opera quale intermediario del credito in regime di non esclusiva con Fidelity. La valutazione del merito creditizio è soggetta all'approvazione di Fidelity SpA. Offerta valida sino al 31/12/2024.



NSD s.r.l
Serramenti

TRIESTE - Flavia, 5 040.2456150 - www.nsd srl.it

OKNOPLAST
Le finestre di Design